



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GRUPPO

XI EDIZIONE 2023

sottoposto a limited assurance
secondo il principio ISAE3000R da
Deloitte & Touche S.p.A.

DECO INDUSTRIE

Packaging
Innovative

DECO
INDUSTRIE

DECO
INDUSTRIE



Lettera del Presidente

Nel 2023 il Gruppo DECO INDUSTRIE ha realizzato oltre 238.338.000 di euro di Valore della produzione superando i 225.442.000 euro di fatturato.

Pur consapevoli delle responsabilità sempre maggiori che abbiamo verso i nostri soci, le nostre persone e verso le comunità in cui operiamo, questo risultato ci rende **fieri di quello che siamo diventati**: il raggiungere traguardi così ambiziosi ci rende sempre più consapevoli di quanto la nostra crescita debba essere anche sostenibile.

Per noi infatti la sfida è crescere, impegnandoci nel nostro agire quotidiano per generare un cambiamento positivo di cui tutti possano beneficiare, promuovendo iniziative e soluzioni che siano in grado di portare benessere alla società in cui viviamo e di cui ci sentiamo un attore responsabile. Per questo dobbiamo considerare l'essere sostenibili una guida ferma per le nostre scelte di ogni giorno.

La sostenibilità in DECO INDUSTRIE è parte integrante della governance del Gruppo e vede il top management coinvolto in prima persona. L'impostazione delle scelte strategiche rientra tra i compiti della Direzione Generale ed è poi affidata al Consiglio di Amministrazione la validazione delle linee guida di sostenibilità e degli obiettivi ambientali.

Nel corso dell'anno abbiamo compiuto importanti passi avanti sia per le nostre persone, completando il percorso di **certificazione di genere (Uni PdR 125)**, andando a ribadire che noi in ingresso alla nostra organizzazione, nella permanenza e nei percorsi di carriera, non tolleriamo alcuna forma di discriminazione basata sul genere, garantendo pari opportunità di partecipare ai percorsi di carriera e alla governance della cooperativa.

Abbiamo attivato un nuovo e più diretto sistema di comunicazione implementando con successo e gradimento "**DECO LOSA**", una app che ci permette di comunicare in tempo reale e in modo puntuale tutte le novità in tema di marketing, news commerciali, modifiche sugli aspetti della sicurezza, della protezione verso l'ambiente e le novità per tutto il mondo della gestione delle risorse umane.

E' stato raggiunto il traguardo di un efficace sistema di gestione degli aspetti ambientali, e oggi tutti gli stabilimenti del gruppo sono certificati secondo la norma internazionale **ISO 14001**.

DECO INDUSTRIE è impegnata a crescere insieme alle comunità in cui opera e sente la responsabilità di intervenire in caso di bisogno, come è accaduto subito dopo la tremenda alluvione che, pur avendo colpito tutti noi duramente il 3 e il 17 maggio 2023, non ci ha fermato nel tendere una mano, offrendo **aiuto e sollievo** ai territori e ai cittadini colpiti nelle loro cose più care, la casa e i propri beni personali.

L'organizzazione posta in essere e le azioni intraprese hanno portato il nostro Gruppo, nonostante lo scenario economico internazionale incerto e volatile, a mantenere tutti gli impegni presi e a fissare, per il futuro, nuovi e ambiziosi **traguardi in ambito ECONOMICO, AMBIENTALE E SOCIALE**.

Nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza il fondamentale contributo di tutti i soci e dipendenti del gruppo Deco Industrie.

A loro va il mio ringraziamento per aver abbracciato la cultura della sostenibilità e averla tradotta ogni giorno in azioni concrete.

Molto è stato fatto e molto è ancora da fare, ma le sfide fanno parte della nostra storia e da qui, ogni giorno, noi partiamo per costruire il **futuro**.

IL PRESIDENTE
Antonio CAMPRI

Lettera dell'Amministratore Delegato

Care lavoratrici e cari lavoratori di Deco Industrie, sono stato invitato a parlare al corso realizzato da Legacoop e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove vengono formati professionisti che intendono apprendere il mestiere di manager della sostenibilità nell'impresa cooperativa al fine di diventare la figura di riferimento per le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) nella propria organizzazione. Mi è stata fatta una domanda molto semplice: perché impegnarsi sulle tematiche ESG per un'impresa cooperativa che opera nel mercato del largo consumo confezionato? La risposta è altrettanto semplice: "Per motivi identitari e per il fatto che è strategico per l'impresa."

Analizzando infatti con attenzione i sempre attuali sette principi cooperativi, è piuttosto naturale trovarci sparsi gli elementi che ci portano a parlare di valore condiviso con tutti gli stakeholder dell'impresa.

Meno semplice è comprendere il motivo della strategicità di questo impegno, ma è sufficiente analizzare quali sono le tendenze dei motori dell'economia mondiale per capire cosa ci si aspetta per il futuro.

La finanza investirà sempre di più nelle imprese che si impegneranno concretamente sulle tematiche ESG; queste aziende hanno dimostrato di essere più longeve e solide in una logica di lungo periodo (e non a caso le imprese cooperative tendono ad essere mediamente più longeve delle altre forme d'impresa). Questo spiega il motivo dell'introduzione della rendicontazione non finanziaria che integrerà i bilanci economici e patrimoniali e porterà inevitabilmente le banche a premiare nei propri rating (che riflettono il costo dei propri impieghi) le imprese sostenibili e responsabili.

I consumatori (vero motore in un'economia manifatturiera) tenderanno sempre più a scegliere i prodotti da acquistare in base a come e da chi vengono realizzati premiando una reputazione che dovrà essere autentica e socialmente responsabile.

L'inevitabile sforzo comune per cambiare l'insostenibile attuale modello di consumo lineare, estrattivo, dissipativo, basato sul prezzo basso, il massimo ribasso e sullo spreco per portarci ad un nuovo modello di consumo rigenerativo, circolare e basato sul prezzo giusto, fa comprendere ancor meglio che le imprese che abiteranno tutta l'organizzazione, **in particolare il proprio gruppo dirigente**, a confrontarsi sulle tematiche ESG avranno un vantaggio competitivo rispetto alle altre imprese.

La vera sfida del futuro sarà trovare un nuovo equilibrio tra il profitto e lo scopo dell'impresa perché l'impresa che si organizzerà verso il nuovo modello di consumo e del valore condiviso sarà ragionevolmente meno profittevole di un'impresa che ha massimizzato il risultato sulla base dell'attuale modello di consumo.

Questo è un equilibrio che DECO INDUSTRIE ricerca da più di settanta anni della propria storia e sono certo che riuscirà a farlo, a maggior ragione, nel prossimo futuro.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Stanislao Giuseppe Fabbrino



70°
1951-2021
DECO
INDUSTRIE

scala

Pineta

LORIANA



INTRODUZIONE

- 9 Lettera agli stakeholder
- 12 Perchè redigere il bilancio di sostenibilità
- 16 Politica per la qualità, la sicurezza, l'ambiente e la sostenibilità
- 18 Nota metodologica
- 19 Analisi di materialità



IL MONDO DI DECO INDUSTRIE

- 27 Il Gruppo DECO INDUSTRIE...
- 28 La Catena di fornitura
- 33 Mappa degli Stakeholder
- 34 Struttura del Gruppo DECO INDUSTRIE
- 35 Linea del Tempo
- 36 Gli stabilimenti
- 51 Matrice di Business
- 52 I Marchi
- 59 Principali lanci e attività di sviluppo



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

- 67 Fattori di criticità socio-economica
- 70 Efficienza economica
- 72 Prospetto di riparto del valore aggiunto consolidato
- 73 Governance della Capogruppo DECO INDUSTRIE
- 76 Il Modello Organizzativo 231
- 78 Compliance
- 78 Codice Etico
- 78 Partecipazione
- 80 Affidabilità e sicurezza dei nostri prodotti
- 87 Certificazioni

INDICE



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- 91 Gestione aspetti ambientali e transizione
- 97 Matrice e obiettivi ambientali



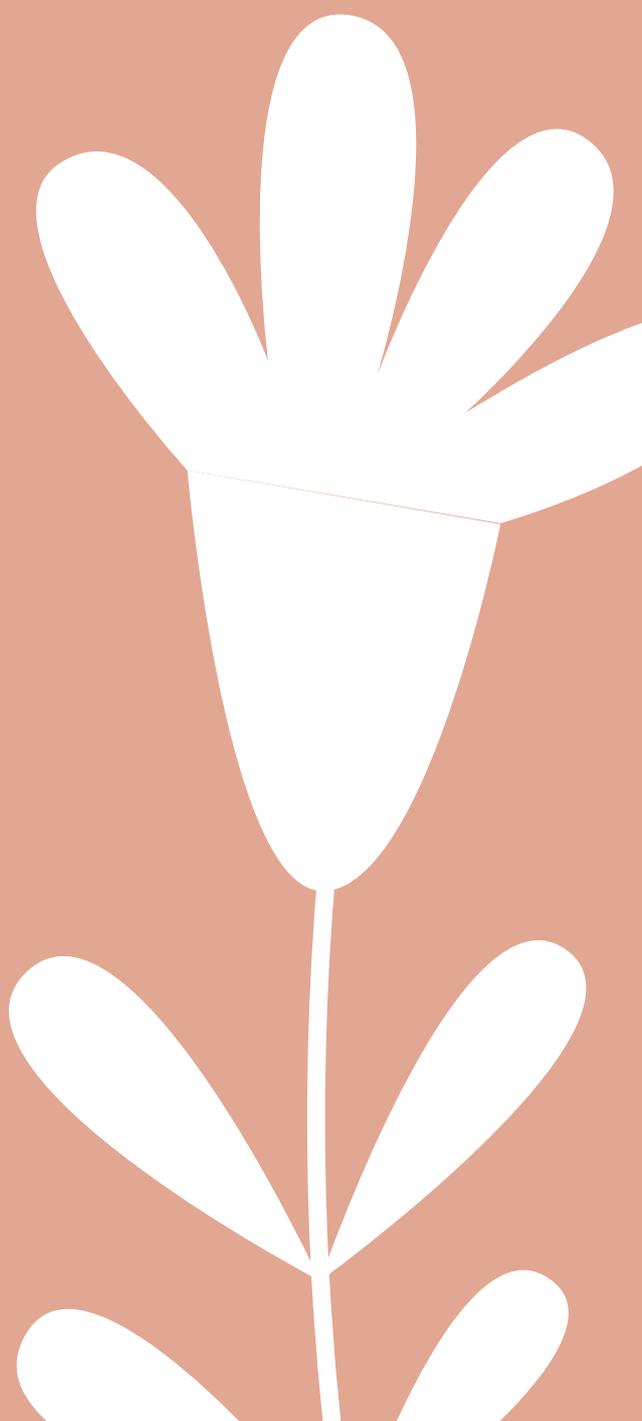
SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- 113 Deco, realtà fatta di persone
- 117 Formazione
- 120 Sistema di Welfare aziendale
- 120 Prestito Sociale
- 121 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- 129 Percorso per la parità di genere
- 134 Cyber Risk
- 135 Rapporto col territorio e solidarietà

- 137 Indice dei contenuti GRI

1

INTRODUZIONE



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il presente Bilancio di Sostenibilità si riferisce al Gruppo Deco Industrie.

Il Gruppo Deco Industrie opera nei settori dell'alimentazione domestica, cura della casa e cura della persona. Oggi è una realtà consolidata in grado di servire i mercati con marchi propri e del distributore, con oltre un milione di consumatori al giorno.

L'attività produttiva di Gruppo viene svolta regolarmente negli stabilimenti industriali:

- Bagnacavallo (RA) Via Caduti del Lavoro, 2 - quartiere generale e Produzione Detergenza
- Imola (BO) Via F. Turati, 22 Produzione Detergenza cura casa e persona
- Ravenna (RA) Via Braccasca, 56 Produzione Biscotti, Pani e ricorrenza
- Forlì (FC) Via Fleming, 2 Produzione Pani e Piadine
- Forlì (FC) Via Pascal ang. Colorni, 6 Produzione Pancake e Piadine
- Bondeno (FE) Via Copernico, 5 Produzione Biscotti

I principali marchi delle società del Gruppo sono: Scala, Green Emotion, Casachiara, Pineta, Forno-buono, Fornai & Pasticceri e Saltari.

Il **Bilancio Consolidato** chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **16.592.737**, al netto delle imposte.

L'esercizio 2023 ha subito fortemente il peso delle spinte inflazionistiche manifestatesi nel corso dell'esercizio precedente, con conseguente contrazione della domanda interna ed esterna e calo degli investimenti a livello nazionale.

A seguito dell'alluvione di Maggio 2023 è stata avviata un'istruttoria da parte di periti tecnici per la valutazione e quantificazione dei danni subiti negli stabilimenti industriali di Bagnacavallo.

Ciò nonostante, per quel che riguarda la Cooperativa, è evidente che nell'esercizio 2023 è stato raggiunto un ottimo risultato in termini di crescita di fatturato e anche di margini. La fase di crescita è da ricondurre a una serie di fattori che hanno agito positivamente; la società è riuscita ad attuare un adeguamento dei prezzi applicati ai clienti nello stesso momento in cui il mercato ha iniziato a manifestare i primi segni di stabilizzazione in termini di crescita dei prezzi e di inflazione. Da ciò deriva l'incremento netto di fatturato rispetto all'esercizio precedente in concomitanza di una crescita molto più moderata e controllata dei costi di produzione.

Il Gruppo considera l'**innovazione** un asset strategico e presta estrema cura nel governare i relativi aspetti in termini di ruolo e obiettivi, al fine di rispondere ai cambiamenti del contesto tecnologico e di mercato, indirizzando i propri sforzi su progetti che ha ritenuto, coerentemente con la strategia aziendale, particolarmente innovativi.

Durante il 2023, il Gruppo Deco Industrie ha svolto attività di **ricerca e sviluppo** nelle sedi/stabilimenti di Bagnacavallo (RA) e Imola (BO), indirizzando i suoi sforzi, in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti e in ottica di futura utilità, su progetti particolarmente innovativi rispetto al proprio settore di riferimento.

Inoltre sono state implementate **attività innovative** nelle sedi/stabilimenti detergenza, di seguito rappresentate:

- Attività di innovazione tecnologica;
- Attività di innovazione tecnologica destinate alla realizzazione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare favorevoli ricadute sull'economia aziendale. L'attività di ricerca in argomento proseguirà anche nei futuri esercizi.

Il Gruppo proseguirà a focalizzare l'obiettivo sul **consolidamento degli attuali impegni ponendo anche l'attenzione su nuovi progetti di sviluppo commerciali, finanziari e di miglioramento sotto il profilo tecnologico**, mantenendo la propria attenzione sull'andamento di un mercato in continua evoluzione e suscettibile di variazioni.

Il Gruppo è sempre attento a **potenziali aperture su nuovi mercati esteri** per la crescita del proprio business e sta mantenendo alta l'attenzione su possibilità di **investimento in ambito di sostenibilità ambientale e sociale**.

Si conferma così l'impegno e l'intenzione soprattutto per le due società di produzione del Gruppo a voler convergere l'attenzione sulla ricerca di progetti innovativi e sull'implementazione dei sistemi informatici in tema **cyber risk**, per continuare ad offrire un servizio e un supporto tecnico sempre più attento alle esigenze dei clienti.



PERCHÉ REDIGERE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Redigere un bilancio di sostenibilità è importante per diverse ragioni, che - per il Gruppo DECO Industrie - vanno al di là della conformità normativa:

- **Trasparenza:** Un bilancio di sostenibilità fornisce informazioni chiare e dettagliate sulle performance ambientali, sociali ed economiche di un'azienda. Questo aiuta a costruire fiducia nella relazione con gli stakeholder, siano essi dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, enti ed istituzioni ecc...
- **Responsabilità:** Documentare le pratiche di sostenibilità permette di mostrare l'impegno a operare in modo responsabile e sostenibile. Questo può portare a una reputazione migliore e a un vantaggio competitivo,
- **Identificazione delle aree di miglioramento:** Il processo di redazione di un bilancio di sostenibilità aiuta a identificare aree di miglioramento in termini di impatto ambientale e sociale. Può essere un'opportunità per stabilire nuovi obiettivi di sostenibilità,
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** Il bilancio di sostenibilità può essere utilizzato come strumento di comunicazione per coinvolgere gli stakeholder nei progetti e nelle iniziative, ricevendo feedback e input preziosi,
- **Gestione dei rischi:** il bilancio di sostenibilità è un elemento fondamentale per identificare e valutare i rischi, e aiuta a stabilire un sistema di monitoraggio continuo e a misurare l'efficacia delle azioni di mitigazione intraprese,
- **Investimenti ed efficienza gestionale:** il bilancio di sostenibilità dimostra l'impegno verso pratiche responsabili e sostenibili che passano per una lotta agli sprechi e obiettivi di efficienza economica. Questo può rendere più attraente per gli investitori interessati a investire in imprese che operano in modo etico e sostenibile.
- **Dialogo con le Istituzioni e la comunità:** Attraverso il bilancio di sostenibilità, è possibile comunicare in modo chiaro i loro obiettivi e progressi in termini di sostenibilità. Questa comunicazione facilita la comprensione delle iniziative aziendali da parte delle istituzioni e delle comunità, costruendo fiducia e rispetto reciproco.
- **Rafforzare i rapporti con i clienti:** I clienti tendono a preferire aziende che dimostrano una forte etica e responsabilità sociale e comunicare le iniziative di sostenibilità può aiutare a connettersi con i clienti che condividono gli stessi valori.



Il Gruppo Deco Industrie ha intrapreso il percorso di rendicontazione della propria sostenibilità economica, ambientale e sociale ben 11 anni fa, ritenendolo un utile strumento per dimostrare il proprio impegno verso una crescita sostenibile, sia aziendale e organizzativa interna, sia della comunità di riferimento esterna.

Nel presente Bilancio di Sostenibilità viene fornita informativa in relazione ai seguenti aspetti, nella misura in cui gli stessi siano stati identificati come rilevanti all'esito dell'analisi di materialità, ed ove applicabile, secondo i requisiti dello standard di rendicontazione adottato dal Gruppo (GRI Standard, limitatamente alla selezione di indicatori utilizzata ai fini della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2023):

- **Aspetti ambientali**

Impatti di processi, prodotti e servizi su risorse naturali, aria, acqua, suolo, biodiversità e salute umana e relativo utilizzo di tali risorse e delle sostanze chimiche nei processi produttivi e nei prodotti finiti.

- **Aspetti economici**

Creazione di valore nel lungo periodo per i soci, la Comunità e il Territorio attraverso una crescita duratura dei salari, produttività del lavoro, creazione di posti di lavoro, risorse per ricerca e sviluppo, investimenti e promozione del capitale umano.

A questi aspetti, si collegano strettamente quelli relativi alla governance, che deve mirare alla propria composizione e operatività per garantire sistemi trasparenti di reporting e lotta alla corruzione.

- **Aspetti sociali**

Sicurezza e salute sul lavoro, condizioni di lavoro, diritti dei lavoratori, diritti umani, partecipazione ed equità di genere, gestione sostenibile della supply chain, giusta retribuzione, ecc.

Nella sua redazione, il Gruppo DECO Industrie ha tenuto in considerazione vari principi qui riassunti:



CHIAREZZA E TRASPARENZA

i dati sono presentati in modo chiaro e comprensibile e sono fornite informazioni complete e precise sulle performance ambientali, sociali ed economiche



INDICATORI MISURABILI E STANDARD INTERNAZIONALI (GRI)

sono stati analizzati indicatori rilevanti e misurabili per valutare le performance in termini di sostenibilità e per presentare dati concreti, che fanno capo a standard internazionali



OBIETTIVI CHIARI E MISURABILI

gli obiettivi riportati sono specifici e realistici e forniscono dettagli su come il gruppo DECO Industrie intende raggiungerli



APPROCCIO BASATO SUI DATI

bilancio basato su dati e fatti concreti, raccolti in modo accurato



RACCONTO COERENTE

il bilancio è strutturato come una storia coerente che spiega i progressi e gli obiettivi futuri e collega i diversi aspetti della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) in modo logico



ACCESSIBILITÀ

il bilancio di sostenibilità è accessibile a tutti gli stakeholder, in modo facile e comprensivo

POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E LA SOSTENIBILITÀ

Mission DECO INDUSTRIE

Creare una relazione duratura di fiducia che ci unisca ai grandi clienti (Industria di Marca e Distribuzione Moderna) ed ai consumatori, nelle tre principali Aree Strategiche d'Affari del contract manufacturing, marche del distributore e marche proprie nei **mercati, Italiano ed estero:**

- dell'alimentazione domestica (prima colazione, sostituti del pane, snack, ricorrenze)
- della detergenza per l'igiene della casa e della persona, rivolgendo una costante attenzione alle esigenze dei Clienti e ponendo al centro del nostro modo di operare: la qualità, l'igiene e la sicurezza delle nostre produzioni, la sostenibilità come tratto visibile delle nostre strategie industriali.

Impegno per la qualità

La Direzione si impegna a conseguire gli obiettivi economici, finanziari e di valore necessari all'innovazione e allo sviluppo, praticando un'efficiente gestione imprenditoriale, sostenibile nel tempo, basata sugli assi della conoscenza e della coesione sociale, sul contributo e la valorizzazione dei nostri soci e dipendenti, con il ricorso a:

- attenzione e analisi delle modifiche e cambiamenti del contesto, delle relazioni con le parti interessate;
- orientamento al miglioramento continuo di competenze, prodotti, processi, tecnologie, fabbricati, macchinari e proprietà intellettuale;
- rispetto delle norme legislative e volontarie applicabili e adozione di sistemi di gestione certificati;
- acquisizione ragionata di modelli e best practices organizzative che migliorino l'efficienza operativa e accrescano una Cultura della qualità e per la qualità;
- digitalizzazione di processi e del controllo impianti per la visione in tempo reale di efficienze, di consumi e della tracciatura di materie prime, materiali e prodotti;
- analisi di adeguatezza dei fattori di produzione per garantire gli adattamenti vitali delle tecnologie, degli impianti, degli spazi di stoccaggio, delle manutenzioni e dell'igiene degli stabilimenti.

Impegno per la sicurezza

La Direzione aziendale si impegna ad agire nel rispetto delle Leggi vigenti e dei Regolamenti applicabili all'Organizzazione, per la valutazione e riduzione dei rischi della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, **in situazioni ordinarie, straordinarie e in emergenza** migliorando nel tempo la gestione del proprio sistema e le prestazioni in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.

Considera prioritario che i rischi relativi alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori siano considerati quali contenuti essenziali nella fase di definizione di nuove attività o nella revisione di quelle esistenti. Garantisce adeguate risorse umane, economiche e strumentali per il raggiungimento del livello di prevenzione e protezione necessari a mitigare i rischi per la Salute e Sicurezza del personale aziendale ed esterno che entra in contatto con l'Organizzazione.

Si impegna a prevenire infortuni e malattie professionali, ad ottenere un buon coordinamento con le altre Politiche adottate e ad aumentare la consapevolezza di tutti i lavoratori sugli obblighi della sicurezza.

Impegno per la sostenibilità e l'ambiente

Il Gruppo DECO INDUSTRIE rispetta i diritti umani e dei lavoratori, valorizza il proprio capitale umano, lavora nell'ottica di combattere comportamenti contrari al proprio codice etico o illeciti e contenere gli impatti ambientali.

Sostiene i principi del Global Compact dell'ONU, i dettati dei contratti nazionali di lavoro e del Modello organizzativo 231 creato per prevenire i rischi di reati che possano causare perdite economiche e di reputazione aziendale.

Sostiene eventi culturali, sportivi ed iniziative nel territorio e nella comunità in cui sono localizzate le proprie attività produttive.

La Direzione aziendale si impegna ad agire, per la valutazione e la riduzione dei rischi e di impatto ambientale di sito, prodotti e processi, **in situazioni ordinarie, straordinarie e in emergenza** (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore esterno, depositi e smaltimento rifiuti, ecc.); adotta logiche di ciclo di vita e prassi/linee guida per l'approvvigionamento di materie prime e imballi per alleggerire la propria impronta ambientale; si propone obiettivi di efficientamento energetico, di utilizzo componenti di origine naturale, da filiere sostenibili o del territorio nazionale. Utilizza materiali riciclati nelle applicazioni possibili o opta verso materiali riciclabili ove disponibili per il fine vita del packaging dei propri prodotti. Ha attivato flussi di economia rigenerativa gestendo come sottoprodotti: scarti di plastica, scarti alimentari per biomassa.

31/12/2023

ANTONIO CAMPRI
Presidente del CdA

STANISLAO GIUSEPPE FABBRINO
Amministratore Delegato

NOTA METODOLOGICA

In continuità con quanto dichiarato nei precedenti Bilanci di Sostenibilità, il Gruppo Deco Industrie (di seguito “il Gruppo” o “Deco”) con la XI edizione ribadisce il suo impegno nel perseguire uno sviluppo sostenibile declinato secondo la dimensione economica, ambientale e sociale. Al fine di garantire trasparenza nel reporting relativo ai suddetti ambiti, il presente Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Report”) è stato redatto rendicontando una selezione dei GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito anche “GRI Standards”), pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella “Global Reporting Initiative Content Index”, in fondo al presente documento.

Il documento è stato redatto prendendo in considerazione le tematiche di sostenibilità ritenute significative per il Gruppo e per gli stakeholder emerse dell’analisi di materialità (si veda il paragrafo “Analisi di materialità”).

Il perimetro di rendicontazione del Report comprende la capogruppo DECO Industrie S.c.p.a., e le Società consolidate integralmente: Packaging Imolese S.p.A. e HGS Holding S.p.A.

Il periodo di riferimento è rappresentato dall’esercizio 2023, coincidente con l’anno solare che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. La periodicità della pubblicazione del Report è annuale.

Attraverso tale Report il Gruppo vuole comunicare e condividere le performance aziendali rispetto agli aspetti Environmental, Social & Governance, nonché i progressi raggiunti nel corso del 2023 e i principali obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Al fine di facilitare la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività del Gruppo, ove possibile, è fornita una comparazione con le performance degli anni precedenti oppure è stato inserito un anno di comparazione.

Inoltre, al fine di garantire l’affidabilità dei dati, è stato limitato il ricorso a stime, le quali, ove utilizzate, sono segnalate all’interno del documento.

Ove presenti, le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono esplicitamente indicate.

Il processo di predisposizione del presente documento ha previsto il coinvolgimento delle funzioni aziendali responsabili delle tematiche ritenute significative, oltre al contributo delle unità organizzative nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con la responsabilità di verificare e validare le informazioni riportate nel presente documento, rispetto alla propria area di competenza.

Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Deco Industrie S.c.p.a. in data 30/04/2024. Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo per l’esercizio 2023 è stato sottoposto ad un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità di Deco Industrie è possibile contattare: mail@decoindustrie.it

ANALISI DI MATERIALITÀ

Nell'ambito della rendicontazione di natura non finanziaria, l'analisi di materialità assume un ruolo primario in quanto è volta a identificare gli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance considerati maggiormente rilevanti e significativi per il business di DECO e per i suoi stakeholder.

Analisi del contesto dell'organizzazione	Classificazione impatti	Valutazione impatti	Prioritizzazione impatti e raggruppamento su temi materiali
---	--------------------------------	----------------------------	--

Il processo di analisi di materialità, condotto nel precedente esercizio di rendicontazione ed i cui esiti sono stati confermati anche per la rendicontazione 2023, è stato effettuato nel rispetto di quanto previsto dai GRI Standards, seguendo le fasi di seguito descritte:

1. COMPrensione DEL CONTESTO E IDENTIFICAZIONE PRELIMINARE DEGLI IMPATTI

È stata svolta una prima analisi per comprendere il contesto dell'organizzazione, seguita da un approfondimento per identificare gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali connessi direttamente e indirettamente alle attività di Deco e ai suoi rapporti di business su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani.

2. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

Per ciascuno degli impatti identificati, il Management è stato chiamato ad esprimere una valutazione circa la gravità e la probabilità di accadimento dell'impatto al fine di determinare la significatività dello stesso. Per entrambe le dimensioni (gravità e probabilità) il Management ha assegnato un punteggio da 1 a 5, la cui moltiplicazione ha permesso di identificare la significatività. I punteggi ricevuti dal Management sono stati verificati e consolidati in modo tale da identificare gli impatti più prioritari.

3. DEFINIZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI

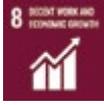
Gli impatti maggiormente significativi (al di sopra della soglia definita a 3) sono stati aggregati in tematiche materiali, rappresentando, di conseguenza, la lista di tematiche materiali da approfondire.

Successivamente, a ciascun tema materiale è stato associato uno o più dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dichiarati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Tali obiettivi mirano a raggiungere uno sviluppo e una crescita economica che riequilibri le ricchezze nei diversi paesi e riduca gli effetti negativi delle attività antropiche sul pianeta.

La tabella che segue evidenzia il procedimento sopra descritto: i 21 impatti prioritizzati sono stati raggruppati in un totale di 14 temi materiali appartenenti alla sfera della responsabilità economica, di governance e responsabilità verso i clienti e di prodotto (Capitolo 3), responsabilità ambientale (Capitolo 4), responsabilità verso le risorse umane, le comunità e il proprio territorio (Capitolo 5).

Di seguito la tabella riepilogativa:

N	TEMATICA MATERIALE	SDGs ONU
1	Anticorruzione e comportamento etico	
2	Creazione di valore sul territorio	 
3	Diritti umani	  
4	Diversità e inclusione	 
5	Emissioni	 
6	Energia	 
7	Formazione e sviluppo del personale	

N	TEMATICA MATERIALE	SDGs ONU
8	Gestione dei rifiuti	 
9	Gestione delle risorse umane	
10	Gestione della risorsa idrica	  
11	Gestione sostenibile della catena di fornitura	 
12	Performance economica	
13	Salute e sicurezza	 
14	Sicurezza del prodotto	 



A seguire si riporta la descrizione delle tematiche materiali e gli impatti positivi e negativi identificati, aggregati per macro tematiche (ambiente, persone, performance economica e governance) e temi materiali di riferimento. .

Le tematiche risultate potenzialmente materiali per il Gruppo Deco sono risultate le seguenti:

AMBIENTE (Perimetro Gruppo Deco)*

• Gestione dei rifiuti

• Generazione di rifiuti (Negativo, Attuale):

Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro inadeguato smaltimento.

• Riduzione degli scarti di produzione (Positivo, Attuale):

Pratiche di riutilizzo e re-immissione all'interno del processo produttivo degli scarti di lavorazione in seguito a operazioni di recupero, riciclo e ricondizionamento, anche in ottica di economia circolare

• Gestione della risorsa idrica

• Scarichi idrici in ambiente esterno (Negativo, Potenziale):

Immissione di agenti inquinanti nelle acque con contaminazione del suolo e delle acque sotterranee conseguente ad una gestione non ottimale degli scarichi idrici

• Utilizzo di risorsa idrica per l'attività produttiva (Negativo, Attuale)

Utilizzo di acqua nei propri processi produttivi con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica

• Emissioni

• Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2) (Negativo, Attuale):

Contributo al cambiamento climatico mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo.

• Generazione di altre emissioni significative nell'aria (Negativo, Attuale):

Produzione di sostanze inquinanti quali ad esempio ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative che possono contribuire al cambiamento climatico.

• Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3) (Negativo, Attuale):

Generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte.

• Energia

• Consumi di energia (Negativo, Attuale):

Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico.

*Ad eccezione dell'impatto relativo alla generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3), che si verificano nell'ambito della catena del valore del Gruppo

PERSONE (Perimetro Gruppo Deco)

- **Creazione di valore sul territorio**

- **Creazione di una filiera locale (Positivo, Attuale):**

Modalità e procedure per creare un panel di fornitori localizzati nelle zone limitrofe ai luoghi in cui l'organizzazione opera e produce

- **Diversità ed inclusione**

- **Ambiente lavorativo equo ed inclusivo (Positivo, Attuale):**

Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni

- **Disparità salariali (Negativo, Potenziale):**

Impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di disparità nelle retribuzioni o altre pratiche non inclusive

- **Episodi di discriminazione (Negativo, Potenziale):**

Impatti negativi sulla motivazione ed efficienza dei dipendenti e dei lavoratori a causa di episodi di discriminazione.

- **Gestione delle risorse umane**

- **Benessere dei dipendenti e gestione del welfare aziendale (Positivo, Attuale):**

Protezione del benessere dei lavoratori e dell'equilibrio tra lavoro e vita privata attraverso misure come il congedo parentale, benefit medici e finanziari, ed altre iniziative di benessere promosse dall'Azienda. Coinvolgimento dei dipendenti in maniera continuativa, fornendo anche occasioni di ascolto e condivisione di idee, ad esempio attraverso specifiche indagini di coinvolgimento o iniziative di comunicazione interna.

- **Distribuzione del reddito ai dipendenti (Positivo, Attuale):**

Distribuzione del valore generato ai dipendenti o soci in modo trasparente ed equo per incrementare la motivazione degli stessi e contribuire alla percezione di appartenenza all'organizzazione.

- **Formazione e sviluppo del personale**

- **Soddisfazione e retention dei dipendenti (Positivo, Attuale):**

Promozione del benessere dei dipendenti attraverso l'implementazione di attività di well-being e benefit dedicati, all'interno di un ambiente di lavoro sano e stimolante

- **Sviluppo di idee innovative (Positivo, Attuale):**

Promozione dello sviluppo di idee innovative, anche attraverso strumenti e metodologie specifiche, come ad esempio il design thinking o la creatività applicata.

- **Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative (Positivo, Attuale):**

Promozione di iniziative di sviluppo e formazione del capitale umano tramite corsi di formazione tecnica e manageriale continuativi e strutturati. Introduzione di strumenti volti a supportare il processo di valutazione delle performance individuali allo scopo di definire programmi di sviluppo del personale efficaci e coerenti con gli specifici ruoli.

- **Salute e sicurezza**

- **Diffusione della cultura della sicurezza per i collaboratori (ad es. appaltatori, fornitori, somministrati) (Positivo, Attuale):**

Promozione della sicurezza attraverso programmi di formazione e prevenzione, in collaborazione

con l'intera compagine aziendale e adozione di adeguati sistemi di monitoraggio della reportistica degli incidenti e sugli infortuni sul lavoro.

- **Infortuni sul luogo di lavoro (Negativo, Attuale):**

Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni

- **Sensibilizzazione dei dipendenti alla prevenzione (Positivo, Attuale):**

Adozione di pratiche sicure e preventive dal punto di vista della salute dei dipendenti, non unicamente tramite la stipulazione di regolamenti o norme ma anche attraverso l'organizzazione di eventi, workshops, corsi, e favorendo una cultura alla prevenzione condivisa.

- **Sicurezza del prodotto**

- **Miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza del prodotto tramite l'utilizzo consapevole dei materiali (Positivo, Attuale):**

Sviluppo di prodotti che rispettino i criteri di qualità, sostenibilità e sicurezza allineati alle best practice del settore

GOVERNANCE (Perimetro Gruppo Deco)*

- **Anticorruzione e comportamento etico**

- **Episodi di corruzione e concussione (Negativo, Potenziale):**

Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche, episodi di corruzione con impatti negativi sull'economia e sui mercati

- **Non conformità a leggi e normative in ambito fiscale (Negativo, Potenziale):**

Impatto negativo sull'economia del Paese in cui l'organizzazione opera per mancato versamento delle imposte e tasse dovute

- **Diritti umani**

- **Casi di violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione (Negativo, Potenziale):**

Violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio

- **Gestione sostenibile della catena di fornitura**

- **Mancato rispetto di procedure ambientali/sociali lungo la catena di fornitura (Negativo, Potenziale):**

Impatti negativi collegati all'approvvigionamento di beni e servizi da fornitori, in particolare riguardo agli impatti che questi generano su aspetti ambientali, sociali ed economici

- **Performance economica**

- **Sviluppo del tessuto sociale mediante la generazione e la distribuzione del valore (Positivo, Attuale):**

Impatti economici positivi diretti e indiretti generati dall'organizzazione attraverso le proprie attività di business per lavoratori, comunità locali e altri stakeholder.

* Ad eccezione dell'impatto relativo al mancato rispetto di procedure ambientali/sociali lungo la catena di fornitura, che si verificano nell'ambito della catena del valore del Gruppo

2

IL MONDO DI DECO INDUSTRIE



IL GRUPPO DECO INDUSTRIE

Il Gruppo DECO Industrie opera nei settori dell'alimentazione domestica, cura della casa e cura della persona.

Oggi è una realtà consolidata in grado di servire i mercati con marchi propri e del distributore, con oltre un milione di consumatori al giorno che mettono nel carrello della spesa quotidianamente prodotti di largo consumo scelti per la loro affidabilità, innovazione e attenzione alla sostenibilità di ogni fase del processo produttivo e gestionale, caratteristiche distintive di Deco Industrie.

Nel 2023 è proseguita la produzione nei 6 stabilimenti del Gruppo dislocati nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara e Bologna, mettendo a scaffale oltre 300 milioni di confezioni di prodotti nelle principali insegne della GDO italiana e non solo, con le referenze per la cura della casa e della persona dei propri marchi, per conto terzi, per i principali marchi della GDO e per importanti clienti industriali.

Nonostante le incertezze del contesto socio-economico, che hanno caratterizzato il 2023, Il Gruppo Deco Industrie ha continuato a investire in R&S per lo studio e realizzazione di nuove produzioni e nella ricerca di soluzioni sempre più sostenibili per la gestione della propria attività.

Sicurezza, eccellente rapporto qualità-prezzo e sostenibilità sono da sempre i driver di tutte le attività del Gruppo, dalle prime fasi di sviluppo prodotto alla consegna al punto vendita finale.

L'attenzione è costantemente rivolta al soddisfacimento delle aspettative dei consumatori finali, che ritrovano nei prodotti del Gruppo le caratteristiche necessarie a confermare la propria fiducia, e quelle della Grande Distribuzione Moderna e dell'Industria di Marca, che si basano sul rispetto dell'ambiente, delle normative vigenti e delle risorse umane.



600
E PIÙ OCCUPATI



300 mln
PRODOTTI VENDUTI / ANNO



1 mln
CONSUMATORI / GIORNO

LA CATENA DI FORNITURA

I fornitori del gruppo DECO sono mappati nel sistema di gestione aziendale e a gestionale di appoggio per le operation mediante la posizione di fatturazione, con dati relativi alla stessa. Una parte del parco fornitori è suggerita dai clienti per i quali eseguiamo produzioni in conto/terzi e su questa quota la valutazione economica e prestazionale è condivisa con il cliente Industria.

Il gruppo DECO gestisce sia accordi diretti con i produttori, che accordi con broker che mediano le consegne da più produttori.

La **struttura** dell'attuale catena di fornitura rivolta ai fabbisogni dei sei stabilimenti del gruppo segue una configurazione storica, e, se analizzata per area geografica, vede la prevalenza di operatori italiani e, in particolare, una concentrazione su **Lombardia ed Emilia-Romagna**: ciò consente

- una riduzione di costi logistici,
- la possibilità di frazionare le quantità degli arrivi, per evitare elevati livelli di stock interni.

tab - totale fornitori Gruppo Deco Industrie

TOTALE FORNITORI		
	2023	2022
Totale fornitori	279	300
- di cui in Paesi UE	267	285
- di cui in Paesi Extra UE	12	15

La proporzione di spesa vede una concentrazione del 67% su poco meno della metà dei fornitori, tra Emilia-Romagna e Lombardia.

Tab - Ripartizione acquisti di materie prime e imballaggi* - Gruppo DECO INDUSTRIE

Regione/Extra Italia	N. fornitori		% spesa	
	2023	2022	2023	2022
Emilia-Romagna	58	61	38%	37%
Lombardia	97	105	29%	29%
Lazio	3	3	0%	0%
Toscana	9	9	4%	3%
Veneto	30	30	6%	9%
Piemonte	12	14	8%	9%
Resto d'Italia	26	28	5%	5%
Estero	44	50	10%	9%
Totale	279	300	100%	100%

* Nella definizione di spesa su fornitori locali, come "fornitori locali" sono stati considerati quei fornitori aventi la sede legale in Italia.

Le logiche di negoziazione e di riordino sono differenti nel comparto igiene casa e persone rispetto al comparto alimentare e sono rapportate alle caratteristiche di provenienza e di consumo previste per le singole materie prime.

Per molte delle materie prime di classe A, da analisi ABC, ossia: farine, uova, olio di girasole, ipoclorito, ecc., sono previste logiche di mantenimento di un un doppio fornitore validato, per ridurre i rischi di shortage causati da incidenti/eventi presso il fornitore stesso, adottando in pratica politiche di back-up.

Le principali materie prime in uso per le nostre produzioni alimentari sono commodities, soggette a fluttuazioni di domanda e offerta molto dipendenti da fattori ambientali e climatici. Nella detergenza i primi acquisti sono sostanze chimiche e, subito dopo, l'insieme dei profumi che conferiscono fragranze ai detersivi o ai profumatori.

PRINCIPALI MATERIE PRIME AREA FOOD

Farine
Zucchero
Olio di Girasole

PRINCIPALI MATERIE PRIME AREA DETERGENZA

Ipoclorito di sodio
Lauretiletere solfato
Profumi

Buona parte delle merceologie food sono acquistate da trasformatori locali, come ad esempio:

- le farine,
- le bobine per il packaging,
- i prodotti freschi come il latte, la panna e le uova.

Fattori esogeni che impattano sui costi e sulla disponibilità delle materie prime a monte dei nostri processi sono anche le instabilità politiche, i conflitti tra paesi e le calamità naturali che limitano disponibilità e trasferimenti delle merci.

Le origini delle materie prime sono registrate in area extra gestionale in fase di valutazione dei rischi mercato/merceologia. Per alcuni ingredienti, la provenienza dal territorio italiano è un elemento contrattualizzato e fortemente voluto.

La condivisione di valori e di principi etici nel business con i fornitori avviene richiamando il nostro codice etico nei contratti di fornitura.

In fase di ingresso, sono raccolte informazioni per identificare e valutare lo standing del fornitore, unitamente alle proposte economiche e di servizio, considerando anche i rischi di non conformità contrattuale e anticorruzione.

Tra i dati richiesti ai fornitori rientrano le certificazioni:

- di qualità,
- sicurezza
- di prodotto
- ambientale

Inoltre si procede con **prove di laboratorio**, e poi in pilota, dell'ingrediente, del componente o del materiale.

La documentazione tecnica, e la documentazione dell'esito delle prove sono archiviate e condivise dalle funzioni Ricerca e Sviluppo, Regolatorio e Assicurazione Qualità e serviranno, dopo l'approvazione della materia prima, a definire i controlli per accettazione e al ricevimento applicabili.

Le **non conformità** riguardanti le materie prime acquistate emergono dai rilievi del controllo qualità o in fase di processo: l'ufficio acquisti formalizza la carenza attraverso una scheda di non conformità, che viene inviata al fornitore per la presa in carico, l'identificazione delle cause e l'adozione dei rimedi necessari; lo stesso ufficio acquisti, su richiesta dei tecnici di sito, può avanzare anche richiesta di danni (ad es. in caso di problematiche in lavorazione per mancata aderenza al capitolato tecnico o in caso di contaminazione da corpi estranei che costringono a fermo lavorazione o coinvolgano anche i prodotti realizzati con un lotto di materia prima contaminata, ecc.).

Le forniture dell'esercizio sono soggette ad una **valutazione annuale** a cura dell'Ufficio Acquisti che assegna ad ogni fornitore un rating composto da:

- livello di qualità,
- livello di servizio,
- livello di know-how e supporto messo a disposizione,
- competitività dei prezzi,

In questo modo, si identificano i fornitori da mettere sotto osservazione o considerare a rischio. Non sono indagati e compresi in questa valutazione l'impegno sociale o ambientale del fornitore.

Gli *audit* svolti sui fornitori sono eseguiti in ambito qualità e igiene e da team interni di Assicurazione Qualità, Ricerca & Sviluppo e Acquisti sui produttori di ingredienti considerati più a rischio o che forniscono quantità di materie prime bulk, finora limitandosi all'Italia.

I **fornitori esteri** sono, in genere grandi manifatture multi-sito (es. Barry Callebaut per cacao e cioccolato o BASF per le sostanze chimiche) e risulta complesso concordare audit su processi e quantità non significativi per il loro business. Inoltre questi gruppi hanno coperto le diverse dimensioni di qualità e di sostenibilità con certificazioni di parte terza.

Il Gruppo non ha registrato casi di non conformità in merito a violazioni di diritti umani nelle proprie attività e nei propri fornitori durante il periodo di rendicontazione.

Parlando di fondamentali servizi, accessori alla produzione, non si può non fare riferimento alla **logistica interna e distributiva**.

La gestione di magazzini per le scorte di materie prime e materiali e di prodotti finiti richiede competenze e professionalità che, in alcuni dei nostri insediamenti sono soddisfatte da società esterne di servizi logistici all'interno dei nostri fabbricati, mantenendo contatti e collaborazioni continue.

A lato di questo assetto si è accentuato anche nel 2023 il trasferimento di prodotto finito della detergenza e della cosmetica presso spazi di magazzini esterni di logisti che operano lo stoccaggio e i carichi per consegna a cliente, come conseguenza alla crescita di volumi **registrata negli ultimi anni**.

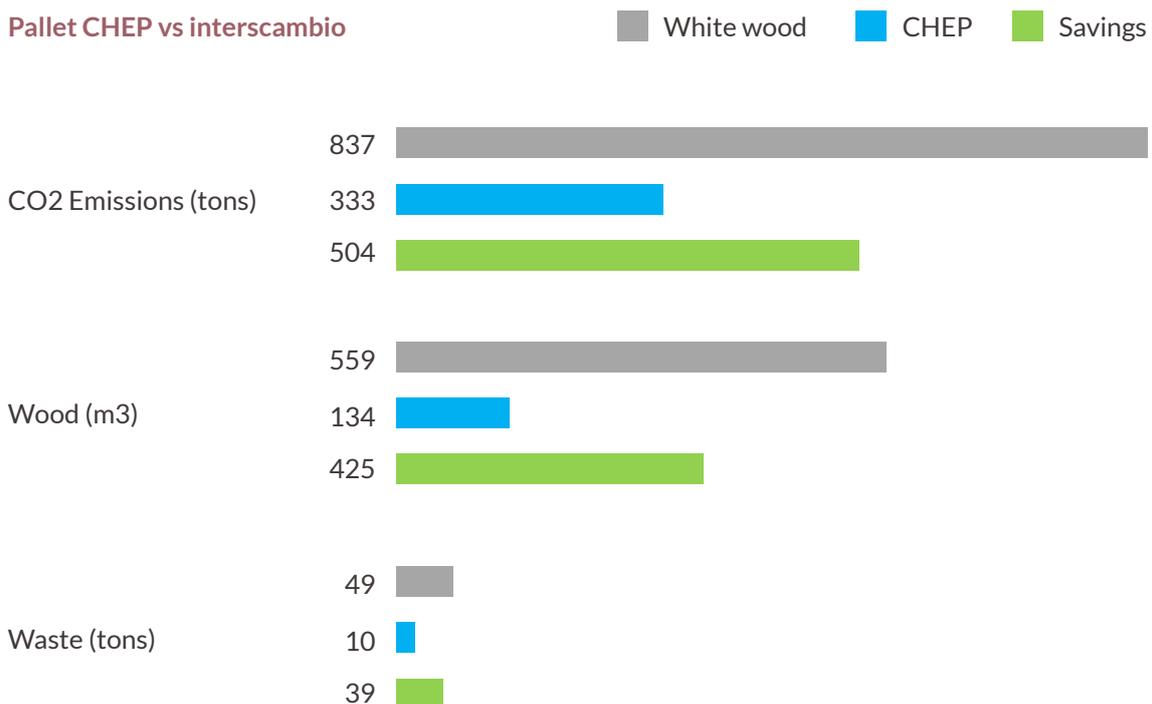
Gli accordi e la pianificazione delle attività di trasporto per quei clienti che non hanno avocato a loro carico i trasporti, sono curati dalla funzione **logistica distributiva di Gruppo** che emette liste di carico e contatta i trasportatori esterni per l'esecuzione.

Tra le partnership aperte per sostenere le attività logistiche, si ricorda che è proseguita la **collaborazione con CHEP** con la quale abbiamo rinnovato accordi di noleggio delle pedane di legno necessarie come base delle unità di trasporto della maggioranza dei nostri prodotti finiti. CHEP ci consegna in pooling, cioè il noleggio basato sulla condivisione e il riutilizzo, i pallet di sua proprietà identificabili tramite colore e marchio impresso, e li ritira lungo il circuito distributivo e dai Centri di Distribuzione dei nostri clienti, per rimetterli in uso con una **logica di circolarità**.

La sostenibilità di questo sistema è stata studiata per quantificare i benefici ambientali tramite un'analisi del ciclo di vita, seguendo la metodologia ISO 14044, mettendo a confronto il "noleggio organizzato" con l'acquisto di pedane da parte dei singoli operatori che devono, poi, gestire lo scambio alla pari ad ogni consegna, il riacquisto delle pedane senza prevedere la manutenzione in caso di danneggiamento.

CHEP ci comunica annualmente il rendiconto dei risparmi ambientali connessi alle quantità di pedane da noi movimentate; riportiamo i dati di raffronto tra sistema CHEP e sistema convenzionale di interscambio (gestione di pedane epal o pallet propri) e il contributo rendicontato sui volumi di DECO INDUSTRIE: **465.000 pedane** per l'anno 2023.

Pallet CHEP vs interscambio

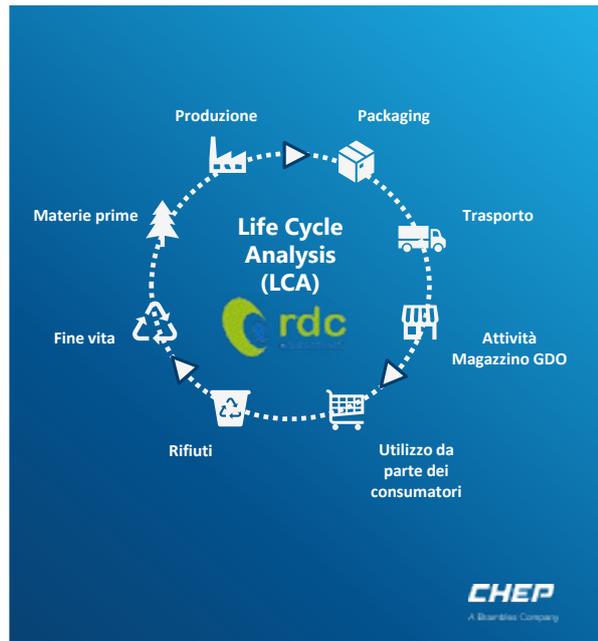


Analisi del ciclo di vita

Abbiamo commissionato uno studio indipendente a una terza parte per **quantificare i benefici ambientali** del nostro sistema.

Una **Life Cycle Analysis (LCA)** considera tutti gli impatti ambientali attraverso il ciclo di vita del prodotto e segue la metodologia ISO-14044.

I pallet CHEP presentano un minor impatto ambientale in tutte le categorie rispetto ai pallet in interscambio.



1/03/2024

CHEP
A Brambles Company

Certificato di Sostenibilità

Grazie all'utilizzo del sistema di pooling di CHEP Italia, certifichiamo il contributo di **Gruppo DECO INDUSTRIE** nella salvaguardia dell'ambiente e nella promozione di un modello di logistica sostenibile. Insieme, nel 2023 abbiamo raggiunto:

<p>Legno risparmiato pari a 425 475 dm³ equivalenti a 411 alberi</p>	<p>Riduzione di CO₂ pari a 503 750 kg equivalenti a 11 viaggi in camion intorno alla Terra</p>	<p>Riduzione dei rifiuti pari a 39 190 kg equivalenti a 9 camion di rifiuti</p>
--	--	--

Alejandro Tostado Loizaga
Senior Director, Sustainability
CHEP Europe

Javier Sanchez
Country General Manager
CHEP Italy

Calcoli basati sull'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) di un pallet CHEP rispetto al pallet in interscambio. Le analisi del ciclo di vita del pallet sono sottoposte a revisione paritaria indipendente e sono conformi alla normativa ISO 14044. Le fonti di legname CHEP sono certificate sostenibili al 100% dal Forest Stewardship Council® (FSC®-C104794) o dal Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC/07-32-233).

Classification: Public

Il risparmio di alberi è possibile grazie al riutilizzo e alla manutenzione integrati da CHEP nel servizio, mentre la riduzione di CO₂ emessa si ottiene evitando emissioni da lavorazione del legno e da viaggi di pedane non ottimizzati; la riduzione di rifiuti del legno è possibile grazie alle riparazioni garantite dalla rete CHEP.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

La definizione delle tematiche materiali, così come la riduzione dell'impatto ambientale, sono obiettivi che richiedono una stretta collaborazione con i propri stakeholder.

La mappa sottostante rappresenta i principali stakeholder del Gruppo Deco Industrie in considerazione di:

- profondità della relazione intesa come intensità di rapporto che nel grafico è delineata dalla distanza rispetto al centro identificato con DECO INDUSTRIE ;
- centralità nel business intesa come elementi imprescindibili per il nostro fare impresa;



Nel corso del 2023, il Gruppo Deco Industrie ha iniziato una riflessione circa il potenziamento dell'engagement degli stakeholder, che - sempre di più - rappresenta un aspetto cruciale:

- per comprendere al meglio e in maniera esaustiva le loro aspettative e interessi,
- per costruire relazioni di fiducia e trasparenza;
- per identificare le questioni materiali rilevanti sia per l'organizzazione che per gli stakeholder

STRUTTURA GRUPPO DECO INDUSTRIE

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo Deco Industrie al 31.12.23, che vede la presenza della controllante DECO INDUSTRIE Soc. Coop e delle due società controllate: HGS Holding spa e Packaging Imolese spa.

DECO INDUSTRIE SOC COOP detiene l'intero pacchetto azionario delle due società sopra richiamate, direttamente o indirettamente, e questo gli consente di avere una vasta gamma di prodotti per sfruttare al meglio le sinergie di Gruppo.



Via Caduti del Lavoro, 2 - Bagnacavallo (RA)



Via Turati, 22 - Imola (BO)



Via Turati, 22 - Imola (BO)



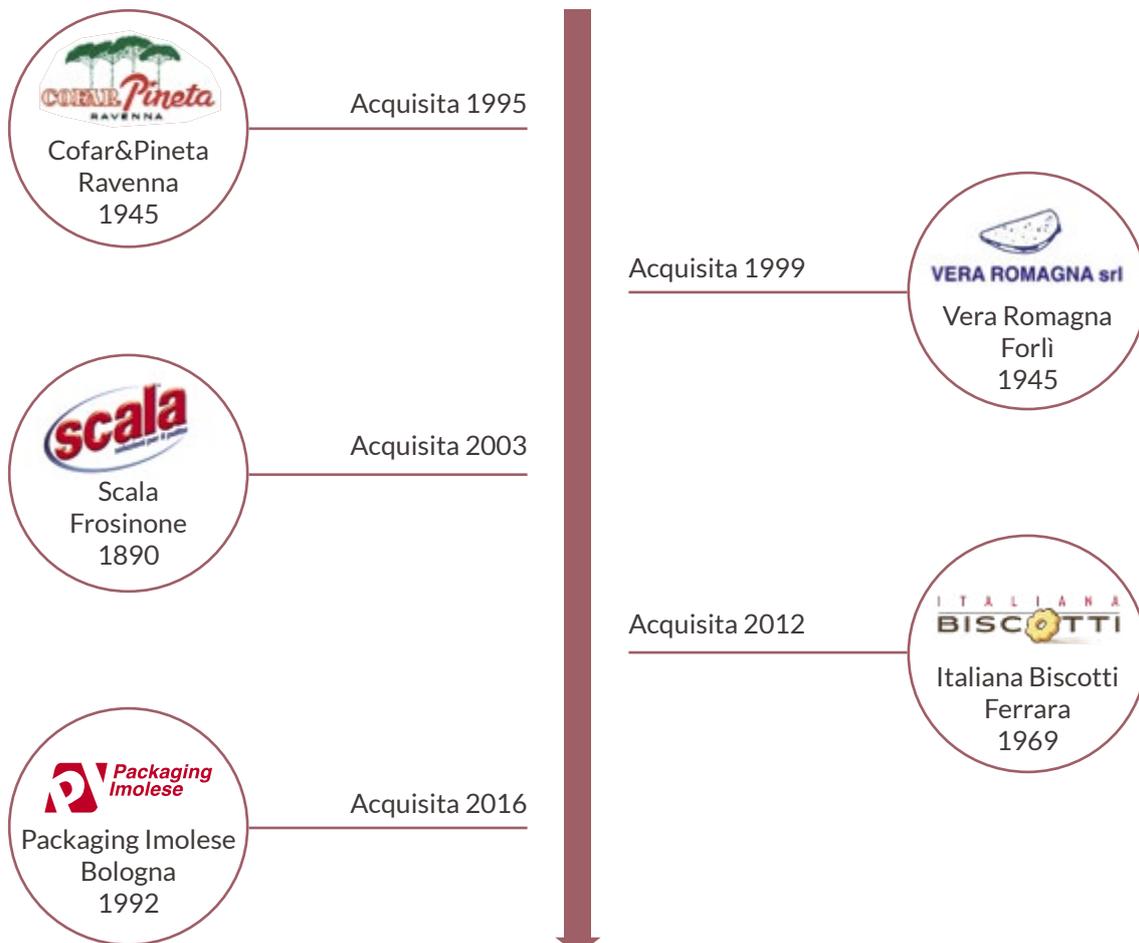
Via Turati, 22 - Imola (BO)

La **Capogruppo DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A.**, è una società cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente. Nata nel 1951 è una consolidata realtà industriale nazionale che opera sia nel settore dell'alimentazione domestica con biscotti, dolci per ricorrenze, piadine e pani sia nel settore dell'igiene domestica, con detersivi e coadiuvanti del lavaggio per il bucato e la casa, che per la persona.

La **HGS HOLDING S.P.A.** (a socio unico) ha per oggetto l'esercizio immobiliare del fabbricato industriale di Imola dove viene svolta l'attività della sua controllata Packaging Imolese S.p.a., nonché attività funzionali al coordinamento della stessa. La società, nel 2021, ha rilevato dal Tribunale di Ferrara, il ramo d'azienda del biscottificio "ex Saltari" situato a Bondeno (FE), concedendolo in affitto alla Capogruppo.

La **PACKAGING IMOLESE S.P.A.** svolge la propria attività nel settore della detergenza per la pulizia della casa e cura della persona, dove opera in qualità di produttore per le principali multinazionali del settore e per i più importanti distributori del mercato italiano

LINEA DEL TEMPO



GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO DECO INDUSTRIE

Il Gruppo DECO INDUSTRIE è radicato sul territorio dell'Emilia-Romagna, dove si svolgono le attività nei **6 stabilimenti manifatturieri del gruppo**: 4 dedicati alla produzione alimentare e 2 dedicati ai prodotti per la cura della casa e della persona.

Il **quartier generale** è situato a **Bagnacavallo di Ravenna**, in Via Caduti del Lavoro n. 2, nello stesso fabbricato della principale fabbrica di produzione detergenza e ospita gli uffici direzionali e di diverse funzioni trasversali.

Le singole unità operative hanno operations gestite da Responsabili e Dirigenti che rispondono all'Amministratore Delegato.

Tutte le attività collegate a produzione e distribuzione, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di preparazione e confezionamento dei prodotti, realizzati nei diversi stabilimenti, sono organizzate tenendo in considerazione:

- introduzione di tecnologie e innovazione incrementale,
- conformità ad obbligo di legge,
- conformità ad aspetti socio-etici, attuati dal management del Gruppo.

La chiave del successo di DECO INDUSTRIE è sempre stata la **capacità di coniugare elevata professionalità delle proprie risorse umane con l'ottica di lasciare un patrimonio sul territorio per le generazioni future e collaborazioni con i propri clienti.**

STABILIMENTI DIVISIONE ALIMENTARE

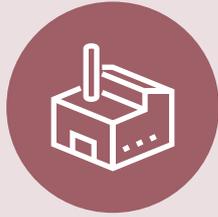
Stabilimento di SAN MICHELE

Nel sito alimentare di San Michele, in provincia di Ravenna, sono presenti **6 linee produttive**:

- tre linee di biscotti,
- una linea di crostini,
- una linea ricorrenze (pandori, panettoni, colombe ecc.) prettamente stagionale
- un reparto per la produzione di specialità senza latte e senza uova.

Le facilities in sito sono composte da magazzini materie prime, un Laboratorio Controllo Qualità, un Laboratorio di Ricerca e Sviluppo, un reparto di manutenzione interna con scorte di ricambi e per finire diversi locali attrezzati a drive-in per stoccare il prodotto finito in pallet.

Lo stabilimento impiega **99 persone** in organico, alle quali si aggiungono dalle **30 alle 50 persone** nei periodi di campagna sulle ricorrenze.



SUPERFICIE
70.000 MQ
DI CUI 28.000 MQ
COPERTI



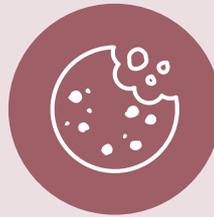
VOLUMI
41
MILIONI
CONFEZIONI / ANNO



LINEE DI CONFEZIONAMENTO
6

CON TECNOLOGIE PER

- Impasto cottura/
Lievitazione, taglio,
Tostatura,
Confezionamento crostini;
- Impasto laminazione/
Estrusione, cottura,
Confezionamento biscotti;
- Lieviti, impasto, cottura,
Raffreddamento,
Confezionamento
Dolci da ricorrenza;
- Impasto, cottura,
Confezionamento
Dei frollini senza uova
E senza latte.



PRODOTTI

Dolci per ricorrenze:

Colomba
Panettone
Pandoro

**Frollini classici,
Ricchi e salutistici:**

Tagliafilo
Stampati
Estrusi

Sostituti del pane:

Crostini

**Specialita' senza uova e
senza latte**

I principali investimenti e aspetti migliorativi sostenuti e ottenuti nel corso del 2023 comprendono:

- il **revamping** dell'impianto di rilevazione incendi,
- un adeguamento tecnologico sulla **messa in stampo dei crostini e sostituzione dei bruciatori del forno di cottura** di questa linea,
- l'installazione di **etichettatrici e applicatori etichette GS1**, in grado di attaccare in automatico nel momento dell'uscita dal palletizzatore, l'identificativo della pedana con orario di produzione, sui due lati,
- sostituzione di parte dei nastri di trasporto nei tratti dal forno al confezionamento con nastri composti di materiali innovativi e più resistenti ad abrasioni e lacerazioni, al fine di aggiungere protezione da corpi estranei. Questo è stato il risultato frutto di un piano triennale di interventi
- completamento del passaggio a lotto unico sulle 24 ore per le programmazioni dove si gestivano tre turni separati con dispendio di registrazioni e ottimizzazione dei controlli qualità applicabili.

Le produzioni sono standardizzate per ricette e istruzioni di processo e sono applicati auto-controlli sistematici per ottenere produzioni conformi ai capitolati di prodotto definiti.

Tra gli obiettivi **quali-quantitativi** dello stabilimento nel medio termine, condivisi con la Direzione, si possono menzionare i seguenti:

- progetti di digitalizzazione del sistema di rintracciabilità dei prodotti, che hanno subito una sosta dopo implementazione di elementi di Industria 4.0;
- il continuo miglioramento delle efficienze delle linee;
- il controllo degli scostamenti dei vari fattori che contribuiscono ai costi (extra consumi di materie prime, materiali da imballaggio, maggior uso di manodopera, scarti alimentari da briciole disperse, pulizie impianti, teste e code di produzione involontari, ecc.);
- investire sulle persone attraverso il welfare, il miglioramento degli ambienti di lavoro e del microclima;
- allinearsi ai piani di miglioramento di salute e sicurezza.

Stabilimento di BONDENO

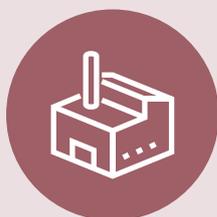
La produzione di alimentari da forno dell'unità produttiva di Bondeno è **esclusivamente di frollini** ed è programmata su **2 linee specializzate**:

- biscotti stampati,
- estrusi e taglia-filo.

I **formati** di confezionamento sono da 700g a 1000 grammi e non risentono di stagionalità.

Le **facilities** in sito sono composte da magazzini materie prime, un laboratorio Controllo Qualità, un reparto di manutenzione interna con scorte di ricambi e un magazzino di stoccaggio automatizzato e gestito con traslo di inserimento e di prelievo del prodotto finito per le consegne.

Lo stabilimento impiega **42 persone** di cui, una minima parte con contratto in staff -leasing.



SUPERFICIE
22.000 MQ
DI CUI 13.000 MQ
COPERTI



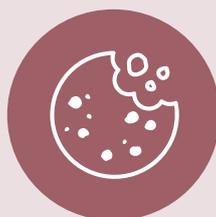
VOLUMI
17
MILIONI
CONFEZIONI / ANNO



LINEE DI CONFEZIONAMENTO
2

CON TECNOLOGIE PER

- Impasto, formatura, cottura, confezionamento di frollini stampati;
- Impasto, formatura, cottura, confezionamento di frollini da tagliafilo.



PRODOTTI

Frollini classici,
Tagliafilo
Stampati
Estrusi

Lo stabilimento di Bondeno nel 2023 ha consolidato importanti **investimenti** in nuova tecnologia iniziati nel corso del 2022, in particolare;

- la modifica del centro impasti di linea 1 e up-grade del confezionamento proseguendo l'integrazione di macchine più performanti dotate di dispositivi di controllo peso e timbratori automatici;
- sostituzione di buona parte dei nastri di trasporto nei tratti dal forno al confezionamento, con nastri composti di materiali innovativi e più resistenti ad abrasioni e lacerazioni, al fine di aggiungere protezione da corpi estranei. Questo è il risultato finale di un piano triennale di interventi.

Anche in questo sito le produzioni sono standardizzate per ricette e istruzioni di processo e sono applicati auto-controlli sistematici per ottenere produzioni conformi ai capitolati di prodotto definiti.

Tra gli obiettivi **quali-quantitativi** dello stabilimento nel medio termine condivisi con la Direzione si possono menzionare i seguenti:

- migliorare le infrastrutture per la gestione dello stoccaggio di materie prime, materia prima per mangime e sottoprodotti,
- il continuo miglioramento delle efficienze delle linee,
- il controllo degli scostamenti dei vari fattori che contribuiscono ai costi (extra consumi di materie prime, materiali da imballaggio, maggior uso di manodopera, scarti alimentari da briciole disperse, pulizie impianti, teste e code di produzione involontari, ecc.),
- investimenti sulle persone attraverso il welfare, il miglioramento degli ambienti di lavoro e del microclima,
- allinearsi ai piani di miglioramento di salute e sicurezza.

Stabilimento di FORLÌ

I **due** stabilimenti alimentari di Forlì hanno nel complesso **6 linee produttive** di cui:

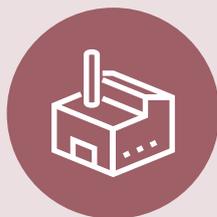
- 3 producono piadina,
- 1 produce piadina senza glutine,
- 1 produce pancake
- 1 produce tigelle

Complessivamente, sviluppano oltre **30 milioni confezioni all'anno**.

La prevalenza del prodotto realizzato è in conto terzi industriale per due importanti committenti, il resto è principalmente a marchio proprio.

Le **facilities** in sito sono composte da magazzini materie prime, un laboratorio Controllo Qualità per ogni unità, un servizio di manutenzione interna e uno spazio polmone per stoccare le produzioni che sono prelevate entro il giorno successivo dai due principali clienti Industria.

Occupano circa **103 persone** tra dipendenti diretti e lavoratori esterni con contratti in staff leasing con lavorazioni continuative nell'anno, su 3 turni per 5 giorni la settimana con fermi per pulizie e sanificazioni.



SUPERFICIE
5.000 MQ



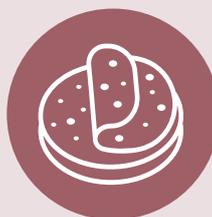
VOLUMI
33
MILIONI
CONFEZIONI / ANNO



LINEE DI CONFEZIONAMENTO
3+3

1 LINEA SPECIALE

- Piadina senza glutine



PRODOTTI

Piadina
Tortillas
Tigelle (via Flaming)
Piadina, Pancake (via Colorni)

Tutti i prodotti si conservano a temperatura ambiente e hanno una shelf-life tra i 45 e i 120 giorni di durabilità, garantita da atmosfera modificata, e/o soluzione alcolica e confezione termosaldada a barriera di ossigeno e anidride carbonica.

Le risorse tecniche interne hanno maturato competenze rilevanti nel **commissioning impiantistico**, nello sviluppo di nuovi pani o colati dolci, tali da divenire interlocutore diretto in caso di progetti dei clienti Industriali.

L'ultima installazione è datata 2022, con **aggiunta di un'intera linea per le tigelle che è stata consolidata nel corso del 2023**, soddisfacendo i volumi richiesti per il lancio e la permanenza sul mercato di questa nuova referenza.

Il processo ha poche fasi e tempi molto brevi di attraversamento da impasto a pallet di prodotto finito cotto e inscatolato.

A seconda delle linee sono stati previsti livelli diversi di automatizzazione, e per tutte, la selezione da parte degli operatori prima del confezionamento resta essenziale.

Le **farine** utilizzate sono italiane o con provenienza certificata da filiera sostenibile dal punto di vista socio-etico e ambientale.

Tre le certificazioni acquisite:

- **certificazione** di utilizzo di farine da filiera sostenibile ISCC,
- **certificazione AIC** per le produzioni di piadina senza glutine,
- certificazione della piadina a **marchio IGP** per le produzioni di piadina da disciplinare protetto.

Tra gli **obiettivi quali-quantitativi** dello stabilimento nel medio termine condivisi con la Direzione si possono menzionare i seguenti:

- migliorare le infrastrutture per la gestione dello stoccaggio di materie prime, materiali da imballaggio e prodotto finito,
- incrementare silos di stoccaggio farine nell'unità di Via Colorni,
- Brief e studio per progetto di una ulteriore nuova linea di produzione,
- il continuo miglioramento delle efficienze delle linee,
- il controllo degli scostamenti dei vari fattori che contribuiscono ai costi (extra consumi di materie prime, materiali da imballaggio, maggior uso di manodopera, scarti alimentari, pulizie impianti, teste e code di produzione involontari, ecc.),
- investimenti sulle persone attraverso il welfare, il miglioramento degli ambienti di lavoro e del microclima,
- allinearsi ai piani di miglioramento di salute e sicurezza.



STABILIMENTI DIVISIONE DETERGENZA

Stabilimento di BAGNACAVALLO

Lo stabilimento produce **detergenza liquida** destinata all'utilizzo in **ambiente domestico**:

- candeggine,
- detergenti per la pulizia delle piccole e grandi superfici,
- detersivi per il lavaggio delle stoviglie a mano,
- detergenti per il bucato a mano e in lavatrice,
- additivi.

La produzione è programmata su:

- due impianti di miscelazione automatizzati,
- diciassette soffiatrici, di cui sei per il PET,
- sette linee di confezione.

La **produzione annua è di circa 88 milioni di confezioni** contenute in flaconi, in formato fino a 4 litri, che rappresentano il 94% e per il 6% in buste flow-pack.

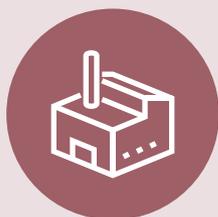
Nello stabilimento sono presenti magazzini per stoccare materie prime in serbatoi e in colli, materiali da imballaggio, semilavorati miscele, e un transit-point per il navettamento del prodotto finito confezionato e palletizzato, a magazzino esterno, dove opera un partner logistico.

Nel sito sono operativi anche un reparto manutenzione, un laboratorio controllo qualità e un laboratorio di ricerca e sviluppo.

L'organico è di **165 persone** tra dipendenti e personale con contratti in staff leasing; le lavorazioni sono a ciclo continuo.

Le **attività** produttive consistono in tre macro-ambiti in sequenza temporale:

- **SOFFIAGGIO** di masse fuse di polietilene (PE) e polietilentereftalato (PET) per la formazione dei flaconi che andranno a contenere i detergenti;
- **MISCELAZIONE** di componenti chimiche ed acqua per la preparazione dei detergenti liquidi;
- **CONFEZIONAMENTO**, ossia il riempimento dei flaconi con i detergenti liquidi o in alternativa confezionamento in pouch termosaldate come unità di consumo, disposte in imballo secondario palletizzati come unità di trasporto per consegna a clienti.



SUPERFICIE
35.000 MQ
DI CUI 21.000 MQ
COPERTI



VOLUMI
88
MILIONI
CONFEZIONI / ANNO



LINEE DI CONFEZIONAMENTO

- Miscelazione automatizzata Detersivi liquidi;
- 13 Soffiatrici pe e 6 pet e 1 macchinario per il riciclaggio della plastica;
- 6 Linee di confezionamento nei diversi formati completate da pallettizzatori automatici.



PRODOTTI

Detersivi liquidi
per stoviglie

Detergenti per bucato

Ammorbidenti
trattanti per tessuti

Candeggine

Detergenti pulizia
piccole e grandi superfici

Il **soffiaggio** dei flaconi in PET avviene da preforme di materiale vergine o 100% riciclato (quota prevalente) mentre le dodici soffiatrici che lavorano la plastica HDPE possono realizzare flaconi in plastica in triplo strato o monostrato con componente di riciclato attorno al 50% in media.

Le buste arrivano in bobina e sono formate e saldate direttamente in linea di confezionamento.

La **miscelazione** dei prodotti avviene internamente mediante **4 impianti**:

- Un miscelatore in continuo per gli intermedi lavastoviglie a mano con stazione di comando automatizzato che effettua autonomamente controlli di processo quali temperatura, ph, conducibilità. Rimangono a cura dell'operatore i controlli di validazione dei parametri qualitativi dei campioni di semilavorato prima dell'imbottigliamento.
- Un miscelatore in continuo a monte della linea di confezionamento della candeggina a base di ipoclorito che opera una diluizione ed eventuale aggiunta di profumo. Su questo impianto viene controllato in automatico l'attivo della candeggina in diretta mentre il resto dei parametri chimico-fisici sono verificati a campione orario
- Un miscelatore in continuo per la candeggina delicata a base di perossido di idrogeno che opera una diluizione e aggiunta di profumo.
- Stazione di miscelazione automatizzato su tre mixer dove sono ottenute formule per ammorbidenti, bucati e corrosivi. L'operatore gestisce i tre mixer mediante un software di controllo sul quale richiama la ricetta, controlla che i dosaggi automatici avvengano correttamente, effettua i dosaggi manuali nelle fasi previste dalla ricetta ed effettua i controlli qualitativi a fine batch.

Il **confezionamento** avviene mediante **7 linee** (6 per i flaconi e 1 buste) con un totale di 24 diversi formati di flaconi e oltre 500 prodotti finiti diversi.

I **controlli di processo** sono in parte eseguiti da dispositivi e sensoristica a bordo macchina e altri sono eseguiti dai capolinea. I controlli qualità sul prodotto finito vengono effettuati direttamente dai capolinea e dai capoturno durante la produzione e dal laboratorio controllo qualità su campioni fisici rappresentativi di ogni produzione per il rilascio alla vendita

Tra gli **obiettivi quali-quantitativi** dello stabilimento nel medio termine, condivisi con la Direzione, si possono menzionare i seguenti:

- integrazione e digitalizzazione dei dati di processo e controllo qualità dalle linee di confezionamento mediante applicazioni di Industria 4.0. Tale progetto avanzato nel 2023 porterà entro il 2024 alla completa informatizzazione,
- razionalizzare gli spazi e i flussi dei materiali in sito,
- progetto di installazione di nuova linea per ri-distribuire volumi ora concentrati su alcuni impianti saturi,
- piano di lavoro per migliorare aspetti igienici dello stabilimento al fine di incrementare la sicurezza del prodotto con una previsione di stanziamento di circa un milione di euro nel 2024,
- il continuo miglioramento dell'efficienza delle linee riducendo i tempi di guasto, le piccole fermate e i set-up delle linee,
- il controllo degli scostamenti dei vari fattori che contribuiscono ai costi (extra consumi di materie prime, materiali da imballaggio, maggior uso di manodopera, scarti alimentari, pulizie impianti, teste e code di produzione involontari, ecc.),
- investimenti sulle persone attraverso il welfare, il miglioramento degli ambienti di lavoro e del microclima,
- allinearsi ai piani di miglioramento di salute e sicurezza.



Stabilimento PACKAGING IMOLESE

Lo stabilimento produce

- gel,
- pastiglie lavastoviglie,
- brillantante,
- tavolette WC,
- deodoranti ambiente,
- lavastoviglie e cassette,
- insetticidi,
- cura-lavatrice e anticalcare,
- shampoo,
- monodosi idrosolubili,
- deodoranti persona,
- saponi liquidi,
- bagnoschiuma,
- deumidificatori ambiente.

Nel sito sono presenti magazzini materie prime e materiali da imballaggio, un laboratorio controllo qualità, un laboratorio microbiologico, un laboratorio di Ricerca e Sviluppo formule, un reparto di manutenzione interna, aree di stoccaggio prodotti finiti.

Questo stabilimento serve i canali GDO/DO e conto terzi industriale e ha un organico di 128 unità, tra dipendenti e personale con contratti in staff leasing.

Lavora su 2 e sui 3 turni cercando di impegnare il personale ciclicamente. In questo modo, chi opera sui turni riesce a conciliare meglio gli impegni casa/lavoro; aspetto particolarmente gradito dalla **componente femminile** di Packaging Imolese, che rappresenta il 60% del personale.

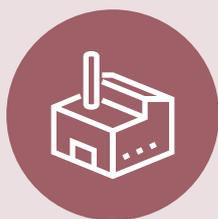
Nel corso del 2023 l'assetto produttivo di Packaging Imolese non ha subito particolari stravolgimenti per quanto riguarda i centri di lavoro e le tecnologie.

Pur rilevando un **calo di unità di consumo** è stato mantenuto un tonnellaggio di miscele preparate, sostanzialmente invariato (-0,03%), rispetto all'anno precedente.

La **crescita** delle produzioni detergenti per il bucato e le lavastoviglie in eco-dose e in refill, ha ricomposto il volume di business del 2022, **compensando il calo** di profumatori per ambienti in micro formati e prodotti per la persona in piccolo formato. Si è stabilizzata la lavorazione di una gamma di detergenti per l'igiene della persona imballati in IBC, come intermedio, per il confezionamento in unità di consumo da parte del cliente.

Il 2023 trascorso ha visto realizzarsi i seguenti miglioramenti:

- un'ulteriore estensione della gestione digitale delle scadenze delle materie prime, con l'obiettivo di continuare, da un lato, a rispettare gli obblighi di capitolato cliente e, contemporaneamente, evitare inutili sprechi,
- un riordino con smaltimento di materiale obsoleto per liberare spazio utile ai flussi di materie prime,
- diversi investimenti nelle linee di confezionamento, che hanno permesso di eliminare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare nell'ottica di riduzione della movimentazione manuale dei carichi e dei movimenti ripetitivi.



SUPERFICIE
35.000 MQ
DI CUI 21.000 MQ
COPERTI



VOLUMI
59
MILIONI
CONFEZIONI / ANNO



LINEE DI CONFEZIONAMENTO **50 CENTRI LAVORO**

- 6 unità di miscelazione liquidi;
- 2 unità di miscelazione polveri;
- 8 linee di confezionamento liquidi (40-1250 ml);
- 1 linea ad alta capacità per monodosi idrosolubili
- 1 linea buste liquidi (250-2000 ml);
- 2 linee ad alta velocità per tavolette wc;
- 2 presse ad iniezione;
- 2 linee di confezionamento tubi cosmetici;
- 1 linea alta velocità per deodoranti;
- 3 linee complete per insetticidi/trappole;
- 8 linee blister grandi/medie/piccole dimensioni;
- 3 linee sachets polveri (0,25-7 kg);
- 3 linee sachets liquidi (5-250 ml);
- 8 linee di assemblaggio/finitura manuali.



PRODOTTI

Detersivi liquidi
per stoviglie

Tavolette solide
da bagno

Deodoranti

Esche
insetto-repellenti

Detergenti
cura persona

La certificazione IFS-HPC per la sicurezza e igiene dei detergenti è lo strumento voluto dai retailer per monitorare i processi di lavorazione e garantire i requisiti igienici lungo l'intera catena di distribuzione, con valore riconosciuto anche dai clienti Industria.

Ha alla base un impegno continuativo nella gestione di prescrizioni molto articolate e subisce upgrade di periodo; nel rinnovo di conformità del 2023 sono stati rilevati alcuni disallineamenti.

Un piano di miglioramento mirato ai flussi ed aspetti igienici infrastrutturali, in particolare nell'area cosmetica, ha permesso di recuperare in poco tempo gli scostamenti rispetto alla nuova versione 3 dello standard di certificazione IFS-HPC e di ritornare in certificazione a febbraio 2024, raggiungendo un grado di allineamento higher level.

Nel corso del 2023 a partire dal mese di giugno è stato attivato il servizio pasti Camst; molto apprezzato dai dipendenti e fruito mediamente da 90 persone al giorno.

Tra gli obiettivi quali-quantitativi dello stabilimento nel medio termine, condivisi con la Direzione, si possono menzionare i seguenti:

- proseguire piani di razionalizzazione degli spazi e i flussi dei materiali in sito,
- nuovi progetti, con acquisizione e adeguamento impianti, attualmente in fase di brief o di sviluppo per importanti marchi,
- completare migliorie nei locali di produzione dei sali assorbi-umidità,
- il continuo miglioramento dell'efficienza delle linee riducendo i tempi di guasto, le piccole fermate e i set-up delle linee),
- il controllo degli scostamenti dei vari fattori che contribuiscono ai costi (extra consumi di materie prime, materiali da imballaggio, maggior uso di manodopera, scarti alimentari, pulizie impianti, teste e code di produzione involontari, ecc.),
- investimenti sulle persone e la loro formazione,
- miglioramento degli ambienti di lavoro e del fabbricato in esterno,
- allinearsi ai piani di miglioramento di salute e sicurezza.

MATRICE DI BUSINESS

ALIMENTARE



CURA CASA E PERSONA

CANALI DI VENDITA

GDO
Discount
Industria
Estero

CANALI DI VENDITA MARCHI PROPRI

GDO
Estero

I MARCHI

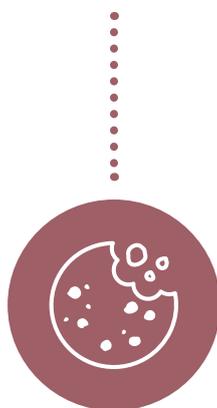
SETTORE ALIMENTARE



Dolci bontà dal 1953, una storia di gusto e amore per la tradizione. Da piccolo laboratorio artigianale a grande realtà, Pineta segue da sempre la via della tradizione e della qualità nel produrre biscotti e dolci da ricorrenza, affidandosi all'esperienza dei suoi Maestri Pasticceri.

Da oltre 70 anni, ogni giorno alla ricerca dell'eccellenza per creare sempre qualcosa di sorprendente e capace di conquistare al primo assaggio.

La gamma di prodotti Pineta spazia dai biscotti per la prima colazione dai sapori semplici e genuini, ai lievitati da ricorrenza, quali panettoni, pandori e colombe. I prodotti si caratterizzano per la ricerca di equilibrio tra valori salutistici e qualità sensoriali grazie all'utilizzo di materie prime accuratamente controllate e ad un processo produttivo di eccellenza.



LINEE PRODOTTO

biscotto
panettone
pandoro
colomba
pancake

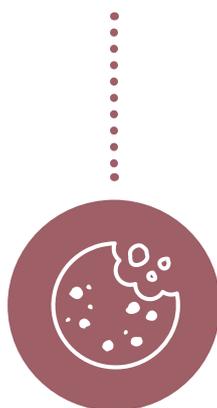


Una gamma di prodotti completa e innovativa, dalla pasticceria industriale ai dolci da ricorrenza, fino ai crostini ideali nel comparto del salato.

La nostra esperienza nel realizzare deliziosi prodotti da forno, fedeli alla migliore tradizione pasticceria italiana, con ingredienti selezionati e di alta qualità, rende i dolci Fornai & Pasticceri l'assortimento ideale per godere di un piacere veramente irresistibile.

I biscotti di pasticceria industriale sono realizzati con grano 100% italiano e sono perfetti per uno snack molto gratificante, in qualsiasi momento della giornata, dalla colazione all'aperitivo. Biscotti di pasticceria industriale e crostini sono tutti privi di OGM e senza grassi idrogenati, mentre i nostri imballaggi sono tutti realizzati con materiali riciclabili.

Tra i prodotti Fornai & Pasticceri, i lievitati da ricorrenza (Panettone, Pandoro e Colomba) con grano 100% italiano rappresentano l'eccellenza dei sapori della tradizione italiana, per tutti coloro che ricercano un capolavoro di pasticceria.



LINEE PRODOTTO

biscotti di pasticceria industriale

crostini

panettone

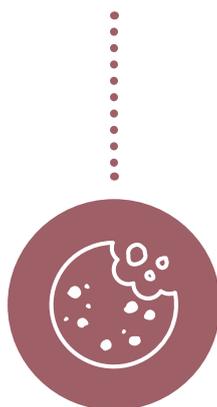
pandoro

colomba



Saltari biscotti è un marchio di frollini legato al territorio, a materie prime locali e ai sapori più antichi. Ha partecipato attivamente allo sviluppo del progetto Denominazione Comunale di Origine, un riconoscimento De.C.O. istituito e concesso dall'Amministrazione comunale di un territorio per tutelare e valorizzare un prodotto tipico, una ricetta tradizionale, un'attività agroalimentare o un prodotto dell'artigianato in stretta collaborazione col territorio e la sua comunità.

Saltari vanta la prima Denominazione Comunale di Origine (D.E.C.O.) di biscotti rilasciata dal Comune di Bondeno (FE) per il biscotto Casareccio.

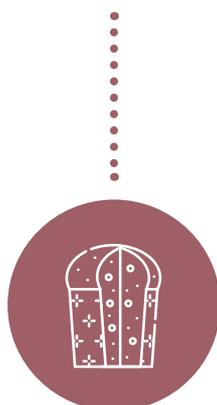


LINEE PRODOTTO
biscotti



Il marchio Forno Buono propone una gamma di prodotti lievitati da ricorrenza, per le festività Natalizie e per la Pasqua esclusivamente per il mercato estero.

Le ricette sono quelle classiche della tradizione italiana. L'assortimento è fatto su misura per rispondere anche alle esigenze dei mercati esteri.



LINEE PRODOTTO

panettone

pandoro

SETTORE DETERGENZA

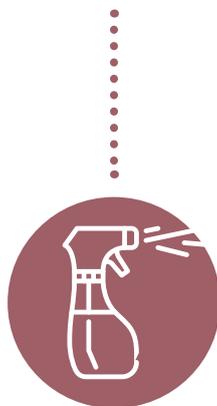


Da oltre 90 anni, il pulito nelle case degli italiani che coniuga tradizione e innovazione.

La storica marca Scala è entrata nella vita di tante generazioni di italiani.

L'azienda, fondata nel 1890, ha cominciato a proporsi sul mercato con il proprio brand negli anni '30, prima con i saponi per bucato, poi con i detersivi per lavatrice e per piatti. Oggi Scala offre una vasta gamma di prodotti per tutte le esigenze di detergenza in ambito domestico (stoviglie, igiene casa, bucato), con un eccellente rapporto qualità prezzo. La produzione avviene interamente in Italia, con materie prime selezionate e formulazioni ad alta efficacia. La sicurezza dei prodotti è garantita dall'utilizzo di materie prime accuratamente selezionate secondo specifiche tecniche, test prestazionali, biodegradabilità, sostenibilità ambientale.

I prodotti Scala sono inoltre pensati per ridurre l'impatto ambientale, attraverso, ad esempio, l'utilizzo di plastiche riciclate, di ingredienti biodegradabili o la riduzione dei materiali di imballo. Per il consumatore, Scala è una garanzia di affidabilità nel tempo, una scelta sicura, con valore di familiarità e convenienza. **Nel 2020 la marca è stata insignita del prestigioso riconoscimento di Marchio Storico Italiano.**



LINEE PRODOTTO

Detersivi per stoviglie

Detersivi per lavastoviglie

Pulizia e igiene grandi superfici

Pulizia e igiene piccole superfici

Linea WC

Candeggine

Detersivi Lavatrice

Ammorbidenti

Capi delicati

Bucato a mano

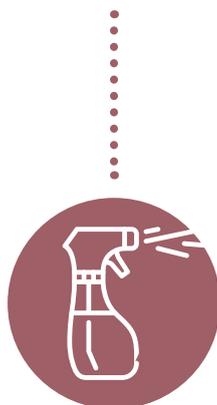
Deodoranti per tessuti e ambienti



Sostenibilità per l'ambiente certificata Ecolabel e benessere per la persona e la casa.

Il marchio Green Emotion nasce per rispondere alle esigenze di un numero sempre crescente di consumatori che cercano prodotti con un ridotto impatto ambientale. I prodotti della linea sono realizzati con materie prime naturali e biodegradabili provenienti da fonti rinnovabili e sono, dove possibile, certificati Ecolabel. Non contengono fosfati, che danneggiano l'ecosistema acquatico. Sono concentrati in modo da ridurre gli sprechi e garantiscono eccellenti prestazioni di lavaggio verificate da test di laboratorio.

Ipoallergenici e attenti alla salute, sono delicatamente profumati con profumi senza allergeni e non portano nel retro-etichetta pittogrammi di rischio e pericolo. Sono confezionati in flaconi in plastica riciclata e riciclabile ed alcuni prodotti sono imballati in fardello, eliminando il cartone come imballo da trasporto.



LINEE PRODOTTO

Detersivi lavatrice

Ammorbidenti

Detergente piatti a mano

Detergenti superfici

Detergenti lavastoviglie

Linea WC



Specializzazione in linee di prodotto del cura casa nell'area della convenienza.

Casachiara è un marchio che si caratterizza per la maggiore specializzazione delle sue linee di prodotto per la cura della casa, annoverando tra la sua offerta, ad esempio, detersivo, lavatrice in monodosi e tavolette WC.

A conferma delle proposizioni ad elevato valore aggiunto, Casachiara propone anche una vasta gamma di additivi e coadiuvanti per lavatrice e lavastoviglie e profumazione per la casa, quali deo casseti. Nonostante l'elevato livello tecnologico e di qualità, Casa Chiara si posiziona comunque come un marchio che garantisce un buon rapporto qualità/prezzo.



Il marchio Risolvo comprende una gamma di detersivi per l'igiene e la disinfezione di mani e superfici realizzati prevalentemente nello stabilimento di Imola. Tutte le formulazioni dei prodotti Risolvo mirano ad offrire al consumatore un elevato potere igienizzante, ottenuto grazie all'impiego di materie prime altamente efficaci.



Una gamma essenziale per l'igiene personale dalle avvolgenti fragranze.

HGS è un giovane marchio nell'ambito del Cura Persona che propone un assortimento di prodotti per l'igiene personale, con saponi e bagnoschiuma dalle avvolgenti fragranze e confezionati in pratici flaconi con dispenser o in buste ricarica, offerti ad un eccellente rapporto qualità/prezzo.

PRINCIPALI LANCI E ATTIVITA' DI SVILUPPO PRODOTTO

PANORAMICA ATTIVITÀ DI SVILUPPO - SETTORE ALIMENTARE

In ambito alimentare lo studio dei trend di consumo e la ricerca di idee e concept di prodotto nei segmenti dove siamo player è stato portato avanti dal team di ricerca e sviluppo alimentare e dal Marketing dando risposta alle richieste provenienti dai nostri clienti che rappresentano una quota significativa del mercato nazionale.

Nell'anno terminato sono stati aperti 13 progetti di sviluppo prodotto, in buona parte arrivati a conclusione nello stesso esercizio, attivando forniture a volumi incrementali su diversi marchi della Distribuzione e a marchio Pineta.

Sono state completate le fasi di industrializzazione di tre progetti nati nel 2022 e che hanno comportato anche adeguamenti impiantistici.

FROLLINI CON FARINA INTEGRALE MACINATA A PIETRA

Questi frollini soddisfano l'esigenza del consumatore di conciliare benessere e gusto.

Sono nati grazie alla ricerca di prodotti con ingredienti speciali/farine particolari.

Impiegano ingredienti non convenzionali:

- farina integrale macinata a pietra, meno raffinata e più vicina alla tradizione,
- latte concentrato zuccherato.



59

FROLLINI CON CARAMELLO E CIOCCOLATO

Questi frollini coprono spazio di consumo più ricercato; sono golosi e gratificanti da gustare a colazione o come snack durante l'arco della giornata o a fine pasto. Il caramello al latte, con un sapore più inedito, è accostato al sapore tradizionale del cioccolato.

Il cacao e il cioccolato utilizzati nel frollino sono **certificati** secondo lo schema **Rainforest Alliance** che sancisce la derivazione da filiera sostenibile e abbraccia requisiti di salvaguardia dei diritti dei lavoratori, dal campo fino all'industria di trasformazione, lungo la catena del valore e la prevenzione di deforestazione incontrollata.





PANCAKE A MARCHIO PROPRIO

Appartenente alla categoria delle merendine, il pancake Pineta è proposto come variante per una colazione più internazionale.

La referenza classica prevede in ricetta: uova fresche da galline allevate a terra e farina italiana.

Nel 2023 il lancio del PINETA pancake è stato incentrato sulle vendite all'estero con un packaging totalmente dedicato.

Prosegue lo sviluppo della versione per il mercato italiano con varianti aggiunte a formare una gamma con appeal più salutistici: una versione con farina integrale, una versione con proteine del latte e della soia, nuove varianti golose (con cacao).

Si registrano ancora **in corso di sviluppo testing** e **prove di shelf-life** riguardanti i seguenti progetti:

Frollini con farciture alla frutta nella pasta tubolare già in uso nella versione crema al cioccolato.

Per incrociare più occasioni di consumo si è pensato di ampliare la gamma del frollino farcito fino a ieri proposto in un solo gusto classico.

Le novità snack dolce come rompi-digiuno o fine pasto in verifica comprendono farciture di frutta tipo amarena e albicocca e ulteriori gusti che potranno apparire in offerta nel 2024.

Frollini con nutrizionali specifici e aspetti salutari.

Obiettivo alla base è creare una linea di proposte che possano piacere a consumatori attenti ad un'alimentazione equilibrata con nutrienti che favoriscano il benessere.

La volontà di tutelare la propria salute sembra sempre di più associata ad un'alimentazione equilibrata e consapevole e stili di consumo attenti alla riduzione di grassi e zuccheri, all'assunzione di fibre e di proteine, o a ricette senza latte/uova. **DECO INDUSTRIE, sempre attento alle nuove esigenze di mercato e ai bisogni emergenti della clientela, sta declinando concetti di biscotti coerenti con queste aspettative, come nel caso di:**

- **Frollini con albicocche e mandorle**, senza latte e uova, che aggiungono la frutta ad un gusto classico. La presenza di frutta secca (mandorle) e fiocchi di avena apporta ingredienti ricercati e noti per il benessere e le proprietà nutrizionali.

- **Frollini ricchi in proteine**, con proteine vegetali (dal pisello), più sostenibili e salutari.

Anche in questa idea di prodotto non si rinuncia al gusto e alla varietà: l'aggiunta di gocce di cioccolato (ingrediente goloso) abbinata all'avena (che contribuisce agli aspetti salutistici con le sue proprietà benefiche) supporta le motivazioni di una scelta alimentare bilanciata.



● **Frollini senza glutine**, specifici per celiaci e per gli intolleranti. Nel brief emesso per il progetto si precisa la coesistenza di specifici proprietà e benefici da prevedere nello sviluppo:

- Riduzione di zuccheri rispetto ai frollini tradizionali,
- “Rich in” (fonte/ricco di fibre e/o proteine),
- Con latte delattosato.

PANORAMICA ATTIVITÀ DI SVILUPPO SETTORE DETERGENZA

La creazione e il miglioramento dei detersivi per l'igiene della casa e della persona indirizzano le attività del Marketing e della Ricerca e sviluppo chimica, con un focus particolare sulle caratteristiche di sostenibilità sia a livello formulistico, sia nei materiali che nelle soluzioni di imballaggio.

Nel 2023 sono proseguite le analisi e gli osservatori di mercato, viste come linfa delle attività svolte da R&D detersivo per intercettare tendenze su nuovi concept di prodotto e confrontare il livello di performance dei nostri detersivi rispetto all'offerta di altri player, e rispetto ai claim proposti in etichetta.

La Pianificazione del lavoro di formulazione e di testing è customizzata sulle tre principali aree di business:

- marchi aziendali,
- marchi della Distribuzione,
- conto terzi industriale

Viene modulata in base alle esigenze dei diversi mercati e al dialogo con i clienti, mirati alle referenze già in portafoglio e a possibili estensioni.

Il 2023 ha visto ridursi la pressione vissuta nel periodo 2020-2022 degli shock economici e di disponibilità di fattori e materie prime chiave, ma non ha fermato l'attività di ricerca di nuove materie prime e di nuove tecnologie applicabili alle formulazioni, mediante il coinvolgimento di nuovi fornitori, la partecipazione a fiere ed eventi, lettura di articoli scientifici, ecc. che vede direttamente impegnati tutti i singoli ricercatori.

Sono stati aperti **29 progetti di sviluppo prodotto** nel 2023 e, nel contempo, **sono arrivati a conclusione** precedenti progetti sfociati in nuovi lanci nell'esercizio terminato:

- Una linea di prodotti certificati per la compliance ai requisiti dello standard Ecocert che ammette componenti di origine naturale. Di fatto, si tratta di detersivi ottenuti con criteri green per quei segmenti non ricompresi tra i criteri dei prodotti Ecolabel che l'azienda ha già certificato. Le miscele e le materie prime utilizzate aderiscono ad un disciplinare che impone fonti naturali delle sostanze e dei profumi; le lavorazioni e i prodotti in questione hanno superato la verifica da parte di un ente esterno che consente un specifico segno di riconoscimento nell'etichetta delle confezioni. La linea certificata ECOCERT è composta da due ammorbidenti prodotti a Bagnacavallo, un anticalcare per lavatrice, un cura-lavatrice ed un curalavastoviglie realizzati a Imola.
- Detersivi per capi sportivi con capacità anti-odore
- Un detersivo Scala WC gel disinfettante PMC etichettabile per l'azione antibatterica e germicida
- Un detersivo piatti spray in mousse con azione pretrattante a supporto dell'azione meccanica di mano e spugna
- Un curalavastoviglie e un lavatrice anticalcare eco-dose bifasici (dosi di due liquidi racchiuse in una camera involucro da film idrosolubile). La singola dose si prende cura dell'elettrodomestico

e lava togliendo lo sporco da piatti nel caso del lavastoviglie, e dagli indumenti nel caso della lavatrice. I plus di impatto ambientale per il lavastoviglie sono rilevanti dato che un film idrosolubile svolge la funzione di flacone da 250 ml monouso delle versioni più tradizionali, eliminando l'uso della corrispondente plastica e l'impronta del processo di soffiaggio; per entrambe le referenze, il consumatore può ottenere risparmi di tempo, acqua ed energia perché le miscele sono studiate e testate per agire a basse temperature e non serve prevedere cicli a vuoto degli elettrodomestici.

I plus di impatto ambientale per il lavastoviglie sono rilevanti dato che un film idrosolubile svolge la funzione di flacone da 250 ml monouso delle versioni più tradizionali, eliminando l'uso della corrispondente plastica e l'impronta del processo di soffiaggio; per entrambe le referenze, il consumatore può ottenere risparmi di tempo, acqua ed energia perché le miscele sono studiate e testate per agire a basse temperature e non serve prevedere cicli a vuoto degli elettrodomestici.



Sopra: Foto del groupage di nuovi lanci SCALA 2023

Il 2023 segna anche il **completamento di interventi dichiarati in coerenza con la Policy di restrizione di utilizzo sostanze pericolose applicata nella detergenza:**

- il piano di eliminazione di un gruppo di 20 profumi riclassificati come mutageni a causa della presenza in composizione della fragranza della molecola denominata Lilia,
- l'adeguamento delle miscele per eliminare microplastiche aggiunte, sia nei detersivi per la cura delle persone, sia negli ammorbidenti, detersivi lavatrice, candeggine e smacchiatori.

Sempre nell'anno trascorso, a cura della **funzione Ricerca e Sviluppo formule**, è proseguito lo studio per definire un **recupero delle acque di scarto** dello stabilimento di Imola:

Le ipotesi di progetto, ad oggi, sono due:

- La prima, realizzabile in tempo brevi: il riconvogliamento delle acque in uscita dal depuratore interno per incrementare la scorta di acque utilizzate per i lavaggi automatizzati di serbatoi e miscelatori.
- La seconda, che richiede trattamenti più complessi, riguarda le acque concentrate di scarto del depuratore interno, per ridurre la loro consistenza di rifiuti.

Applicazioni e studi su tecnologie di trattamento delle acque di scarto, con obiettivo di ridurre gli scarichi idrici industriali, sono avviati e percorsi anche per l'unità produttiva di Bagnacavallo nel 2024.

Riconoscimenti ottenuti dai nostri prodotti

Le performance e l'attenzione a ridurre impatti ambientali ricercate da DECO INDUSTRIE sono state riconosciute anche nel 2023 da parte di **Altro Consumo**.

Nel numero di dicembre 2023 della rivista patrocinata da associazioni di difesa del consumatore, il "detergente lavatrice Eco Planet mughetto e lavanda" è stato eletto "migliore acquisto". Si è classificato come **migliore del test** e **migliore scelta green** tra i 33 detersivi esaminati; nello stesso dossier anche Green Emotion lavatrice lavanda è listato tra le "migliori scelte green".



Sopra: immagini dei due prodotti con i giudizi assegnato da Altro Consumo

Registriamo inoltre, un grandioso riconoscimento nei confronti della **Linea detersivi Green Emotion** riformulata, togliendo conservanti opacizzanti che veicolano microplastiche, e selezionando i componenti per ottenere un'etichetta senza pittogrammi di rischio e pericolo, e che è stata **insignita del marchio "Eletto prodotto dell'anno 2023" nella Categoria Detergenza casa Green**.

Il premio è frutto di un'indagine svolta da IRI su 12.000 consumatori italiani improntato a riconoscere le innovazioni presentate al mercato. Le caratteristiche apprezzate comprendono le logiche formulistiche basate su materie prime di origine vegetali biodegradabili provenienti da fonti rinnovabili, la certificazione ecolabel, gli imballi in flacone di plastica riciclata o buste eco-ricarica ma anche l'assenza di rischio per i consumatori e i test sui metalli pesanti che elevano il livello di sicurezza in utilizzo.

**ELETTO
PRODOTTO
DELL'ANNO**

I CONSUMATORI
PREMIANO L'INNOVAZIONE

2023





3

**SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA**



FATTORI DI CRITICITA' SOCIO - ECONOMICHE

Nel corso del 2023, le prospettive economiche internazionali sono rimaste condizionate dall'acuirsi delle tensioni **geo-politiche e da condizioni finanziarie più rigide per famiglie e imprese.**

Nelle maggiori economie, la discesa generalizzata dell'inflazione riflette il calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, mentre il percorso di rientro dell'inflazione di fondo risulta più graduale.

A ottobre, i listini delle **principali materie prime energetiche** hanno mostrato un andamento eterogeneo: è sceso il prezzo del Brent (91,1 dollari al barile, da 94 dollari di settembre), mentre l'indice del gas naturale è aumentato ulteriormente a 113,8 da 95,4.

Ad agosto, anche grazie a una ripresa degli scambi della Cina, il commercio globale di merci in volume è cresciuto dello 0,4 per cento in termini congiunturali, recuperando solo in parte il calo di luglio (-0,7 per cento). Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export ha segnato il passo, rimanendo a ottobre sotto la soglia di espansione e indicando una possibile ulteriore riduzione degli scambi internazionali nei prossimi mesi.

Le principali economie hanno continuato a mostrare un andamento eterogeneo: a fronte di una accelerazione del Pil in Cina e negli Stati Uniti, **la crescita in Europa è rimasta stagnante.**

Sulla congiuntura globale pesano l'**incertezza alimentata dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente** (il conflitto israelo-palestinese divampato nell'ottobre 2023 e tutt'ora aperto), nonché le difficoltà dell'economia cinese, afflitta dalla crisi immobiliare. **Gli ostacoli alla navigazione nel Mar Rosso**, da cui transita il 12 per cento del commercio mondiale, comportano il ricorso a rotte alternative per le merci provenienti dall'Asia.

Ciò ritarda le consegne e aumenta i costi di trasporto, soprattutto per le destinazioni europee. Un calo degli scambi internazionali di beni, servizi, tecnologie e idee finirebbe per ridurre l'efficienza produttiva e comprimere la crescita potenziale dell'economia mondiale, già in flessione da anni.

L'economia mondiale è frenata dalla **restrizione monetaria in atto in più paesi** e dall'incertezza sollevata dai conflitti in corso. Stanno emergendo fratture geopolitiche a livello globale che, se non affrontate, potrebbero compromettere le prospettive di sviluppo, l'integrazione tra paesi e l'architettura multilaterale che sorregge le relazioni internazionali dal secondo dopoguerra.

In Europa l'economia non ha finora subito una recessione profonda, ma ristagna da molti trimestri e non emergono segnali di una decisa accelerazione. L'inflazione sta rapidamente diminuendo e i rischi per la stabilità dei prezzi si sono ridimensionati. La debolezza dell'economia europea incide inequivocabilmente anche sull'economia italiana.

Di positivo per l'Italia c'è il fatto che nel 2023 il Pil si è lievemente alzato, anche se di pochissimo rispetto all'esercizio precedente (+0,7 per cento) e più della media dell'Eurozona (+0,5 per cento).

Per il nostro Paese le **previsioni** si confermano però più positive rispetto ad altri paesi europei. Dopo un 2023 abbastanza deludente che si è fermato a una crescita dello 0,5 per cento, per il 2024 le nuove previsioni hanno ritoccato le stime al ribasso di 0,3 punti, con una crescita pari allo 0,9 per cento. Più positiva la crescita globale, che nel 2024 si attesterà al 3,1 per cento.

Andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2023 si sono inasprite le tendenze inflattive cominciate nel 2022 (che hanno toccato punte del +16 per cento in primavera 2023). L'aumento del costo della vita è la causa di maggiore preoccupazione nelle famiglie italiane per ben oltre il 70 per cento del campione intervistato. Seguono a notevole distanza la preoccupazione per la recessione economica e l'insicurezza per il posto di lavoro.

Infatti, seppure i trend inflattivi hanno avuto lo stesso andamento nei paesi europei, in Italia tale fenomeno si è consumato in un contesto di minore crescita dei salari reali, rispetto al resto dei Paesi Europei.

Pertanto, vengono messe in campo diverse e nuove strategie di acquisto, riducendo e razionalizzando il carrello, ricorrendo sistematicamente all'offerta promozionale (con dato molto superiore alla media europea) e differenziando la numerica dei punti vendita.

Ma non tutte le famiglie sono state attaccate allo stesso modo nelle razionalizzazioni del carrello e calo dei consumi. Segmentando le oltre 25 milioni di famiglie italiane per numero dei componenti ed età del responsabile acquisti, verso il livello reddituale, si evince innanzitutto l' **invecchiamento demografico e la polarizzazione dei consumi**. Inoltre, il calo dei consumi, ha riguardato in particolare (e intuibilmente) famiglie con figli e con basso potere di acquisto.

Tra le strategie per la ricerca di convenienze senza rinunciare ad una accettabile qualità, si riscontra anche una crescita molto importante della "MDD"-marchio del distributore- e in particolare la "MDD primo prezzo".

A livello di format distributivi, continua la crescita sopra media dei Discount (coerente con la ricerca di convenienze) e la crescita a doppia cifra degli "Specialisti Drug" (coerente con ricerca di servizio e assortimento).

Tutti i comparti sono in calo a volume nell'ordine di grandezza del - 2 per cento. Ancora peggiore questa media negativa del comparto "Bevande, Surgelati (Freddo) e Cura Casa" (anche per effetto onda lunga post pandemica) mentre l'Alimentare confezionato rimane stabile perché ritenuto incompressibile.

Negli ultimi mesi del 2023 l'inflazione ha registrato segnali di rientro in quasi tutti i reparti, grazie anche al fatto che le promozioni tornano a crescere anche se non con elevata profondità dello sconto.

Il Mercato "Cura casa"

Tra i principali fenomeni emersi nel comparto "Cura Casa" si è riscontrato innanzitutto a livello di consumo/uso una migliore ottimizzazione e riduzione degli elettrodomestici per il caro energia e a livello di offerta fenomeni di "**shrinklation**" ovvero sgrammature del prodotto mantenendo il punto prezzo (**inflazione nascosta**-). In particolare l'aumento dei prezzi medi si è riscontrato soprattutto nei grandi marchi leader e co-leader, favorendo l'opportunità di crescita sia alla marca MDD e sia a marchi followers.

Quindi tutti i segmenti di mercato hanno avuto trend a valore nell'ordine della doppia cifra per effetto dei trend inflattivi.

A livello di trend parametrato a confezioni, i segmenti **maggiormente colpiti dalla razionalizzazione del carrello** e taglio del non essenziale troviamo gli **ammorbidenti e gli anticalcare curalavatrice**, entrambi registrano - 5% a confezione.

I segmenti maggiormente colpiti dalla ricerca di risparmio energetico sono nel comparto riguardante il bucato dove il "**lavatrice**" ha subito una parziale cannibalizzazione da parte del segmento "**delicati fini e bivalenti**" e "**bucato a mano**" che frena decisamente il trend calante a doppia cifra e chiude con

-2% a confezione, mentre il “**Lavatrice**” registra - 1% a confezione.

Continua a crescere il “**cura WC**” (+1%) e riprende l’incremento del segmento “lavastoviglie” (+1%), mentre frena di nuovo il lavaggio a mano delle “**stoviglie**” con -0,4%; anche le “**candeggine**” calano di quasi 1 punto percentuale.

All’interno del comparto “Cura Casa” i due marchi principali del Gruppo, ovvero Scala e Green Emotion, registrano performances di chiusura 2023 molto migliori rispetto all’andamento dei rispettivi mercati.

Il Mercato “Cura persona”

È il comparto che più ha risentito gli effetti del lockdown, in termini di diminuzione della vita sociale, e dell’acuzie igienico sanitarie per emergenza pandemica che continua ancora oggi a registrare un’onda lunga ed effetti di assestamento.

I “**saponi**” continuano a calare (-8% a confezione) mentre “**bagnodoccia schiuma**” e “**detergenti intimi**” calano a confezioni (-1%) ma registrano un lieve aumento a volume (+0,6%) denotando quindi, una diminuzione degli atti di acquisto per effetto dell’aumento delle grammature, registrando quindi una sostanziale stazionarietà dei consumi.

Il Mercato “Alimentare confezionato”

Tra i grandi trend emersi a seguito degli eventi pandemici nel comparto **Alimentare Confezionato**, si riconfermano la ricerca di **benessere e gusto**: i consumatori bilanciano un’alimentazione sana con momenti di indulgenza, cercando di soddisfare i bisogni sia del loro corpo che della loro salute emotiva. Gli eventi che hanno portato ad un forte inflazione invece hanno spinto il consumatore a rivedere il carrello della spesa, **spostando quindi sempre di più i consumi verso alimenti base.**

Prodotti da Forno dolci

Il dolciario si chiude con una **crescita a valore del 15%**, con volumi sostanzialmente stabili. All’interno dei mercati dolciari si evidenziano gli andamenti dei segmenti principali:

- **Biscotti**: la categoria vale 1,7 miliardi di euro, cresce a valore del +15% e cresce a confezioni del +1%.

A livello di segmenti, quello dei **Frollini** cresce maggiormente a valore (+16%), con una moderata crescita a confezioni (+2%), rispetto al **Salutistico** che è stabile a confezioni (0%).

- **Merendine**: vale 1,4 miliardi di euro, cresce dell’11% a valore ed è sostanzialmente stazionario a confezioni. Nelle merendine si segnala il segmento dei “**pancake**” che vale 30 milioni di euro con trend ancora in crescita (+10% a valore e +5% a confezioni).

Sostitutivi del pane

Il mercato dei sostitutivi del pane vale 2,3 miliardi di euro, cresce a valore del 13% e cresce anche a confezioni di oltre +2%, in particolare per aumento della penetrazione dei consumi.

All’interno del mercato dei sostitutivi si segnalano i seguenti segmenti:

Piadine: la categoria cresce del 16% a valore e dell’8% a confezione

Panetti croccanti: la categoria cresce del 13% a valore e a confezioni del 5%.

Ricorrenze

Le ricorrenze sono quelle che hanno registrato i minori trend a valore a seguito degli importanti riposizionamenti di prezzo e di listino avvenuti durante la scorsa campagna natalizia. Cresce a

valore del 3% e si evidenzia una ripresa dei consumi con una crescita a confezioni del +1%. Tra i Panettoni e Pandori in crescita vi sono i Panettoni Senza Canditi, che crescono del +21% valore e del +10% a confezioni; oltre ai Pandori Tradizionali e a quelli Farciti/Ricoperti, che crescono del +1% a valore e del +1% a confezioni.

EFFICIENZA ECONOMICA

La sostenibilità per il Gruppo Deco Industrie consiste nel produrre valore e ricchezza economica in co-operazione con gli altri attori del sistema. Il modello di sviluppo sostenibile perseguito si basa sulla disponibilità, da parte di ciascun attore, a massimizzare il valore prodotto e scambiato, nel rispetto delle condizioni che consentono la medesima possibilità a tutti gli altri.

La produzione, lo scambio o il trasferimento di valore tra Deco Industrie e gli altri attori può avvenire solo in presenza di uno stabile sistema di relazioni corrette, trasparenti e fiduciarie.

Si opera per massimizzare l'efficienza interna degli stabilimenti e dei processi accessori e nello stesso tempo, si mediano gli interessi dei diversi stakeholder; ciò implica per Deco Industrie:

- la definizione delle condizioni che generano valore nella relazione;
- l'impegno a non prescindere da tali condizioni nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la propensione a rendersi interprete di tale approccio con ciascun singolo stakeholder.

Il fatturato consolidato delle vendite 2023, al netto di sconti e abbuoni, è pari ad Euro 225.442.758, rispetto al fatturato dell'esercizio precedente 2022 di Euro 196.260.121.

FATTURATO LORDO IN MILIONI DI EURO



RICAVI DELLE VENDITE PER TIPO MARCHIO

In merito ai ricavi delle vendite dei prodotti-merci, si precisa che l'anno 2023 ha registrato un forte incremento rispetto allo scorso anno (+15%), registrato in entrambe le divisioni detergenza ed alimentare, grazie anche agli aggiornamenti dei listini di vendita.

La diversificazione di prodotti e mercati è frutto di un attento monitoraggio dei segmenti di riferimento ed è la chiave per garantire l'efficienza economica del Gruppo.

RICAVI DELLE VENDITE PER TIPO MARCHIO

22,6%

MARCHIO
CONTO TERZI

50.950.063

14,6%

MARCHIO
AZIENDALE

32.914.643



62,8%

MARCHIO
DEL DISTRIBUTORE

141.578.052

TOT

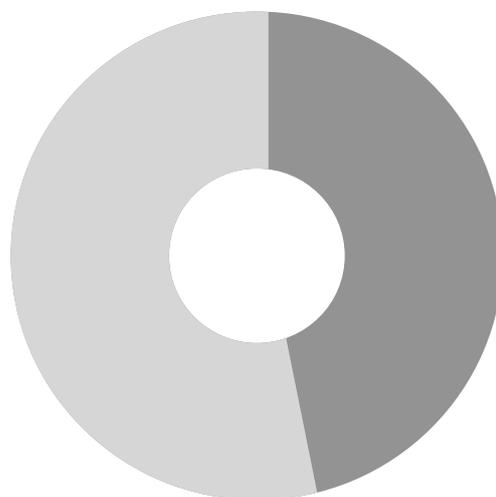
225.442.758

FATTURATO

45,4%

ALIMENTARE

102.351.012



54,6%

DETERGENZA

123.091.746

TOT

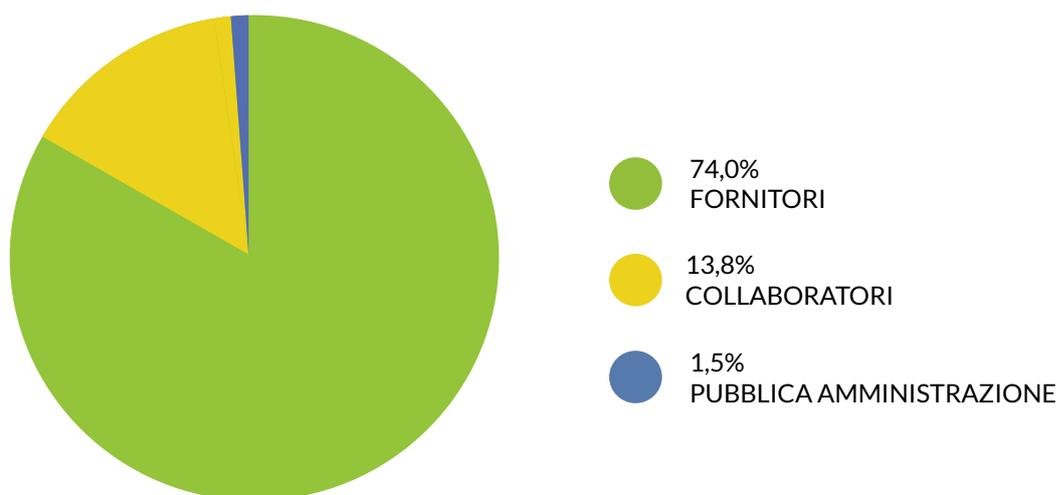
225.442.758

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CONSOLIDATO

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
Voce	2022 ¹	2023
1. VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	215.144.362	236.477.299
2. VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	207.455.055	221.189.592
Costi operativi	176.181.003	174.975.318
Remunerazione del personale	29.538.315	30.233.743
Remunerazione ai fornitori di capitale	1.050.952	2.317.095
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	627.647	3.566.267
Investimenti nella Comunità	57.138	97.169
3. VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	7.689.307	25.287.708

72

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DEL GRUPPO



1 - A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione e al fine di garantire la comparabilità degli stessi, il dato relativo al valore economico generato, distribuito e trattenuto dal Gruppo è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022, pubblicato sul sito <https://decoindustrie.it/sostenibilita/>

GOVERNANCE DELLA CAPOGRUPPO DECO INDUSTRIE*



*In questa sezione viene trattata la Governance della Capo Gruppo Deco Industrie. Non sono state analizzate informazioni e dati relativi alle società controllate Packaging Imolese e HGS.

C.D.A Deco Industrie al 31.12.23

Name	Assignment
CAMPRI ANTONIO	Presidente del Consiglio di Amm.ne
FABBRINO STANISLAO GIUSEPPE	Amministratore Delegato
EGLE TORRE	Vice Presidente C.d.A.
GIOVANNI ORSINI	Vice Presidente C.d.A.
CELLETTI PIER GIORGIO	Consigliere
CALDERONI DAVIDE	Consigliere
FABBRI ALEX	Consigliere
VALLI IURI	Consigliere
NARDELLI RICCARDO	Consigliere
BETTI ENRICO	Consigliere
LUIGI TERZI	Consigliere

74



11

COMPONENTI

di cui



1

DONNA



10

UOMINI

ETÀ MEDIA: 46 ANNI

I meccanismi di funzionamento dei principali organi di gestione

Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Collegio Sindacale, consentono un bilanciamento tra i poteri e le responsabilità per la conduzione delle attività e della vita della cooperativa.

L'assemblea dei Soci accoglie i soci e le socie lavoratori e ha funzioni deliberanti.

L'ammissione a socio è possibile con una richiesta supportata dalla firma di almeno tre soci effettivi e una volta trascorso un minimo di lavoro all'interno della cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto con voto segreto dall'assemblea dei soci e delle socie da un elenco di soci e socie che si sono candidati per farne parte. Il Consiglio, una volta insediato, nomina l'Amministratore Delegato ed il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione e del controllo amministrativo ed economico; gli spettano attività di:

- Validazione della Mission, delle Politiche e degli Obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione espresse dal Presidente e dall'Amministratore Delegato.
- Presidio dell'operato dei manager e dei delegati, acquisendo relazioni su accadimenti e adempimenti di legge connesse con le responsabilità delegate.
- Valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.
- Mantenimento di relazione con il Comitato di Direzione, nominato dall'Amministratore Delegato e chiamato ad attuare le strategie.

I meccanismi di elezione a Consigliere sono stabiliti nel Regolamento elettorale della cooperativa in revisione vigente del 14 dicembre 2007. All'art.4 si prevede che possano candidarsi, a seguito della comunicazione sulle elezioni, come componenti del Consiglio di Amministrazione tutti i soci, uomini e donne, che raccolgono 5 firme di sostegno da altri soci interni che possono appoggiare massimo due candidati. Le candidature complete sono presentate tal quale ai votanti in assemblea. Sono eletti coloro che vantano il maggior numero di preferenze. In caso di parità, sarà scelto il più giovane di età anagrafica.

L'Amministratore Delegato nominato dal Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di delineare gli indirizzi e le strategie industriali, di analizzare i profili di rischio dell'impresa e dei mercati di interesse e, da ultimo, creare valore per diversi stakeholder interni ed esterni; struttura le linee di riporto per i processi che originano impatti su economia, ambiente e le persone, dandone comunicazione nell'Organigramma reso pubblico.

Il Presidente del CdA assegna deleghe o procure in rappresentanza dell'organo.

Il Collegio Sindacale con funzioni di revisione contabile è composto da revisori esterni.

Eventuali conflitti di interesse in capo ad organi rilevanti per la gestione, il controllo e la sorveglianza della società sono ragionati in apertura di rapporti di collaborazione e al momento della presentazione della candidatura del singolo socio aspirante a entrare in consiglio di Amministrazione.

Inoltre, periodicamente viene chiesto agli Amministratori di dichiarare la partecipazione a Consigli di Amministrazione di altre società e/o l'adesione ad altre entità societarie e politiche.

L'Amministratore Delegato relaziona mensilmente in Consiglio di Amministrazione in merito al suo operato e su aspetti economici e gestionali più rilevanti.

Politiche di remunerazione

In merito alle Politiche di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, i compensi si deliberano in assemblea dei soci.

Relativamente alle politiche di retribuzione dei **dirigenti**, il livello retributivo si compone di una componente fissa in funzione delle responsabilità, delle competenze e del benchmark di pari posizione nel mercato del lavoro, e di una retribuzione variabile in funzione degli obiettivi aziendali (MBO). Sono inoltre concessi benefit come auto per uso aziendale e privato e carte di

credito e telepass aziendali, prestazioni di previdenza integrativa, assicurazioni e assistenza sanitaria conformemente a quanto previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro applicato, con opzione integrativa per la parte sanitaria. Eventuali indennità di fine rapporto e cash-back sono valutati di caso in caso.

Impegni di sostenibilità degli organi di governance

Il presente Bilancio di Sostenibilità e il Piano Industriale di Gruppo testimoniano l'attitudine nel portare avanti progetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale nelle strategie e nel mindset, cioè nella mentalità, dei massimi organi di governo e di gestione del Gruppo.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Le organizzazioni necessitano di adesione a principi di legalità e di etica perché sono un aiuto in momenti di complessità e di trasformazione come quelli imperanti oggi, in tutti i settori.

I Modelli Organizzativi 231 pongono meccanismi di controllo ed equilibrio dei poteri assegnati all'interno delle nostre organizzazioni e contrastano comportamenti che possono causare violazioni, illeciti od omissioni del personale direttivo che possano ripercuotersi verso le entità DECO INDUSTRIE o PACKAGING IMOLESE, nella forma di sanzioni e/o interdizione dell'attività.

I Modelli 231 creati a supporto della gestione di DECO INDUSTRIE e di PACKAGING IMOLESE comprendono:

- una **mappatura dei rischi** di incorrere in illegalità connessi ai processi e alle relazioni agite dalle diverse funzioni aziendali
- un **Codice etico**
- **Regolamenti, i piani e le procedure gestionali interne** emesse per la prevenzione dei reati individuati come fattispecie potenzialmente configurabili
- un **sistema disciplinare** (allineato ai Contratti Nazionali di Lavoro) per chi non rispetta regole e procedure
- un **Organismo di Vigilanza sul sistema 231**

Si occupano di prevenzione di una serie di **reati presupposto** di seguito elencati a fine esemplificativo e non esaustivo:

- **reati commessi contro la pubblica amministrazione** (corruzione, malversazione, indebita percezione di erogazioni e finanziamenti, ecc.);
- **reati societari** (falso in bilancio, falso in registrazione societaria, conflitti di interesse, ecc.);
- **reati di riciclaggio e auto-riciclaggio** (ricettazione, riciclaggio di denaro da illeciti, ecc.);
- **reati informatici, reati in violazione del diritto di autore** (danni a software e hardware, uso di codici ed accessi non autorizzati, ecc.) e trattamento illecito di dati;
- **reati in materia di segni di riconoscimento e contro l'industria ed il commercio** (frode, contraffazione, vendita prodotti con segni mendaci, ecc.);
- **reati in materia di corruzione tra privati;**
- **reati di criminalità organizzata e infiltrazione mafiosa nell'economia** (associazioni a delinquere, scambio elettorale, ecc.);
- **reati in violazione delle norme sulla salute e sicurezza** negli ambienti di lavoro;
- **reati ambientali** (discarica rifiuti non autorizzata, deposito rifiuti sanitari non gestito, traffico rifiuti, superamento emissioni e inquinanti, ecc.);

- reati di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico;
- reati contro la personalità individuale;
- reati per impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare.

Nel 2023 l'informazione e formazione erogata in tema 231, e diffusa a tutti i dipendenti tramite un applicativo aziendale e una lettera nelle tradizionali bacheche, ha riguardato un'importante novità legislativa introdotta dal D. lgs. 24/2023 sulla segnalazione di illeciti da parte di un segnalante che ne sia venuto a conoscenza diretta, ambito riformato rispetto a leggi precedenti.

Entrambe le società del Gruppo DECO con attività operative, hanno recepito la prescrizione del legislatore Europeo e Italiano di prevedere ulteriori tutele e rafforzare i meccanismi di segnalazione di condotte non rispettose del Modello Organizzativo 231 e del Codice Etico, includendo anche il mancato adempimento di leggi del diritto nazionale ed europeo e mettendo a disposizione un canale, accessibile da utenti interni ed esterni all'azienda, non tracciabile.

Per l'anno 2023 non sono pervenute segnalazioni di whistleblowing.

DECO INDUSTRIE e PACKAGING IMOLESE a settembre 2023 hanno attivato servizi forniti da una **piattaforma digitale XNEXT**, gestita da un amministratore terzo, in modo da evitare che il dato sull'identità del segnalante sia raggiungibile dall'organizzazione; quest'ultima condizione costituisce il primo impedimento a ritorsioni sul segnalante che deve essere ottemperato anche da chi è designato come destinatario delle comunicazioni, per la loro presa in carico.

E' stata riassegnata all'Organismo di Vigilanza, organo nominato dal Consiglio di Amministrazione, la presa in carico di segnalazioni ricevute da dipendenti o da parte di terzi (fornitori, clienti, istituti di credito, ecc), relative alla violazione o sospetto di violazione del Modello o a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate da Deco Industrie o contravvenzioni a Regolamenti e leggi vigenti, in generale. Il D. Lgs. 24/2023 introduce anche tempistiche di risposta al segnalante, alle quali attenersi.

Per chi volesse avere maggiori dettagli, può trovarli nella procedura richiamata nella pagina del modello organizzativo 231 del sito web di DECO INDUSTRIE e di PACKAGING IMOLESE dove è indicato anche l'indirizzo di rete della piattaforma:

<https://decoindustrie.whistletech.online/> per segnalazioni a OdV di DECO INDUSTRIE o al solo Presidente

<https://packagingimolese.whistletech.online/> per segnalazioni dirette a OdV di PACKAGING IMOLESE

Aggiornamenti del modello organizzativo in tema di reati in violazione diritti di autore e in tema di falsità di moneta e altri reati verso patrimonio culturale e paesaggistico

Il recepimento della nuova disciplina riguardante le segnalazioni tutelate non è stato il solo motivo di aggiornamento dei Modelli Organizzativi 231, che sono stati emessi a settembre scorso.

Sono state trattate anche **ulteriori novità legislative** su fattispecie che non rappresentano rischi significativi perché non rilevate attività aziendale sensibili verso questi reati.

Si tratta di adeguamenti da Legge 93/2023 a quanto preesistente in tema di reati di violazione del diritto d'autore, adeguamenti da D.Lgs 19/2023 sui reati, già definiti in 231, in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori, per i reati di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare. Una sezione speciale, denominata **ALTRI REATI**, è stata predisposta per le fattispecie di furto di beni culturali, appropriazione indebita e ricettazione degli stessi, distruzione oltre a dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici, anche questi a rischio poco probabile per le nostre organizzazioni.

COMPLIANCE

L'Organismo di Vigilanza ha svolto regolari attività di audit ai processi e ha presentato al Consiglio di Amministrazione le relazioni semestrali sulle attività di sorveglianza e le risultanze delle stesse, finalizzando le verifiche a campione sul funzionamento e l'osservanza dei protocolli di prevenzione dei reati 231 dell'organizzazione.

Non sono emersi reati o inadempienze da evidenziare collegate al Modello 231 nel periodo rendicontato.

CODICE ETICO

Gli impegni dell'organizzazione di **lotta alla corruzione e la volontà di applicare un sistema di due diligence nella propria catena del valore sono declinati nel CODICE ETICO**, emesso e approvato, per DECO INDUSTRIE, dall'assemblea dei soci a dicembre 2021.

Nello stesso documento sono espressi i valori e le responsabilità etiche fondamentali da perseguire quotidianamente nella conduzione degli affari e delle attività; valori e responsabilità che si aspetta siano agiti anche da parte degli interlocutori e degli stakeholder con i quali ci si relaziona.

Il CODICE ETICO scandisce le priorità che DECO INDUSTRIE assegna al rispetto dei diritti umani, a offrire uguali opportunità per lo sviluppo delle persone, alla convivenza con la diversità promuovendo l'inclusione, nell'assoluta convinzione che tutti questi elementi permettano di collaborare in maniera più proficua, serena e propositiva. Conferma l'impegno a tutelare e sviluppare l'occupazione ed a migliorare la qualità lavorativa.

PARTECIPAZIONE

La **Capogruppo DECO INDUSTRIE** è una cooperativa a mutualità prevalente, pertanto, si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci per lo svolgimento delle proprie attività, con il meccanismo dello scambio mutualistico.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2512 del codice civile:

PREVALENZA MUTUALISTICA (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

Dati riferiti alla Società Controllante Deco Industrie s.c.p.a

DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA	2023	2022
Costo del lavoro rappresentato dai soci	19.949	14.825
Costo del lavoro totale (voce B9 del conto economico)	24.738	23.680
Rapporto tra costo lavoro soci e costo lavoro totale	80,64%	62,60%

Il rapporto di scambio mutualistico, che il socio lavoratore intrattiene con la cooperativa, è disciplinato dallo statuto e dal regolamento interno.

In DECO INDUSTRIE la mutualità è esercitata tramite assemblee e riunioni in cui i **soci**, attraverso il principio democratico “una testa un voto”, **concorrono attivamente alla gestione e conduzione dell’impresa e al raggiungimento degli scopi sociali**.

La fondamentale finalità è assicurare ai soci continuità di reddito da lavoro, mantenendo in equilibrio interessi economici, sociali e ambientali, come fattore distintivo della responsabilità sociale dell’impresa.

Nel corso del 2023 si sono svolte **2 Assemblee ordinarie dei soci**, oltre ad alcune **riunioni periodiche di stabilimento tra i dirigenti, gli operai e gli impiegati**, per una gestione informativa e democratica della cooperativa.

La buona governance cooperativa assume rilevante importanza sia per la trasparenza e correttezza della gestione, sia per la crescente influenza sull’efficienza aziendale. Da sempre, la nostra cooperativa favorisce **l’equilibrata e ponderata rotazione dei soci in Consiglio di Amministrazione**, per migliorare la circolazione dell’informazione e far partecipare i soci alla vita democratica della cooperativa, all’organizzazione e al controllo dei processi e delle risorse aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte nel corso del 2023, mediamente con cadenza mensile, per condividere e parlare dell’evoluzione dello scenario economico e sociale, dell’andamento del Gruppo e per deliberare sulle operazioni principali, svolgendo un’importante attività di valutazione dell’operato dei dirigenti e degli organi delegati.

Come previsto dal regolamento, **l’Organismo di Vigilanza** e i portatori di deleghe e procure periodicamente rendicontano sul proprio operato. **Il Collegio Sindacale** partecipa regolarmente ai Consigli di Amministrazione e alle assemblee per esprimere il proprio parere sull’idoneità della struttura aziendale, delle linee strategiche, investimenti e finanziamenti, organigrammi e della relazione sulla gestione da presentare in Assemblea.

AFFIDABILITA' E SICUREZZA DEI NOSTRI PRODOTTI

Qualità, sicurezza e conformità del prodotto detergenza

I sistemi di gestione per la qualità e la sicurezza del prodotto negli stabilimenti di Bagnacavallo e Packaging Imolese sono strutturati in accordo alle norme:

- ISO 9001,
- IFS-HPC,
- ISO 22716 per la cosmetica.

Nel corso del 2023 è stato avviato un piano di investimenti riguardante l'adeguamento degli ambienti di lavoro, che proseguiranno anche negli anni a venire.

Il piano di **controllo analitico** su materie prime, intermedi e prodotti ottenuti è stato sostanzialmente confermato rispetto all'anno precedente. Lo stesso vale per i sistemi di rintracciabilità del prodotto, tuttora misto digitale e cartaceo.

Per quanto attiene **Bagnacavallo, tra fine luglio e primi giorni di agosto 2023 si è tenuto un assessment igienico con un consulente esterno che ha permesso di definire un piano di miglioramento per aumentare il livello di affidabilità dei nostri processi e impianti rispetto al rischio igienico in condizioni di ciclo e volumi elevati.** Il piano di lavoro comprende il sistema di stoccaggio e distribuzione dell'acqua agli impianti, interventi di efficientamento di lavaggi e sanificazioni, upgrade di analisi microbiologiche. L'obiettivo del piano, di durata biennale, è garantire un rischio residuo finale (RRF) che rientri nei valori Medio, Basso, Molto Basso, nonostante le pressioni dei volumi nel sito. In questo processo sono coinvolte l'area Tecnica, Operations, Ricerca e Sviluppo Formule, Controllo Qualità, Assicurazione Qualità e Sistemi di Gestione.

Come per gli anni precedenti, lo stabilimento di Bagnacavallo e lo stabilimento di Imola hanno superato il rinnovo delle certificazioni di sicurezza prodotto, che prevede verifiche in campo e documentali da parte di ispettori di enti terzi accreditati. Queste hanno confermato un allineamento allo schema IFS-HPC (House-hold and Personal care) che raccolgono requisiti dettati dalle principali Società di distribuzione europee. I rapporti di verifica e i certificati sono condivisi con gran parte dei clienti e riportano punteggi e livelli che sono riassunti nella tabella seguente per l'anno sotto osservazione:

- Il sito di Bagnacavallo ha superato il rinnovo a luglio 2023 in higher level
 - Il sito Packaging Imolese ha chiuso la verifica riguardante la compliance verso lo standard IFS-HPC per la detergenza casa liquidi e solidi, esche PMC, profumatori e cosmetica con esito in foundation level, prevedendo un ritorno di audit entro i 6 mesi successivi.
- Ha superato la certificazione ISO 22716 concernente il sistema di gestione per la sicurezza del prodotto cosmetico

Le anticipazioni su importanti aggiornamenti al pacchetto europeo delle norme di prodotto alla luce della Chemical Strategy for Sustainability- Politica europea per una chimica sostenibile- si sono concretizzate solo in parte nel 2023. Non si è compiuta, nella sua complessità, l'attesa rivoluzione del quadro regolatorio sull'utilizzo di sostanze e la commercializzazione dei detergenti validi da vent'anni. La revisione dei:

- **Reg. CE Detergenti n. 648/2004** disciplina l'immissione sul mercato dei detergenti e dei tensioattivi per detergenti.
- **Reg. CE 1907/2006 - REACH** registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze

chimiche per migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente

- **Reg. CE 1272/2008 CLP** relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche (e delle loro miscele)

stanno ancora seguendo un iter tecnico ma nel 2023 sono avanzati:

- un percorso di approfondimento su alcuni ambiti di pericolosità delle materie prime acquistate,
- il calcolo e le verifiche per ottenere una corretta classificazione ed etichettatura delle miscele,
- il confezionamento con il mix di imballi progettati per garantire la resistenza e protezione dei detergenti lungo il percorso logistico dai magazzini fino allo scaffale della catena distributiva, e da lì a casa delle famiglie.

Sono di seguito riportati i Regolamenti che hanno impattato nel 2023 e continueranno ad essere di forte rilevanza nel 2024 per la divisione Detergenza e Cosmesi:

Il **Regolamento 878/2020** che ha modificato l'Allegato II del regolamento REACH 1907/2006 in merito alla revisione delle schede di sicurezza (SDS) è entrato in vigore, a conclusione del periodo transitorio, il 1 Gennaio 2023; ha comportato l'aggiornamento di tutte le schede di sicurezza delle nostre miscele di detergenti per l'igiene di ambienti e per il bucato; un totale di circa 230 miscele tra Bagnacavallo e Imola.

A lato, sono stati gestiti, gli arrivi dai fornitori e la catalogazione delle schede di sicurezza delle materie prime in ingresso.

Per capire la portata della modifica aggiungiamo a seguire alcuni dettagli del lavoro di adeguamento svolto dal nostro Regolatorio negli ultimi due anni.

- E' stato aggiunto in sezione 1.1 delle schede di sicurezza che viene redatta per ogni singolo detergente, un identificativo di formula: codice identificatore unico di formula (UFI); questa codifica è associata alle miscele classificate come pericolose per la salute o veicolanti dei pericoli chimico-fisici, ed è esplicitata in scheda e anche in etichetta della confezione diretta al consumatore.
- Sono stati analizzati i rischi di interferenti endocrini, cioè di particolari sostanze chimiche che possono interferire con il sistema ormonale producendo effetti negativi per le persone e la fauna selvatica definiti nel Regolamento Delegato UE 2010/2017 e nel Regolamento UE 605/2018 per inserire nelle SDS le informazioni da riportare in sezione 3.2- composizione/informazioni sugli ingredienti - l'identità delle sostanze con proprietà di interferenza endocrina che sono contenute in miscele quando presenti in concentrazione $\geq 0,1$ % in peso e altri dettagli nelle sezioni 2.3 -identificazione dei pericoli e classificazione-, 11.2-informazioni tossicologiche- e 12.6-informazioni ecologiche-. I principali Interferenti sotto osservazione sono i PFOS e i PFOA, melamina e formaldeide, metalli pesanti come alluminio e nichel, ftalati, Bisfenolo A (BPA).
- Pari analisi è stata condotta sulla presenza in formula di nano sostanze, cioè sostanze con dimensioni nanometriche (un milionesimo di millimetro) che possono apportare danni all'ambiente perché non demolibili, aggiungendo le informazioni raccolte secondo le prescrizioni del Regolamento UE1881/2018
- Sono state ampliate le informazioni in sezione 9-proprietà fisiche e chimiche- e in sezione 14-trasporto.

Attività in ambito contiguo agli aggiornamenti delle schede di sicurezza dei detergenti, sono state dedicate al Regolamento UE 542/2017 e s.m.i. che modifica il Regolamento 1272/2008

CLP introducendo un modello armonizzato per la notifica ai Centri Antiveneni Europei delle formule immesse sul mercato a livello industriale (notifica secondo il PCN format- Poison Center Notification format su piattaforma digitale), implementando anche il codice UFI nelle etichette dei prodotti ad uso del consumatore già nominato.

L'ufficio Regolatorio del gruppo DECO INDUSTRIE, supportato dai laboratori interni e dalle funzioni tecniche, ha provveduto alle notifiche secondo le nuove modalità mandatorie per tutti i prodotti, pericolosi e non pericolosi, e procede alle regolari notifiche di nuove formulazioni per raggiungere la dead-line del 1 gennaio 2025 in compliance.

Da ultimo si fa menzione del nuovo **Regolamento Allergeni 1545/2023** del 26 Luglio 2023 applicabile ai prodotti per la cura della persona e del Regolamento Cosmetici 1223/2009, che porta da 26 a 82 gli allergeni da prendere in esame e dichiarare in etichetta delle unità di consumo, qualora presenti in concentrazioni superiori allo 0.01% in peso. La regolamentazione allergeni è contemplata anche nel Regolamento Detergenti e di fatto l'estensione troverà applicazione non solo in cosmetica, ma anche nella detergenza per la casa. Un gruppo di lavoro è stato avviato in DECO INDUSTRIE per uno strumento di calcolo ed estrazione degli allergeni in formula e per attuare un piano di adeguamento sulle nostre formulazioni cosmetiche e della detergenza domestica nel periodo di Transizione con orizzonte agosto 2026.

Il Regolatorio e i Responsabili tecnici di DECO INDUSTRIE e PACKAGING IMOLESE seguono i tavoli di lavoro organizzati dall'Associazione di settore Federchimica Assocasa per mettere in campo i piani necessari di allineamento di etichette e adempimenti associati a detergenti e cosmetici proposti al mercato, con l'intento di anticipare i tempi di sostituzione e modifica, evitando in tal modo, il rischio di giacenze a magazzino di prodotti non distribuibili sul mercato.

DECO INDUSTRIE ha confermato e aggiornato nel 2023 il documento di Policy materie prime con criteri di accettazione proposte profumi da fornitori. Il questionario correlato alla Policy sintetizza le classificazioni di pericolo, gli allergeni, l'assenza di SVHC- Sostanze estremamente preoccupanti; la volontà è scremare le proposte, riducendo la pericolosità per l'uomo e l'ambiente dei componenti, e, a ricaduta, delle formulazioni realizzate sui nostri impianti.

Nell'anno 2023 non si sono verificati casi di non conformità di prodotto che hanno comportato ammende o sanzioni da parte delle Autorità di controllo o provvedimenti di richiamo o ritiro dal mercato.

Legislazione per Green transition e Politiche sul packaging

DECO INDUSTRIE ha proseguito riflessioni a seguito della proposta della Commissione Europea di revisione della legislazione sugli imballaggi, emessa il 30 novembre 2022, nella quale l'Unione Europea esplicita **obiettivi verso la transizione** ecologica molto ambiziosi, che ricadono sul pubblico, sulle imprese private e sui consumatori. A fine 2022 avevamo gestito un adempimento forzato di esplicitazione dell'etichetta di fine vita degli imballaggi di contenimento dei nostri prodotti.

Il draft di Regolamento intende sancire la riduzione della dipendenza da risorse primarie per produrre imballaggi e ospita requisiti rilevanti che potrebbero trovare conferma in un atto effettivo nei suoi articoli:

- Art. 5 minimizzare il contenuto di "substances of concern" (SoC)
- Art.6 imballaggi riciclabili - tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili a partire dal 2030.
- Art.7 contenuto minimo di riciclato negli imballaggi in plastica
- Art.8 imballaggi compostabili
- Art.9 minimizzazione degli imballaggi
- Art.10 imballaggi riutilizzabili

Soprattutto l'art. 7 genera preoccupazioni, in quanto detta due livelli di target di contenuto minimo di materiale riciclato per gli imballaggi in plastica diversi da quelli con le lettere a), b), c) – categoria all'interno dei quali ricadono i detergenti liquidi da noi trattati- che sono stabiliti in:

- maggiore del 35% dell'imballaggio a partire dal 1° gennaio 2030
- maggiore del 65% dell'imballaggio a partire dal 1° gennaio 2040

DECO INDUSTRIE, in termini prospettici, già nel 2023 ha aperto analisi per progetti in grado di fronteggiare i nuovi obiettivi ritenendo, tuttavia, l'appuntamento al 2040, particolarmente impegnativo, stanti le attuali tecnologie in utilizzo.

DECO INDUSTRIE ha già raggiunto risultati importanti in tema di strategie di packaging, come dimostrato da alcuni dati che testimoniano quanto ottenuto a consuntivo dell'anno 2023.

• **Packaging a contatto con alimenti**

Utilizzo di 1.053.178 Kg di poliaccoppiati 80 g/mq carta e 15 micron plastica per pacchetti flow-pack di frollini e crostini, imballo considerato a prevalenza di carta, RICICLABILE e conferibile nelle campagne di raccolta della carta - comprovato da test di spappolamento ATICELCA 501.

• **Imballaggi in plastica nello stabilimento di Bagnacavallo**

La produzione di flaconi in PET -Polietilene tereftalato- realizzati al 100% con plastica riciclata e il soffiaggio di flaconi in polietilene vergine e riciclato sanciscono che siamo pronti per l'appuntamento del 2030.

Plastiche componenti i flaconi e le buste termosaldate usate nel 2023 per riempimento con detergenti pari a 4.678.764 kg

Percentuale media di contenuto RICICLATO pari al 57% (flaconi + buste)

Percentuale media di plastica RICICLABILE del 96,6% (escluse buste in poliaccoppiato di più materiali plastici per le quali non esistono ancora circuiti industriali di recupero.

• **Quota di riciclato in cartoni utilizzati da DECO INDUSTRIE**

Utilizzati nella produzione dei sei stabilimenti, cartoni con peso pari a 8.316.031 kg e una quota di riciclato di almeno il 78,9%

Qualità e Sicurezza del prodotto alimentare

I sistemi di gestione per la qualità e la sicurezza del prodotto negli stabilimenti alimentare di DECO INDUSTRIE sono strutturati in accordo alle norme:

- ISO 9001,
- IFS e
- BRC food.

Il piano di controllo analitico fisico-chimico e microbiologico su materie prime, intermedi e prodotti ottenuti, ragionato sui rischi, è stato parzialmente modificato rispetto all'anno precedente, in particolare, sia per la tipologia di alcune analisi per es. sui metalli pesanti, che sulle frequenze come, ad esempio, sui filth test monitorati più di frequente nei periodi caldi.

Adeguate le analisi dell'acqua potabile secondo il nuovo decreto legislativo 18/2023. Il sistema di rintracciabilità del prodotto è sostanzialmente confermato e risulta, tuttora, in modalità mista: digitale e cartaceo.

Il comparto alimentare mantiene aree di competenza chiave per presidiare la catena del valore

considerando prioritarie:

- la prevenzione dei rischi per il consumatore e per la sua salute
- capacità di risposta adeguate in caso di contestazioni da parte delle autorità di controllo
- continua attenzione ai sistemi di autocontrollo e igiene delle produzioni

I principali Regolamenti europei del settore alimentare: il Regolamento 853/2004 e s.m.i e il CODEX Alimentarius aggiornato nel 2022, prescrivono agli operatori del settore food di accrescere un'adeguata Cultura di sicurezza alimentare documentabile. Il regolamento 178/2002 impone una rintracciabilità di prodotto a tutela della salute pubblica e fa leva su un principio di responsabilità lungo la filiera nella quale ci si posiziona. Gli stabilimenti associano i requisiti di legge ai protocolli volontari che si innestano nel sistema di autocontrollo igienico-sanitario.

La consistenza e la capacità di adeguamento dei sistemi igienici e dell'organizzazione a fattori avversi od opportunità (investimenti in nuove tecnologie di controllo e lavorazione, piani per rischi di contaminanti emergenti, ecc.), il presidio sui comportamenti e sulle competenze, la guida culturale e il **coinvolgimento del personale** innalzano l'impegno e la solidità che proponiamo ai nostri clienti.

Nel 2023 i rinnovi delle certificazioni di sicurezza prodotto, tramite verifiche in campo e documentali, da parte di ispettori di enti terzi accreditati, hanno confermato una tenuta del livello di conformità agli schemi BRC food/IFS che raccolgono requisiti dettati dalle principali Società di distribuzione europee. I rapporti di verifica e i certificati sono condivisi con gran parte dei clienti e riportano punteggi e livelli che sono riassunti nella tabella seguente:

Unità produttiva	Modalità audit IFS e BRC	Livello certificato IFS per 2023	Fascia certificato BRC per 2023
San Michele	Non annunciato	Higher level	A+
Forlì Via Fleming	Non annunciato	Higher level	B+
Forlì Via Colorni	Non annunciato	Higher level	A+
Bondeno	Non annunciato	Higher level	

IFS giudica il numero di requisiti rispettati: higher level corrisponde a > 95%; foundation level identifica il livello base con punteggio tra 75% e 95%. BRC emette invece una valutazione a fascia numerica di non conformità rilevate: AA fino a 5; A da 5 a 10; B da 11 a 16 oppure 1 non conformità; C da 17 a 24 non conformità; D da 25 a 30 non conformità; oltre 31 deviazioni o un "KO" non assolto non si rilascia il certificato. Il segno + indica audit non annunciato

Nel 2023 sono state gestite **evoluzioni per la sicurezza del prodotto** nelle unità produttive che hanno interessato aspetti diversi:

- è aumentato il coinvolgimento della Direzione aziendale in tutti i processi, con particolare attenzione al programma Food Safety Culture, strumento adottato da qualche anno che esprime indirizzi e obiettivi di tipo strategico-organizzativo per la sicurezza degli alimenti immessi sul mercato,
- è stata garantita la compatibilità del sistema di gestione per la qualità e la sicurezza alimentare con i principi generali del Codex Alimentarius,
- sono state rimodulate le attività di audit con modalità anche da remoto,
- sono incrementati il valore degli audit interni e le ispezioni mensili in campo su aspetti di igiene e sulle parti frangibili in ambiente di lavoro,

- è stato praticato un approccio di analisi cause profonde in caso di deviazioni rilevate in campo o di non conformità di prodotto,
- sono state fatte valutazioni di rischio sui prodotti di origine animale (latte, uova, ecc.) per i quali sono sotto esame impatti sanitari per animali e l'uomo, derivanti da allevamenti intensivi.

In relazione a questi rischi, stanno nascendo filiere più sostenibili rispetto al benessere animale e al rischio veicolato dagli alimenti primari da allevamento che potrebbero essere ribaltati sui prodotti trasformati dall'industria.

Novità importante apportata dalla versione in vigore del BRC food è il **dialogo in certificazione tra ispettori dell'ente terzo e la Direzione aziendale**, proprio sul documento di Cultura della Sicurezza Alimentare dichiarato. Lo standard di sicurezza alimentare IFS, legato alle catene Distributive del centro Europa è stato rivisto a ottobre 2023 e, nei contenuti, sottolinea i concetti di autenticità, legalità e sostenibilità dei prodotti, nonché riferimenti precisi alle scadenze calendarizzate.

PIANO DELLA CULTURA SULLA SICUREZZA ALIMENTARE AZIENDALE

Il documento Piano della Cultura sulla sicurezza alimentare, è stilato per singolo stabilimento e tratta le aree di indirizzo di conformità e prevenzione declina le azioni e i fattori utili a perseguire: il rispetto delle leggi cogenti e dei criteri di sostenibilità concordati con i clienti con un focus sulla prevenzione dei rischi per la salute del consumatore e sul possibile contributo ad un'alimentazione corretta, ricercando e dichiarando caratteristiche nutrizionali dei nostri prodotti supportati da test e analisi.

I **macro-obiettivi** espressi nel Piano della Cultura sulla Sicurezza alimentare 2023 sono:

- sviluppare e mettere a fattore comune le competenze di tecnologia alimentare, merceologica e di igiene, oltre alla conoscenza degli aspetti legislativi attraverso la formazione, una rete di consulenze e momenti di verifica e confronto interdisciplinari per governare meglio processi e prospettive,
- la cura degli ambienti di lavoro e l'esecuzione delle riparazioni e adeguamenti, piccoli o grandi, utili a ridurre i rischi di non qualità del prodotto,
- lavorare per una qualità sostenibile tramite l'ottimizzazione di processi, impianti e costi (controllo e miglioramento di scarti e di efficienza), analisi del rischio idro-geologico del sito, avanzamenti nella digitalizzazione di dati di processo, controllo qualità e igiene, rintracciabilità,
- coinvolgimento del personale su indicatori monitorati, evoluzione delle merceologie e dei prodotti manipolati, requisiti dei sistemi di gestione e certificazioni di garanzia per i clienti e delle produzioni speciali (senza glutine, uso di materie prime da filiere specifiche),
- comunicare cultura della qualità e sicurezza alimentare delle nostre produzioni.

Il master di specializzazione seguito dal Regolatorio Food del gruppo DECO INDUSTRIE tra marzo e luglio 2023 e i contratti per servizi normativi specialistici di aggiornamento legislativo di 76 Paesi in Europa ed extra Europa, e sui limiti di contaminanti nelle materie prime siglati con Merieux Nutrisciences Italia, seguono le logiche del primo macro-obiettivo.

Le competenze rinforzate su claim nutrizionali e salutistici, allerte, responsabilità contrattuale ed extra-contrattuale, alimenti e regimi speciali, nuova disciplina dei materiali a contatto con alimenti, legislazione su enzimi, additivi e aromi naturali potranno essere declinati nei concept di prodotto, nei piani di controllo analitici interni ed esterni già nel breve periodo.

Come ogni anno sono stati rinnovate anche nel 2023 le analisi di validazione del claim salutistici in etichetta, con campionamenti rappresentativi di ricette e marchi come frollini ricchi in fibre o fonte di fibre, con omega 3, con polifenoli, con betaglucani, ecc, oltre allo screening su allergeni da contaminazione crociata.

Lo stoccaggio nei magazzini materie prime in colli non consente una netta segregazione tra materie prime contenenti allergeni differenti; è una condizione fronteggiata nel tempo da formazione capillare sulle istruzioni di manipolazione, chiusura protettiva degli imballaggi dei singoli colli una volta aperti, gestione del getto delle pulizie con lancia ad aria. Nel 2023 è stato adottato un bollino di conformità sui colli che richiama visualmente la conformità riscontrata ma anche la natura allergenica del gruppo di materie prime allergizzanti che deve essere parte della cultura di prodotto dei singoli siti.



Gli obblighi di etichettatura degli alimenti ai fini del consumo sicuro, dettati dal Regolamento UE 1169/2011 sono stati applicati anche nell'esercizio concluso, aggiornando per allergeni e tabelle nutrizionali o creando 123 nuove etichette, per altrettanti prodotti. La funzione Regolatorio alimentare cura gli elementi in etichetta dove sono presenti: indicazioni nutrizionali ed eventuali presenza di ingredienti allergizzanti o tracce di tali sostanze. È stato implementato sulla totalità degli incarti quanto previsto dal D.L. 116/2020 in tema di informazioni per il fine vita degli imballaggi, una volta terminata la funzione di protezione dell'alimento con esplicitazione del materiale e della destinazione a rifiuto/riciclo.

Un importante novità legislativa del 2023 è scaturita dall'emanazione del **D.L. 18/2023 in recepimento della Direttiva Europea 2184/2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano**. Entrambi gli atti hanno finalità di protezione da rischi di contaminazione dell'acqua per il consumo, tal quale o come ingrediente e l'accessibilità della stessa. Nel nostro caso abbiamo implementato l'approccio suggerito dal legislatore mappando l'ingresso in stabilimento dell'acqua e le informazioni in possesso sulla linea di fornitura e i trattamenti dichiarati per assicurare la potabilità, rischi di problematiche idrogeologiche del territorio, il sistema di tubature e anelli interni e i trattamenti eseguiti al nostro interno, oltre alle condizioni fisiche di tubazioni e rubinetti di erogazione. In pratica è stata ampliata la valutazione rischio igienico dell'acqua nel sistema HACCP, sollecitando, in questa prima fase, il ricorso ad uno screening analitico su potenziali inquinanti, più articolato di quello in applicazione negli anni precedenti. Il monitoraggio sui consumi di acqua in sito era già attivo e prosegue, sapendo che, dubbi su perdite o infiltrazioni debbano essere affrontati con valutazioni sullo stato generale del sistema di trasporto dell'acqua al nostro interno per allinearci agli obblighi di non sprecare questa risorsa e di prevenire il rilascio di contaminanti imprevisti dalle stesse tubazioni o dai sistemi di accumulo temporaneo.

La sorveglianza analitica sui contaminanti chimici a livello di materie prime e i prodotti per quanto riguarda la presenza di fitofarmaci o antiparassitari o di Organismi geneticamente modificati da ingredienti, sostanze migranti verso gli alimenti dagli imballaggi e dagli inchiostri; la sorveglianza è attuata, a riscontro delle assicurazioni dichiarate dai fornitori, tramite laboratori esterni accreditati; nel 2023 non ha fatto registrare particolari criticità.

Nel 2024 si attendono ulteriori atti del legislatore riguardo limitazioni di sostanze già assoggettate ad attenzione: idrocarburi di olii minerali (MOSH, MOAH), ftalati, PFAS e altre sostanze non aggiunte intenzionalmente (NIAS).

Nell'anno 2023 non si sono verificati casi di non conformità di prodotto che hanno comportato ammende o sanzioni da parte delle Autorità di controllo o provvedimenti di richiamo o ritiro dal mercato.

CERTIFICAZIONI

I sistemi di gestione e le certificazioni costruiscono un assetto operativo e un linguaggio condivisi e riconoscibili dai clienti, siano essi Distributori o Industria e molto spesso attesi dai singoli consumatori.

CERTIFICAZIONI SAN MICHELE (RA)

Qualità prodotto e organizzazione	Ambiente	Sistema di Food Safety	Certificazioni di prodotto
<p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2015</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 14001:2015</p>	 	<p>Utilizzo di cacao e Rainforest Alliance</p> <p>Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS</p>

CERTIFICAZIONI BONDENO (FE)

Qualità prodotto e organizzazione	Sistema di Food Safety
<p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2015</p>	

CERTIFICAZIONI FORLÌ (FC) - Via Fleming

Qualità prodotto e organizzazione	Ambiente	Sistema di Food Safety	Certificazioni di prodotto
<p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2015</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 14001:2015</p>	 	 <p>Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS</p>

CERTIFICAZIONI FORLÌ (FC) - Via Colorni

Qualità prodotto e organizzazione	Ambiente	Sistema di Food Safety	Certificazioni di prodotto
<p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2015</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 14001:2015</p>	 	 <p>Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS</p>

CERTIFICAZIONI BAGNACAVALLO (RA)

Qualità prodotto e organizzazione	Sostenibilità ambiente, sicurezza, economicità	Ambiente	Sicurezza prodotto detergenza	Certificazioni di prodotto
<p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2015</p>	 <p>Per la detergenza</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 14001:2015</p>		 <p>Detergente per stoviglie, bucato lavatrice, superfici.</p>
<p>Autorizzazioni ministeriali: Presidi Medico Chirurgici</p>				

CERTIFICAZIONI IMOLA (BO)

Sistema di gestione per la qualità	Detergenza sostenibile	Ambiente	Sicurezza prodotto detergenza	Sicurezza ambienti di lavoro	Certificazioni di prodotto
<p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2015</p>	 <p>Per la detergenza</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO</p>  <p>UNI EN ISO 14001:2015</p>	 <p>APPLICAZIONE DELLE GMP NEL SETTORE COSMETICO</p>  <p>ISO 22716:2007</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATO</p>  <p>UNI ISO 45001:2018</p>	 <p>Detergente per lavastoviglie.</p>
<p>Autorizzazioni ministeriali: Presidi Medico Chirurgici</p>					



Gamma



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



GESTIONE ASPETTI AMBIENTALI E TRANSIZIONE



Contribuire alla **salute del Pianeta** facendo impresa è una sfida dalla quale nessuna organizzazione può esimersi perché i segnali di sofferenza della terra si manifestano sempre più potentemente attraverso eventi atmosferici, temperature e clima estremi, e situazioni di carenze di acqua prolungata. Non occuparsene vuol dire non tener in considerazione che, alcuni rischi che possono compromettere il fare impresa derivano da impatti sul clima e sulle risorse naturali di buona parte delle attività antropiche, dalle più convenzionali come gli allevamenti, alle più sofisticate produzioni industriali. Tutti fattori di produzione in altri tempi sottovalutati.

Tra i fattori di produzione più critici per i piani di crescita di imprese come la nostra, sui quali interrogarsi, si profilano sempre di più: le **caratteristiche telluriche e idrogeologiche** del territorio dove sono posizionati gli stabilimenti, le possibilità di fruire di **acqua** non contaminata e adatta ai nostri processi, la disponibilità e il costo dei **vettori energetici**.

Il Legislatore europeo prosegue l'accelerazione regolatoria e di norme tecniche per orientare i governi dei 27 paesi europei e imporre alla Pubblica Amministrazione e agli operatori dell'industria, dell'agricoltura, ecc. piani di trasformazione e transizione allo scopo di ridurre emissioni di gas inquinanti, i GHG – GreenHouses gas- (gas ad effetto serra), derivati dalle attività svolte.

Il pacchetto **Green Deal**, come noto, ha stabilito obiettivi di riduzione dei GHG nel 2030 e la neutralità climatica entro il 2050 con alcuni pilastri determinanti:

- approvvigionamenti di energia da fonti rinnovabili meno inquinanti
- restrizioni all'uso di sostanze dannose per la salute degli esseri umani e dell'ambiente nei processi produttivi
- scelta di tecnologie e di modelli di business in grado di rivedere l'impatto ambientale e inquinamento
- transizione da un'economia lineare, puramente estrattiva di risorse, ad un'economia circolare che ripensa i processi, le materie prime, gli scarti e i prodotti a fine vita per destinarli a nuovo valore
- regolamentazione di eco-design dei prodotti

Nel 2023 DECO INDUSTRIE ha dato continuità alla ricerca di soluzioni per ridurre impatti ambientali identificati nelle unità produttive, nei processi e impianti, nei prodotti, conscia di giocare la futura competitività; si è mossa in quattro ambiti strategici:

- impegno su up-stream filiera fornitura di materie prime sostenibili
- impegno verso progettazione di contenuto e imballaggi dei prodotti più "green"
- impegno verso cessione dei propri scarti ad aziende a destini di rigenerazione o produzione energia
- impegno per efficientamento energetico e riduzione Co2 da processi diretti e indiretti

Riguardo al quarto ambito in elenco, nel 2023 sono state elaborate, in compliance con il D.Lgs 102/2014, per tutti gli insediamenti produttivi dell'organizzazione, le diagnosi energetiche che

hanno aggiornato la mappatura dei consumi di energia elettrica e gas metano dei nostri stabilimenti, con analisi più puntuali sugli impianti più energivori.

I nostri siti hanno già **introdotto efficientamenti comportamentali e tecnologici** a seguito dei primi due studi energetici condotti nel 2015 e nel 2019 come il relamping con LED degli ambienti di produzione, sostituzione di compressori con macchine di nuova generazione in grado di modulare i consumi in base alla domanda proveniente dagli impianti, verifiche e manutenzioni a sistemi di distribuzione dell'aria compressa.

Le diagnosi energetiche 2023 sono state redatte da Renovit Spa e dalla società TEP Energy Solution S.r.l. che ha qualifiche di Energy Service Company (ESCO) accreditata presso il GSE - Gestore dei servizi elettrici ministeriale. Le diagnosi energetiche sono state condotte con gli obiettivi principali di definire il profilo e il bilancio energetico del sito in analisi, identificare eventuali criticità in termini di utilizzo, consumo e gestione delle fonti energetiche e definire le opportunità di efficienza implementabili a livello di impianti, macchinari, processi e di gestione. L'audit energetico è stato eseguito conformemente alla normativa tecnica di riferimento UNI CEI 16247:2022.

I suggerimenti per efficientamento, che concludono gli studi, consistono nel valutare investimenti in energie rinnovabili da fotovoltaico con tempi di cash-back e apporti differenti a seconda del sito, per ottenere un mix di fonti energetiche più sostenibile anche dal punto di vista dei costi industriali. Viene suggerito di impostare un sistema di gestione per l'energia rendendo proattivi il monitoraggio dei consumi e il controllo dei costi delle energie. Riguardo allo stabilimento di Imola, è aggiunta l'indicazione di sostituzione di motori dei miscelatori optando dall'attuale classe IE2 a nuova classe IE4.

Gli aspetti e gli impatti ambientali nelle unità produttive del Gruppo sono organizzati secondo i requisiti dei sistemi di gestione per l'ambiente ISO 14001 e sono sottoposti a certificazione annuale che valuta la compliance alle leggi ambientali e allo standard volontario. In verifica sono trattati anche gli obiettivi e gli interventi di mitigazione della nostra impronta ambientale; con il rinnovo di luglio 2023 la certificazione ha ricompreso anche il sistema di gestione ambientale applicato nel sito di Bondeno.

Nel marzo 2023 è stata aggiornata la Politica integrata qualità, ambiente, salute, sicurezza e sostenibilità di DECO INDUSTRIE, tuttora in vigore, mentre un'analoga Politica per Packaging Imolese è stata emessa a novembre 2023.

Nel sistema di gestione già presente si tiene conto di: aderenza a normative, organizzazione delle figure che gestiscono le attività operative, riunioni periodiche su avanzamento del sistema di controlli e adempimenti (incluso il monitoraggio degli obiettivi ambientali), sorveglianza in campo e audit, riesami della Direzione dove incrociare strategie e attività correnti.

Gli aspetti ambientali più impegnativi per la compliance legislativa Ambientale e l'operatività nei due stabilimenti della detergenza casa e persona sono:

- Gli scarichi idrici industriali derivati da lavaggi di impianti di stoccaggio, di miscelazione e di riempimento di unità di consumo o intermedi, da assoggettare alle prescrizioni di Autorizzazione Unica Ambientale e conferire ai depuratori comunali, previ controlli giornalieri di rispetto limiti da convenzione. Nel caso di Imola gli scarichi sono conferibili solo a seguito di depurazione in azienda
- Le emissioni in atmosfera di SOV (Sostanze organiche volatili) e/o COV (Composti Organici Volatili) da camini connessi agli aspiratori (fissi e a braccio mobile) e aspiratori di materie prime in polvere perché entrambe le tipologie non ristagnino negli ambienti di lavoro ma siano captate e portate in esterno. Nel caso di Imola sono installati nei camini collegati agli aspiratori anche dei filtri di abbattimento delle sostanze inquinanti prima dell'uscita in atmosfera.
- La gestione di depositi di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- L'approvvigionamento di energia elettrica e gas metano con monitoraggio dell'indice di consumo rispetto alla produzione realizzata e dei costi bollettati.

- L'approvvigionamento dell'acqua e il bilancio dell'acqua che per buona parte delle produzioni deve essere osmotizzata prima dell'uso come componente di formula. Nel caso di Bagnacavallo il fabbisogno è ricavato da acquedotto e da pozzo autorizzato con relative prescrizioni. Lo stabilimento di Imola si rifornisce solo da acquedotto.
- La verifica di efficienza di dispositivi con gas refrigeranti e caloriferi adibiti al processo e alla climatizzazione

Per quanto riguarda i **quattro stabilimenti alimentari**, dove si realizzano prodotti da forno, **gli aspetti ambientali più significativi sono:**

- Gli scarichi idrici derivati da lavaggio di vasche, contenitori e utensili non prevedono adempimenti analitici quotidiani per quanto attiene i due stabilimenti di Forlì e a Bondeno, mentre San Michele esegue controlli prima di ogni conferimento e analisi di monitoraggio. Per i tre stabilimenti con scarichi classificati come industriali, oltre al livello di inquinanti, si verifica anche la portata del conferito che è oggetto di una dichiarazione annuale e di rapporto analitico presentati al gestore HERA.
- Le emissioni in atmosfera di polvere di farina (materiale particellare) da silos di stoccaggio per tutte le unità produttive, sono assoggettate ad autocontrolli o manutenzioni ai pressostati. Altri adempimenti sono legati ad un'emissione specifica di etanolo dalla macchina che scalda le creme di farcitura a San Michele e all mantenimento di un abbattitore di ammoniaca dalle condense dei forni di cottura su Bondeno a causa di storicità di questo 'inquinante nei territori tra Ferrara e Occhiobello.
- La gestione rifiuti speciali in prevalenza non pericolosi
- L'approvvigionamento di energia elettrica e gas metano e il monitoraggio dell'indice di consumo rispetto alla produzione realizzata
- L'attuazione di adempimenti di officina di produzione di energia per impianto di pannelli fotovoltaici da 50 kw/h a San Michele e impianto di fotovoltaico e pannelli termici a Forlì via Colorni.
- La verifica di efficienza di dispositivi con gas refrigeranti e caloriferi adibiti al processo e alla climatizzazione
- Il recupero di scarti di prodotto crudo e cotto, come materia prima per mangime nei siti di San Michele e Bondeno, e come biomassa per la produzione di energia, in tutte le unità.

SINTESI DELLE POSIZIONI AUTORIZZATIVE E DEGLI OBIETTIVI PER AMBIENTE

Nelle pagine successive vengono fornite le informazioni inerenti la performance ambientale, sia a livello consolidato dei sei stabilimenti del Gruppo, che per ognuno degli stabilimenti.

Il quadro di andamento stilato sui singoli siti delinea quanto attivato nell'ultimo anno per i quattro filoni di impegno in ognuno degli stabilimenti, oltre allo stato di aggiornamento delle AUA cioè delle Autorizzazioni Uniche Ambientali imposte dalle Autorità di controllo e che dettano prescrizioni e limiti degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e della rumorosità esterna di un insediamento, vincolanti per le attività.

indici ambiente-globale Gruppo DECO

Consumi energetici del Gruppo (GJ ¹)	2022 ²	2023
Metano consumato per riscaldamento	131.478	127.552
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	90.357	92.076
Energia elettrica acquistata con Garanzia Origine	-	-
Energia elettrica autoprodotta (da impianto fotovoltaico)	190	248
Energia ceduta in rete autoprodotta	-	-
Totale consumo energetico	222.025	219.875
di cui da fonti non rinnovabili	221.835	219.628
di cui da fonti rinnovabili	190	248
% di cui da fonti rinnovabili	0,09%	0,11%
Produzione in tonnellate	169.767	176.343
Indice intensità energetica in GJ/tonnellata ³	1,3	1,2

L'energia elettrica autoprodotta è aumentata significativamente a seguito di un processo di efficientamento dell'impianto fotovoltaico.

CO2 emessa dal Gruppo (ton)	2022 ⁴	2023
CO2 emessa - Scope 1 ⁵	7.408	7.209
CO2 emessa - Scope 2 ⁶		
Location-based	6.521	6.852
Market-based	11.470	11.692
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 location-based)	13.929	14.061
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 market-based)	18.878	18.901
Produzione in tonnellate	169.767	176.343
Indice di intensità emissiva ⁷	0,08	0,08

L'incremento dell'indicatore nel 2023 è apportato da Bagnacavallo che ha incrementato volumi su linee più energivore.

1 - Per la conversione dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione: per il metano 0,035457 GJ/smc nel 2022 e 0,035457 GJ/smc nel 2023 (Fonte: Ministero dell'Ambiente, Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione del gas effetto serra). Per energia elettrica 0,0036 GJ/kWh (Enea Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). Non sono stati considerati i consumi di carburante della flotta auto aziendali.

2 - A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione e al fine di garantire la comparabilità degli stessi, il dato relativo ai consumi energetici e alla produzione in tonnellate (presente anche nelle tabelle che seguono) è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022 pubblicato sul sito <https://decoindustrie.it/sostenibilita/Si>

3 - totale consumo energetico (GJ) / totale produzione (ton)

4 - A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione e al fine di garantire la comparabilità degli stessi, il dato relativo alle emissioni è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022 pubblicato sul sito <https://decoindustrie.it/sostenibilita>

5 - Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione: Ministero Ambiente Italia - Parametri Standard Nazionali 2022, 2023

6 - Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione: per approccio Location-based ISPRA 2021 e 2023, per approccio Market-based European Residual Mix | AIB 2022 e 2023

7 - Totale emissioni CO2 (Scope 1 + Scope 2 location-based) (ton) / totale produzione (ton)

Prelievo di acqua	2022	2023
Acqua prelevata (MC)	216.495	219.836
Produzione in tonnellate	169.767	176.343
Indice di intensità idrica ⁸	1,3	1,2

Rifiuti	2022	2023
Rifiuti prodotti	4.348.843	5.277.620
di cui Rifiuti pericolosi	2.623.402	3.764.900
Produzione in tonnellate	169.767	176.343
Indice di intensità rifiuti prodotti ⁹	25,6	29,9
Incidenza rifiuti pericolosi su produzione ¹⁰	15,4	21,3

La gran parte dei rifiuti pericolosi è originata da Imola ed è dovuta ad acque di lavaggio alcoliche e acque di scarto del depuratore interno che concentra gli inquinanti in acque da smaltire non conferibili come scarichi idrici industriali.

8 - Per la conversione dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione: per il metano 0,035457 GJ/smc nel 2022 e 0,035457 GJ/smc nel 2023 (Fonte: Ministero dell'Ambiente, Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione del gas effetto serra). Per energia elettrica 0,0036 GJ/kWh (Enea Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

Non sono stati considerati i consumi di carburante della flotta auto aziendali.

9 - totale rifiuti prodotti (kg) / totale produzione (ton)

10 - totale rifiuti pericolosi prodotti (kg) / totale produzione (ton)



MATRICE E OBIETTIVI AMBIENTALI

STABILIMENTO DETERGENZA BAGNACAVALLO (RA)

STABILIMENTO DETERGENZA BAGNACAVALLO (RA)		
2021	2022	2023
PRODUZIONE IN TONNELLATE		
99.446	105,872	113,170
KG CO2 PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO CO2 RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE)		
43,2	32,75	33,72
ENERGIE CONSUMATE - MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
3,1	2,5	2,1
ENERGIE CONSUMATE - KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
110	107	110
MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
1,57	1,4	1,4
% ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA PRELEVATA		
35%	42%	42%
KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
5,6	4,8	10,4
KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
0,41	0,55	1,99
INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%)		
75%	68%	84%
KG DI PACKAGING PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
79,8	77,2	77
KG DI CARTONE PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
25,4	24,6	31,3

STABILIMENTO BAGNACAVALLO

Situazione AUA: in vigore DET-AMB-2020-4799 del 09/10/2020; adeguata a gennaio 2023 la mappatura scarichi idrici e inviato aggiornamento ad ARPAE; richiesti da ARPAE ulteriori aggiornamenti.

Situazione Autorizzazione utilizzo pozzo: in vigore DET-AMB-2018-6452 del 10/12/2018 attivata per acqua di processo (acqua ingrediente e lavaggi)

Stato avanzamento obiettivi Ambientali stabiliti per l'anno 2023

OBIETTIVO 1

Adozione buste monomateriale riciclabile per 15% dei volumi confezionati in pouch



RISULTATO NON RAGGIUNTO

Quota di buste in monomateriale al 31/12/2023 erano 5,4% dei pouch confezionati (+1,1% vs 2022)

Commento: anche per il 2023 lo switch verso buste in monomateriale è stato stoppato da incongruenza economica a causa di mark-up di costo non compatibili con ns offerta vs poliaccoppiato per il quale ad oggi non esistono circuiti di recupero.

OBIETTIVO 2

Certificati RSPO* a compensazione di quota di palma e palmisto in materie prime usate nei detergenti eco-label. Esteso obiettivo su marchi di alcuni clienti, anche su formule non certificate ecolabel, nel corso dell'anno terminato.

** RSPO è un'organizzazione che garantisce e valorizza prodotti ottenuti con olio di palma (frutto) e di palmisto (seme della palma) provenienti da coltivazioni gestite secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale (riforestazione delle piantagioni, trattamenti salariali equi per gli addetti della filiera, rispetto della fauna selvatica e dell'ambiente nelle aree di coltivazione della palma, tracciabilità dal coltivatore all'utilizzatore manifatturiero.)*



RISULTATO RAGGIUNTO

Acquistati 133 crediti di palmisto RSPO e 2 di palma RSPO per un totale di 12.986 euro riferiti al 2022, a sostegno della filiera RSPO per la detergenza.

Eseguito calcolo riferito ai consumi di materie prime della detergenza per anno 2023: 529 crediti di palmisto e 3 di palma

OBIETTIVO 3

Incremento quota plastica riciclata +4% impiegata nella produzione di flaconi



RISULTATO RAGGIUNTO

58% della plastica utilizzata era da riciclo/rigenerazione vs 48% nel 2022

OBIETTIVO 4

Certificazione di intero assortimento a marchio di insegna secondo lo standard ECOCERT per i detergenti origine naturale.



RISULTATO RAGGIUNTO

Completata certificazione su cinque detergenti di cui due ammorbidenti a Bagnacavallo

Altri progetti minori realizzati nel 2023:

o dismissione di 20 profumi riclassificati H360 per sostanza reprotossica LILIAL in composizione a seguito di applicazione D.L 102/2020: emissione in atmosfera originate da utilizzo di sostanze H340/H350/H360 o SVHC o tossico accumulabili pbo).

- Mantenimento di cessione di scarti di agglomerati di plastiche Polietilene, non riciclabili al nostro interno, a fornitori di plastica come sottoprodotto per rigenerazione
- Migliorata la differenziazione dei rifiuti imballaggi plastici puliti (film di fasciatura tolti da pedane di materie prime e materiali ricevuti e sacchetti di copertura bobine ed etichette) rispetto al codice rifiuto imballaggi misti per facilitare il recupero di plastica pulita da parte dell'azienda alla quale conferiamo entrambi.

Obiettivi Ambientali 2024

OBIETTIVO 1

Certificati RSPO per materia prime a base di palma utilizzati nei detergenti eco-label (su 4 posizioni di certificazione) e a marchio di clienti Private Label

Target: numero crediti almeno pari a quello di anno precedente

OBIETTIVO 2

Adozione di scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica secondo i requisiti dello standard ISO 50001

Target: emissione di una procedura, definizione di competenze interne ed esterne, cruscotto di monitoraggio

OBIETTIVO 3

Studio Carbon Foot print - Impronta di carbonio di organizzazione - su Bagnacavallo

Target: documento di calcolo Carbon Foot Print di stabilimento entro 30/04/2025

STABILIMENTO DETERGENZA PACKAGING IMOLESE IMOLA (BO)

STABILIMENTO DETERGENZA PACKAGING IMOLESE IMOLA (BO)		
2021	2022	2023
PRODUZIONE IN TONNELLATE		
22,739	21,657	22,324
KG CO2 PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO CO2 RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE)		
72	59,71	57,10
ENERGIE CONSUMATE - MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
9,3	7,3	6,5
ENERGIE CONSUMATE - KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
162,6	173,9	164,6
MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
1,67	1,61	1,48
% ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA PRELEVATA		
29,6%	42,7%	47,5%
KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
138,8	138,6	149,0
KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
116,1	116,75	123,2
INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%)		
18%	18%	18%
KG DI PACKAGING PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
103,1	115,8	113,56

Situazione AUA: DET-AMB-2021-5707 del 15/11/2021 in vigore dopo installazione depuratore fine linea scarichi nel 2021 per scarichi idrici ed emissioni in atmosfera e DET-AMB-2022-4039 del 08/08/2022 che integra la matrice impatto acustico. Nessuna modifica apportata nel 2023

Stato avanzamento obiettivi Ambientali stabiliti per l'anno 2023

OBIETTIVO 1

Ripresa studio e verifiche per la riduzione di incidenza di rifiuti pericolosi da acque di lavaggio smaltiti mediante operatività dell'impianto di depurazione e ricircolo di una quota dei reflui depurati in acqua di rete; riesame bilancio acqua del sito/reparti.



RISULTATO NON RAGGIUNTO

efficienza depuratore nel 2023 insufficiente: attualmente ottenuti 75% acqua depurata e 25% concentrata rispetto al 84%/16% teorici

Commento: ripreso il monitoraggio acque di lavaggio per verificare dimensionamento del sistema di depurazione interno. La quantità di rifiuto codice EER 070601* acque di lavaggio smaltite nel 2023 è pari a 2.384 tonnellate simile ad anni precedenti (2.327 tonnellate nel 2022) nonostante l'efficienza in esercizio accresciuta.

OBIETTIVO 2

Adozione di servizio amministrativo per la redazione del registro carico-scarico rifiuti in digitale allo scopo di efficientare la gestione (gestite oltre 600 operazioni arco/anno)



RISULTATO RAGGIUNTO

Registrazioni su registro carico-scarico digitale da gennaio 2023

OBIETTIVO 3

Adesione a progetti di mobilità sostenibile offerti da Autorità del territorio: bike-to-work Imola o abbonamenti agevolato per dipendenti di azienda linea pubblica TPER



RISULTATO NON RAGGIUNTO

Non ricevute adesione per progetto bike-to-work. Non progrediti contatti con TPER per abbonamenti autobus pubblici. Ruolo di Mobility Manager riassegnato.

Altri progetti minori realizzati nel 2023:

- Riavviato progetto recupero acqua trattata da HITACHI come acqua per lavaggi
- Valutazioni impatti di modifiche tecnologiche a causa di switch da abamectina e nuovo principio biocida indoxcarb per produzione insetto-repellenti.

Obiettivi Ambientali 2024

OBIETTIVO 1

Ridurre q.tà di acqua smaltite come rifiuto cod EER 070601* tramite il potenziamento della velocità del ciclo di trattamento osmosi del depuratore HITACHI delle acque reflue interno.

Target 1 è -10% q.tà di rifiuto 070601*

Target 2 è gestione flussi Hitachi solo in serbatoi o max 10 cubi a terra extra serbatoi

OBIETTIVO 2

Studio perdite ed efficientamento impianto di distribuzione aria compressa dello stabilimento (riduzione consumi energia elettrica da quantificare)

Target: rapporto su efficienza sistema di trasporto aria compressa entro fine 2024

OBIETTIVO 3

Sviluppo progetti di mobilità sostenibile: abbonamenti agevolato autobus per dipendenti di azienda linea pubblica TPER

Target: attivazione abbonamenti all'autobus agevolati per dipendenti interessati

STABILIMENTO ALIMENTARE SAN MICHELE (RA)

STABILIMENTO ALIMENTARE SAN MICHELE (RA)		
2021	2022	2023
PRODUZIONE IN TONNELLATE		
20,649	20,044	17,662
KG CO2 PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO CO2 RICAIVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE)		
297	272,76	300,76
ENERGIE CONSUMATE - MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
104	99	109
ENERGIE CONSUMATE - KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
281	292	310
MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
1,4	1,2	1,3
% ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA PRELEVATA		
82%	84%	75%
KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
27,6	25,9	24,0
KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
Non significativo	Non significativo	Non significativo
INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%)		
31%	30%	34%

Situazione AUA: DET-AMB-2020-3944 del 25/08/2020 in vigore. Nessuna modifica apportata nel 2023

Officina produzione energia da fotovoltaico da 50kwh: licenza attiva e attività rendicontata di produzione autoconsumo di energia elettrica e caricata su portale ENEA consuntivo 2023

Stato avanzamento obiettivi Ambientali stabiliti per l'anno 2023

OBIETTIVO 1

Impiego di farine da filiera sostenibile certificato secondo lo standard ISCC

Target: circa 1.600 /1.700 tons o copertura 100% farina frumento usata per marchio MB.



RISULTATO RAGGIUNTO

Rinnovata certificazione ISCC PLUS. Coperti volumi di crostino dorato MB per 1.411 tons 100% di farine per crostino a marchio MB

OBIETTIVO 2

Utilizzo di cioccolato con ingrediente cacao RA- Rainforest Alliance ampliando quota in uso rispetto al cacao convenzionale.

Target: 60 tonnellate (diretto e come componente del cioccolato) o quota del 40% di cacao RA su totale usato in sito.



RISULTATO RAGGIUNTO

Utilizzati 2023:

45,6 tonnellate di cacao Rainforest Alliance pari al 52% del cacao acquistato in sito (2° condizione)

+ 12,5 tonnellate (cacao contenuto in cioccolato RA acquistato)

Somma delle due voci = 58,1 tonnellate

OBIETTIVO 3

Studio perdite del sistema di produzione e distribuzione dell'aria compressa a servizio dello stabilimento



RISULTATO RAGGIUNTO

Studio perdite effettuato e rendicontato in rapporto emesso al 29/01/2024: rilevate 87 perdite con grado diverso

Altri progetti minori realizzati nel 2023:

Aggiornato il PSCL -Piano degli spostamenti casa-lavoro con la finalità di attivare collaborazioni per la mobilità sostenibile sul territorio in modo da abbattere inquinamento da traffico automobilistico, incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici e la micro-mobilità, dismettere e mezzi a motore endotermico mediante uno sforzo congiunto tra enti e industrie private.

Obiettivi Ambientali 2024

OBIETTIVO 1

impiego segregato di farine crostini da filiera sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS

Target: copertura produzioni a marchio MB (circa 1.400/1450 tonnellate anno)

OBIETTIVO 2

Utilizzo di cioccolato con ingrediente cacao RA Rainforest Alliance ampliando quota in uso rispetto

al cacao convenzionale.

Target: incidenza cacao RA vs totale cacao acquistato almeno pari a quello di anno precedente

OBIETTIVO 3

Attuare interventi di riduzione/eliminazione delle perdite del sistema aria compressa per dar seguito a esito studio (87 perdite; risparmio energia elettrica da quantificare)

Target: eliminare perdite listate e quantificare risparmio di energia a fine anno

OBIETTIVO 4

Studio Carbon Foot print - Impronta di carbonio di organizzazione - su San Michele

È slittata al 2024 la valutazione di un progetto di estensione dell'impianto fotovoltaico in sito, aggiungendo pannelli solari per 1,1 milione di kw/h (circa il 20% del fabbisogno di elettricità attuale dello stabilimento) al fine di ridurre emissioni di inquinanti indiretti ma che si vorrebbe coniugare ad agevolazioni da bando PNRR - Missione 2, Componente 1 - Misura Investimenti 2.2 "Parco Agrisolare" tuttora aperto, al quale DECO INDUSTRIE ha partecipato a settembre del 2023, oppure ricorrendo a fondi del capitolo Repower EU per incentivi 5.0 per i quali si attendono i decreti attuativi.

STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ (FC) VIA FLEMING

STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ (FC) VIA FLEMING		
2021	2022	2023
PRODUZIONE IN TONNELLATE		
5,548	5,530	5,638
KG CO2 PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO CO2 RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE)		
241	228	215
ENERGIE CONSUMATE - MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
81	80	74
ENERGIE CONSUMATE - KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
246	266	249
MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
0,39	0,42	0,46
% ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA PRELEVATA*		
30%	31%	35%
KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
7,4	4,9	11,7
KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
Non significativo	Non significativo	Non significativo
INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%)		
99%	91%	40%

Situazione AUA: ricevuta AUA DET-AMB-2022-6390 del 14/12/2022 modificata per installazione nuova linea tiggella e spostamento camino emissione del forno. Nessuna modifica apportata nel 2023

*La percentuale di acqua prelevata è una stima

Stato avanzamento obiettivi Ambientali stabiliti per l'anno 2023

OBIETTIVO 1

Impiego segregato di farine da filiera di grano sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS per marchio MB

Target: impiego circa 4.000 tonnellate anno sui due siti



RISULTATO RAGGIUNTO

Rinnovata certificazione ISCC PLUS. Impiegate 2.628 tonnellate per piadelle e tigelle in via Fleming e 1.369 tonnellate per piadelle e pancake in via Colorni è totale di 3997 tons

OBIETTIVO 2 (dichiarato dopo avvio anno 2023 dal cliente)

Estensione impiego e certificazione da filiera sostenibile certificato secondo lo standard ISCC di farina integrale per 450 tonnellate anno su via Fleming



RISULTATO RAGGIUNTO

Estesa certificazione ISCC PLUS a farina integrale. Impiegate 387 tonnellate a copertura produzioni di piadella integrale a marchio MB

Altri progetti minori realizzati nel 2023:

Differenziazione di scarti di imballaggi in plastica con codice 150102 (film da fasciatura pedane, sacchetti puliti, ecc.) in area di lavoro, per conferirli a recupero.

Obiettivi Ambientali 2024

OBIETTIVO 1

Impiego segregato di farine da filiera di grano sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS per marchio MB

Target: impiego circa 3.800 tonnellate anno sui due siti (calo dovuto a taglio produzione pancake a marchio MB)

OBIETTIVO 2

Impiego farina integrale da filiera sostenibile secondo lo standard ISCC di farina integrale

Target: impiego per 390 tonnellate anno su via Fleming

OBIETTIVO 3

Adozione di scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica secondo i requisiti dello standard ISO 50001

Target: emissione di una procedura, definizione di competenze interne ed esterne, cruscotto di monitoraggio

STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ (FC) VIA COLORNI

STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ (FC) VIA COLORNI		
2021	2022	2023
PRODUZIONE IN TONNELLATE		
3,451	4,348	4,152
KG CO2 PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO CO2 RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE)		
216	202	192
ENERGIE CONSUMATE - MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
63	67	61
ENERGIE CONSUMATE - KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
274	265	258
MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
0,64	0,51	0,45
% ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA PRELEVATA		
41%	54%	47%
KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
11,7	8,1	19,2
KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
Non significativo	0,4	Non significativo
INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%)		
93%	84%	32%

Situazione AUA: DET-AMB-2021-4718 del 23/09/2021 emessa per nuovo camino del forno linea pancake. Nessuna modifica apportata nel 2023

Licenza di produzione energia da pannelli fotovoltaico da 20kwh: produzione per autoconsumo con caricamento dati a portale GSE

Stato avanzamento obiettivi Ambientali stabiliti per l'anno 2023

OBIETTIVO 1

Impiego segregato di farine di grano da filiera sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS

Target: impiego circa 4.000 tonnellate anno sui due siti



RISULTATO RAGGIUNTO

Rinnovata certificazione ISCC PLUS. Impiegate 2.628 tonnellate per piadelle e tigelle in via Fleming e 1.369 tonnellate per piadelle e pancake di via Colornè totale di 3997 tonnellate

Altri progetti minori realizzati nel 2023:

o Differenziazione di scarti di imballaggi in plastica con codice 150102 (film da fasciatura pedane, sacchetti puliti, ecc.) in area di lavoro, per conferirla a recupero.

Obiettivi Ambientali 2024

OBIETTIVO 1

impiego segregato di farine da filiera di grano sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS per marchio MB

OBIETTIVO 2

Adozione di scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica secondo i requisiti dello standard ISO 50001

Target: emissione di una procedura, definizione di competenze interne ed esterne, cruscotto di monitoraggio

STABILIMENTO ALIMENTARE BONDENO (FE)

STABILIMENTO ALIMENTARE BONDENO (FE)		
2021	2022	2023
PRODUZIONE IN TONNELLATE		
11,559	12,316	13,397
KG CO2 PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO CO2 RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE)		
144	126	122
ENERGIE CONSUMATE - MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
50	47	47
ENERGIE CONSUMATE - KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
140	125	109
MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
0,19	0,26	0,14
% ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA PRELEVATA*		
Non rilevato	77%	67%
KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
26,9	20,8	15,1
KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO		
5	2,8	4,4
INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%)		
71%	66%	62%

Situazione AUA: DET-AMB-2016-701 del 18/03/2016 in vigore. Nessuna modifica apportata nel 2023

Situazione Autorizzazione utilizzo pozzo: attivata nel 2022 per acqua antincendio

Officina di produzione energia da gas metano: gestione posizione modificata nel 2023 verso Agenzia Dogane con contratto a convenzione dato l'utilizzo per energia di soccorso in emergenza.

*La percentuale di acqua prelevata è una stima

Stato avanzamento obiettivi Ambientali stabiliti per l'anno 2023

OBIETTIVO 1

Certificazione del sistema di gestione ambientale del sito di Bondeno secondo lo standard ISO 14001



RISULTATO RAGGIUNTO

Conformità ai requisiti ISO 14001 del sistema di gestione Ambiente di Bondeno; stabilimento inserito in estensione al certificato di DECO INDUSTRIE

Obiettivi Ambientali 2024

OBIETTIVO 1

Messa a punto diagnosi energetica redatta in bozza da RENOVIT Spa inserendo aggiornamento di linee e attrezzature

Target: revisione diagnosi energetica di Bondeno entro settembre 2024

OBIETTIVO 2

Adozione di scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica secondo i requisiti dello standard ISO 50001

Target: emissione di una procedura, definizione di competenze interne ed esterne, cruscotto di monitoraggio



70°
1951-2021 DECO
INDUSTRIE

Scala

Pineta
Dalle Anni del 1911

Sabina

FORNALTA
PASTICCERIA

LA PANCHINA ROSSA
Il monumento dell'Impiego di Deco Industrie
contra la violenza sulle donne



5

**SOSTENIBILITÀ
SOCIALE**



DECO, REALTÀ FATTA DI PERSONE

La capogruppo Deco è una società cooperativa a mutualità prevalente, pertanto mette al centro della propria attività i propri soci lavoratori e dipendenti.

Il vertice aziendale si impegna ad adottare strategie che coniughino la crescita e la redditività d'impresa alla tutela ed allo sviluppo dell'occupazione e a promuovere la qualità del lavoro e il mantenimento di un ambiente collaborativo e disponibile.

La società Deco Industrie Scpa applica il contratto nazionale di lavoro del settore Industria Chimica ed Alimentari, nonché quello generale per i Dirigenti industriali. La società Packaging Imolese Spa ha applicato fino al 31.12.2023 il contratto nazionale di lavoro del settore Industria Chimica Confapi. La società Hgs Holding S.p.A. non ha avuto dipendenti nel corso del 2023.

La situazione del personale del Gruppo Deco Industrie al 31.12.23 è la seguente:



L'azienda stabilisce un budget per lo sviluppo delle risorse umane annuale. Un gestionale centralizzato raccoglie tutti i dati del personale mentre la preparazione dei cedolini è esternalizzata ed è seguita dal caricamento su una APP aziendale che mette a disposizione del singolo dipendente il proprio Libro Unico del Lavoratore.

In sostanza **tre procedure** descrivono **le modalità di gestione del personale** di tutti gli stabilimenti.

La **prima** attinente la **pianificazione e sviluppo** delle persone impiegate nei diversi ruoli riporta i seguenti ambiti:

- Pianificazione della struttura organizzativa e necessità di inserimento di personale
- Selezione candidati e valutazione di inserimenti del personale
- Addestramento e formazione per cambio mansione
- Individuazione delle esigenze formative e Piano formazione
- Strumenti di comunicazione azienda- lavoratore

Una **seconda** procedura riguarda **l'amministrazione del personale e gli adempimenti di legge**, in specie in tema di:

- Documentazione e iter per le assunzioni
- Regolamento interno e codice etico (kit informativo per nuovi assunti)
- Rilevazione presenze, straordinario, ferie, trasferte

- Denunce di Infortuni sul lavoro
- Elaborazione cedolini-paga esternalizzata e pagamento contributi e imposte
- Riconoscimento di acconti e adeguamenti retributivi
- Provvedimenti disciplinari
- Conciliazione vita-lavoro
- Gestione privacy e segretezza delle informazioni relative al personale

Una **terza** procedura, emessa nel 2023, sintetizza il sistema di **gestione per la parità di genere**, avviando un percorso molto importante per la trasformazione delle politiche del personale che dovranno tener conto di maggiore equità nel trattamento dei dipendenti, attraverso la misurazione accurata delle competenze, degli atteggiamenti e motivazione dei singoli; tutti aspetti cruciali e strategici da non dimenticare, sia nella fase di selezione, che durante la permanenza della risorsa in azienda e poi in uscita, per fare in modo di trattenere talenti e persone valide e rinnovare l'organizzazione.

Nella selezione del personale e nella definizione dei percorsi di crescita interna, DECO INDUSTRIE si oppone a qualsiasi forma di discriminazione per età, razza, cultura, etnia, nazionalità, religione, credo politico e spirituale, stato civile, gravidanza, genere e orientamento sessuale, identità e/o espressione di genere, salute o disabilità, impegnandosi direttamente per garantire un clima aziendale volto alla tolleranza e al rispetto della dignità umana

Numero lavoratori suddivisi per genere e qualifica professionale

	31/12/2023			
	Uomini	Donne	TOT	TOT%
Dirigenti	11	1	12	2%
Quadri	16	12	28	5%
Impiegati	29	36	65	11%
Operai	272	209	481	82%
	328	258	586	100%

	31/12/2022			
	Uomini	Donne	TOT	TOT%
Dirigenti	13	1	14	2%
Quadri	16	11	27	4%
Impiegati	27	36	63	10%
Operai	283	216	499	83%
	339	264	603	100%

La tabella sopra riporta il dato degli occupati con contratto di lavoro diretto DECO INDUSTRIE o PACKAGING IMOLESE e in somministrazione totale del gruppo. Gli uomini rappresentano il 56% del totale, proporzione che è non replicata omogeneamente negli stabilimenti, con una forte presenza nei ruoli di coordinamento e direzione. La posizione di quadro è assegnata a Responsabili che coordinano il lavoro di altre persone o processi trasversali funzionali a compliance o progetti che impattano sulla continuità di business.

Lavoratori suddivisi per fascia d'età e qualifica professionale

	31/12/2023				
	<30	30-50	>50	TOT	TOT%
Dirigenti	-	4	8	12	2%
Quadri	-	8	20	28	5%
Impiegati	9	38	18	65	11%
Operai	45	295	141	481	82%
	54	345	187	586	100%

	31/12/2022				
	<30	30-50	>50	TOT	TOT%
Dirigenti	-	5	9	14	2%
Quadri	-	9	18	27	4%
Impiegati	7	43	16	66	11%
Operai	62	306	128	496	82%
	69	363	171	603	100%

La fascia di età più rappresentata è quella tra i 30 e i 50 anni pari al 59%.

Dettaglio turnover lavoratori suddivisi per genere e fasce d'età

	Nuove assunzioni 2023					Cessazioni nel 2023				
	<30	30-50	>50	TOT		<30	30-50	>50	TOT	
Uomini	7	26	6	39	12%	7	18	15	40	12%
Donne	5	7	13	25	10%	3	10	2	15	6%
Totale	12	33	19	64	11%	10	28	17	55	9%
TOT %	22%	10%	10%			19%	8%	9%		

	Nuove assunzioni 2022					Cessazioni nel 2022				
	<30	30-50	>50	TOT		<30	30-50	>50	TOT	
Uomini	13	19	10	42	13%	1	11	7	19	6%
Donne	-	19	12	31	12%	4	9	9	22	9%
Totale	13	38	22	73	12%	5	20	16	41	7%
TOT %	19%	10%	13%			7%	6%	9%		

I dati registrati di turn-over riflettono le nuove dinamiche del mercato del lavoro da analizzare attentamente al fine di modulare un equilibrio per il ricambio generazionale. Le uscite per pensionamento nel 2023 sono il doppio rispetto al 2022.

Nell'anno trascorso un significativo numero di dipendenti hanno maturato traguardi di servizio che testimoniano la stabilità lavorativa del Gruppo.

30 anni di cooperativa

Donatella Bandini
Nicoletta Matteucci
Roberto Tondini

Pensionamenti

Enrico Berardi
Stefano Borghi
Claudio Garattoni
Stefano De Paoli
Claudio Minghetti
Davide Taroni
Mauro Ugolini
Mauro Vignoli

FORMAZIONE

La formazione in Deco Industrie riveste un valore strategico per lo sviluppo, tanto da essere richiamata all'interno del proprio **Codice Etico** che riporta:

"1.6. Formazione.

1.6.1. Il vertice aziendale si impegna a mettere a disposizione dei dipendenti gli strumenti conoscitivi, di aggiornamento e di miglioramento professionale necessari per lo svolgimento.

1.6.2. Il vertice aziendale, inoltre, si impegna a definire ed attivare una efficace programmazione delle attività formative e a porre - secondo opportunità ed a seguito di un'attenta analisi delle potenzialità e dei bisogni - i dipendenti nelle condizioni di accedervi.

1.6.3. Il dipendente ha il dovere di concorrere a tale impegno, sia partecipando attivamente alle iniziative formative che condividendo e applicando i contenuti appresi."

L'analisi dei fabbisogni formativi è coordinata dalla Direzione del Personale e vede coinvolte tutte le Direzioni al fine di redigere il PIANO FORMATIVO che formalizza i programmi da mettere a terra nell'anno successivo in merito a:

A) FORMAZIONE TECNICA

B) ATTIVITA' DI TUTORAGGIO /AFFIANCAMENTO ALTRE AREE

C) FORMAZIONE COMPORTAMENTALE

D) FORMAZIONE IN AFFIANCAMENTO

Il 2023 ha segnato una **ripresa continuativa delle attività di aggiornamento**, dopo un 2022 nella quale la formazione è stata concentrata in ingresso dei nuovi assunti e aggiornamenti obbligatori per adempimenti delle normative di qualità e igiene delle produzioni, ambiente, salute e sicurezza. La tabella seguente sintetizza le attività formative portate a termine nei dodici mesi del 2023, a confronto con l'anno precedente.

Formazione (inclusi tutti i lavoratori)

	2023	Donne	Uomini	2022	Donne	Uomini
Numero Corsi	77			79		
Numero Lavoratori	363	156	207	301	117	184

Ore di formazione per qualifica professionale

	2023	Donne	Uomini	2022	Donne	Uomini
Dirigenti	23	0	23	0	0	0
Quadri	261,0	167,5	93,5	265,0	151,0	114,0
Impiegati	999,6	613,1	386,5	412,0	210,5	201,5
Operai	4.388,5	1.669,0	2.719,5	2.170,5	548,5	1.622,0
Totale ore di formazione	5.672,1	2.449,6	3.222,5	2.847,5	910,0	1.937,5

Ore di formazione per argomento

	2023	Donne	Uomini	2022	Donne	Uomini
Sicurezza e Ambiente	4.359,5	1.613,0	2.746,5	1.959,0	459,5	1.499,5
Organizzazione lavoro	133,0	48,0	85,0	226,0	93,0	133,0
Qualità	353,0	224,0	129,0	338,0	145,0	193,0
Specifica mansione	826,6	564,6	262,0	324,5	212,5	112,0
Totale ore di formazione	5.672,1	2.449,6	3.222,5	2.847,5	910,0	1.937,5
Media ore su partecipanti ai corsi	16	16	16	9	8	11

La partecipazione 2023 si è ampliata anche grazie al ricorso alla **formazione da remoto**, sempre più diffuse dopo l'emergenza sanitaria che ha compresso le formazioni in presenza. **Le ore investite in formazione nel 2023 sono raddoppiate rispetto al 2022** ritornando a livelli tenuti pre-pandemia.

Gli standard di rendicontazione ci consentono di aggiungere un livello di misura ulteriore, rapportando le ore medie di formazione alla popolazione dei dipendenti, ci viene rilasciata una dinamica di riequilibrio delle ore di formazione effettuate messe a disposizione di uomini e donne nel 2023.

Indicatore del numero medio ore formazione sul numero dei lavoratori

	2023	Donne	Uomini	2022	Donne	Uomini
Totale ore di formazione	5.672	2.450	3.223	2.848	910	1.938
Totale occupati	586	258	328	603	264	339
Numero medio ore formazione	10	9	10	5	3	6
	su tutto il personale	su totale donne	su totale uomini	su tutto il personale	su totale donne	su totale uomini

Il dato del monte ore di formazione spaccato per categorie, illustrato nella tabella seguente, evidenzia una distribuzione articolata con maggiore impegno nelle categorie legate ad attività operative, spesso connesse ad adempimenti di legge. Le tematiche più sviluppate sono in ambito sicurezza, ambiente e attività regolatorie.

Indicatore del numero medio ore formazione per categoria di lavoratori

	2023	Donne	Uomini	2022	Donne	Uomini
Ore formazione dirigenti e quadri	284	168	117	265	151	114
Numero di Dirigenti e Quadri	40	13	27	41	12	29
Numero medio ore formazione quadri e dirigenti	7	13	4	6	13	4
Ore formazione impiegati	1.000	613	387	412	211	202
Numero Impiegati	65	36	29	63	36	27
Numero medio ore formazione impiegati	15	17	13	7	6	7
Ore formazione operai	4.389	1.669	2.720	2.171	549	1.622
Numero operai	481	209	272	499	216	283
Numero medio ore formazione operai	9	8	10	4	3	6
totale ore di formazione	5.672	2.450	3.223	2.848	910	1.938

SISTEMA DI WELFARE AZIENDALE

Il regolamento soci interno, come previsto dall'art. 2516 del Codice Civile, è adeguato ai criteri e alle regole inerenti la disciplina dei rapporti mutualistici fra la cooperativa e i soci. Tutti i soci lavoratori detengono un rapporto di lavoro subordinato con un trattamento economico complessivo superiore ai minimi previsti dai Contratti Nazionali di Lavoro dei settori di appartenenza.

Sono previsti istituti che aggiungono quote di remunerazione variabile per dipendenti e soci collegate ad obiettivi di funzione o di stabilimento annuali. Inoltre si stanno negoziando contratti integrativi di secondo livello per concordare elementi di welfare calati sulle realtà delle unità produttive.

La partecipazione dei soci e dei dipendenti alla vita della cooperativa e l'impegno che mettono nel lavoro contribuiscono a concretizzare una crescita aziendale sostenibile che deve diventare sempre più solidale e inclusiva per aprirsi alle nuove generazioni, uomini e donne in giusta proporzione, da trattenere in azienda.

L'incentivazione alla coesione di soci e dipendenti è tra i compiti del Comitato Sociale, che promuove eventi culturali e ricreativi oltre ad attività mutualistiche a favore dei soci cooperatori, dei dipendenti e dei loro familiari.

Investimenti in attività sociali

DESCRIZIONE	IMPORTI 2023
Mutua Futura	55.971 €
Pacco di Natale Buoni carburante e buoni spesa, befana buoni libro	112.000 €
Abbonamenti sportivi e culturali	14.500 €
Viaggi e gite sociali	21.500 €
Pranzi e cene per assemblee ed eventi sociali	14.000 €
TOTALE	217.971 €

PRESTITO SOCIALE

La cooperativa prevede, inoltre, l'istituto del Prestito Sociale, un contributo essenziale al conseguimento dello scopo mutualistico e alla realizzazione dell'oggetto sociale. Attraverso il prestito, ciascun socio contribuisce al finanziamento della attività della cooperativa. La raccolta rispetta le disposizioni della Banca d'Italia e del Regolamento quadro di Legacoop Nazionale.

Dal 1° gennaio 2023, l'importo massimo del prestito sociale per ogni socio, per le cooperative di produzione e lavoro, è pari ad € 76.163,77. Nel corso dell'anno, in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale riconoscendo ai soci un tasso al lordo della ritenuta fiscale del 4%. Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto della

cooperativa risulta nei limiti di legge, come verificato anche dal Collegio sindacale. Si rileva dai dati del bilancio, chiuso al 31/12/2023, che il 30% dei fondi derivanti dalla raccolta del prestito sociale è sempre mantenuta liquida o in attività prontamente liquidabili dalla cooperativa.

Variazioni del prestito sociale

	2021	2022	2023
Saldo iniziale	2.586.919 €	€ 1.837.366 €	410.646 €
Versamenti del periodo	300.580 €	€ 18.375 €	542.315 €
Interessi capitalizzati	29.049 €	12.790 €	21.136 €
Prelievi	1.079.182 €	1.457.885 €	177.707 €
SALDO AL 31/12	1.837.366 €	410.646 €	797.090 €

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza basati su requisiti di legge e Certificazioni

Il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro applicato negli stabilimenti di DECO INDUSTRIE per tutelare i lavoratori e i collaboratori che svolgono attività nei luoghi di lavoro sotto il controllo dell'organizzazione è aderente a quanto dettato dagli obblighi di legge, principalmente dal Testo Unico Sicurezza D.L 81/08 e successivi Decreti, e da un impianto di procedure e manualistica, non ricorrendo a certificazione di ente accreditato.

La scelta di completare l'assetto del sistema esistente aggiungendo elementi propri di uno standard volontario accreditato e certificabile richiederebbe risorse per l'attuazione e il coordinamento che siano proporzionali alle complessità organizzative e operazionali di un'azienda multi-settoriale e multi-sito.

Nel corso del 2023, la Direzione Generale aveva chiesto al Servizio HSE di elaborare una *gap analysis* tra quanto già applicato in DECO INDUSTRIE e quanto dettato dal modello gestionale ISO 45001, che è stata finalizzata a dicembre 2023 in previsione di possibili progetti di up-grade futuri.

Diversa la condizione dello stabilimento della controllata Packaging Imolese che, con l'ingresso di DECO INDUSTRIE nella proprietà, ha approcciato l'adeguamento del proprio sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori alla compliance allo standard ISO 45001, portandolo in certificazione dal 2016.

A settembre 2023 i tecnici del servizio Ambiente e Sicurezza del Gruppo DECO hanno sostenuto la verifica annuale di allineamento alla norma da parte di ente terzo accreditato, che si è conclusa con esito positivo mantenendo il certificato di conformità del sistema prevenzionistico in essere.

L'obiettivo primario di entrambi gli assetti di sistema sono la riduzione di infortuni sul lavoro e la prevenzione del rischio di malattie professionali in tutte le unità produttive del gruppo.

Gli aspetti di salute e sicurezza sono parte dell'analisi del contesto e dei rischi e opportunità di tutti i siti di produzione del gruppo che rinnova ogni anno anche la valutazione del sistema di prevenzione e di controllo per la salute e sicurezza isolando necessità di adeguamento e obiettivi di miglioramento connessi a evoluzioni legislative attese, rischi emergenti per scelte di investimento o di decommissioning, le relazioni con tutte le parti interessate.

Miglioramento degli ambienti e delle condizioni di lavoro

DECO Industrie ha proseguito, anche nel 2023, il suo percorso orientato alla sostenibilità sociale cercando di mantenere fede alla vocazione di **perseguire un miglioramento continuo agli ambienti e alle condizioni di lavoro dei propri dipendenti e collaboratori**.

Nell'esercizio trascorso sono state studiate ed adottate nuove soluzioni tecniche funzionali a questo scopo. Si citano per esempio:

- l'installazione di **impianti di raffrescamento adiabatico** nei reparti produzione caratterizzati da temperature elevate nei mesi caldi dell'anno, realizzata a Bondeno e Bagnacavallo, dopo la sperimentazione in pilota degli anni precedenti a San Michele;
- il potenziamento della distribuzione dei sistemi di assistenza alle movimentazioni manuali con **impianti di sollevamento meccanico assistito**, utili a garantire, in determinate fasi del processo produttivo, un azzeramento dell'impatto della movimentazione di carichi pesanti sull'apparato muscolo scheletrico dei lavoratori;
- **ripristini dei fondi stradali di viabilità interna/esterna**, secondo esigenze dei singoli stabilimenti finalizzati anche ad aspetti di salute e sicurezza (es. esposizione alle vibrazioni corpo intero da parte degli addetti alla conduzione carrelli elevatori),
- aggiunta di **cartellonistica di sicurezza** in dotazione agli impianti,
- conferma della disponibilità di **DPI** - Dispositivi di protezione individuale- di piccole dimensioni attraverso **distributori in area produzione**.

I benefici apportati dai dispositivi e dalle attività sopra elencati hanno trovato riscontro in aggiornamento delle valutazioni di rischio in campo svolte anche con misure strumentali eseguite in base alla specificità dei rischi esaminati.

Si darà continuità alla politica di promuovere, per quanto possibile, l'uso di nuove soluzioni tecnologiche, estendendo a più unità produttive quelle che hanno dato risultati in un primo sito pilota.

Si auspica che il dialogo e la collaborazione tra il **servizio HSE e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza prosegue**. Andrà invece riorganizzata, su alcuni siti, l'attività di altre **importanti figure del sistema di prevenzione e protezione**: gli **ASPP** – Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione che consentono di elevare una cultura della sicurezza in impianto perché coniugano competenza dei principi prevenzionistici, conoscenza delle lavorazioni e presenza con osservazione quotidiana. Sempre nel 2023 sono stati elaborati e pianificati progetti funzionali ad **incrementare il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro mediante il ricorso a nuove tecnologie** incentrate sia sul miglioramento dei sistemi di automazione già presenti, che su nuovi sistemi focalizzati sullo sviluppo di soluzioni basate sull'AI - intelligenza artificiale.

In quest'ultimo ambito si sono studiate, anche con l'ausilio di aziende esterne specializzate in materia, **possibili soluzioni tecniche funzionali ad un'ulteriore mitigazione dei rischi legati al traffico veicolare interno agli stabilimenti** che sono confluite in un progetto pilota che vedrà la luce nel 2024 presso lo stabilimento di Bagnacavallo.

In pratica sarà testato un applicativo innovativo, frutto di moderne ricerche basate su algoritmi di "object detection" in ambito computer vision, in grado di riconoscere ostacoli e dialogare con un software basato su un applicativo di Intelligenza Artificiale ad apprendimento automatico di ultima generazione, denominato deep learning, per assistere gli operatori nell'uso dei carrelli e ridurre così sensibilmente il margine legato all'errore umano e il rischio di urti, instabilità del carrello o investimenti di persone.

Consultazione e partecipazione

Sono tenuti, con cadenza regolare, **tavoli di relazione tra funzioni con ruoli di prevenzione e ruoli organizzativi**, finalizzati a sostenere ed alimentare la cultura della sicurezza ed aumentare il coinvolgimento delle funzioni interne sui diversi livelli.

Quanto sopra si concretizza, oltre che nell'interfaccia diretta durante i sopralluoghi interni condotti settimanalmente dal SPP, anche attraverso la convocazione periodica delle seguenti occasioni di incontro:

- **Riunioni del Team Sicurezza** di stabilimento che monitora i piani di lavoro per la Sicurezza e le attività correlate;
- Incontri tra **RSPP e RLS** di sito;
- Incontri tra **DdL ed RSPP**;
- **Assemblee di stabilimento** organizzate dalle Direzioni per sintetizzare l'andamento aziendale ospitano comprendono sempre riflessioni dedicate alla sicurezza e il commento su indicatori infortunistici e attività in corso.

Tutte le occasioni d'incontro e scambio in elenco concorrono, sostanzialmente, a generare uno stimolo continuo nell'organizzare le esigenze produttive mantenendo, in parallelo, un focus anche sugli aspetti della prevenzione e della protezione dai rischi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Formazione e consapevolezza

L'anno appena superato ha sancito la ripresa a regime della fruizione di percorsi formativi, anche in presenza, per tutti i lavoratori del Gruppo DECO. Sono state organizzate **numerose sessioni di formazione ed addestramento** per la creazione di nuove competenze o per il consolidamento di quelle già presenti in azienda, sia in Deco Industrie che in Packaging Imolese, ottenendo così, sia l'allineamento degli aggiornamenti di abilitazioni già presenti, che un ampliamento del numero degli addetti al pronto soccorso ed alla gestione dell'emergenza, dimensionando le relative squadre alla numerica dei lavoratori in forze.

Valutazione delle prestazioni e dei risultati

Passando ad una sintesi di andamento dei principali indicatori Salute e Sicurezza, si conferma: **sia l'assenza di infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi, gravissime, o permanenti, che l'assenza di addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.**

Di seguito è riportato un quadro di andamento degli indicatori riguardanti gli infortuni sul globale Gruppo DECO e sugli stabilimenti. I due insediamenti di produzione di pani morbidi sono considerati una sola entità produttiva ai fini di questa statistica.

INFORTUNI GRUPPO DECO	2022	2023
Numero infortuni	21	25
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	2	0
Ore lavorate	1.003.542	974.422
Indice infortuni¹	2,1	2,6
(n. infortuni/ore lavorate anno *100.000) Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL) (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	20,9	25,7
Giorni di assenza per infortunio	527	716
Indice gravità infortuni (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	0,52	0,73
Numero infortuni IN ITINERE (non imputabili all'organizzazione)	3	2
Giorni di assenza in itinere	87	43

1 - INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI.

Rapporto tra numero degli infortuni e ore lavorate moltiplicato per 100.000.

Rapporto tra numero degli infortuni e ore lavorate moltiplicato per 1.000.000: espressione per confronto con dati settoriali INAIL e rispondenti a norma tecnica UNI 7249:2007.

INDICE DI GRAVITA INFORTUNI

Misura la serietà delle conseguenze degli incidenti sul lavoro. È il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio su ore lavorate moltiplicato per 1.000

Le tipologie di infortunio sono riconducibili principalmente a contusione/schiacciamento, con o senza interazione con macchine e attrezzature e a tagli/lacerazioni.

INDICE GLOBALE GRUPPO DECO*	2022**	2023	
	Dipendenti e lavoratori	Dipendenti	Lavoratori Esterni
Numero decessi	0	0	0
Numero di infortuni gravi	2	0	0
Numero di infortuni totali	21	19	6
Totale ore lavorate	1.003.542	688.820	285.602
Tasso di decessi	-	-	-
Tasso di frequenza degli infortuni gravi	0	0	0
Tasso di frequenza degli infortuni totali	20,9	27,6	21,0

* Rapporto tra numero degli infortuni e ore lavorate moltiplicato per 1.000.000.

** Si riporta che per il 2022 non è stato possibile reperire il dato suddiviso tra dipendenti e lavoratori esterni.

INDICE UNITA' PRODUTTIVE BAGNACAVALLO	2022	2023
Numero infortuni	3	8
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	1	0
Ore lavorate	256.975	268.361
Indice infortuni	1,17	3,35
(n. infortuni/ore lavorate anno *100.000) Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL) (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	11,7	33,5
Giorni di assenza per infortunio	133	176
Indice gravità infortuni (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	0,52	0,65
Numero infortuni IN ITINERE (non imputabili all'organizzazione)	0	1
Giorni di assenza in itinere	0	12

INDICE UNITA' PRODUTTIVE IMOLA	2022	2023
Numero infortuni	4	8
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
Ore lavorate	229.986	209.309
Indice infortuni	1,74	4,30
(n. infortuni/ore lavorate anno *100.000) Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL) (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	17,4	43,0
Giorni di assenza per infortunio	87	85
Indice gravità infortuni (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	0,37	0,40
Numero infortuni IN ITINERE (non imputabili all'organizzazione)	1	1
Giorni di assenza in itinere	14	31

INDICE UNITA' PRODUTTIVE SAN MICHELE	2022	2023
Numero infortuni	5	2
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	1	0
Ore lavorate	236.767	239.983
Indice infortuni	2,1	0,8
(n. infortuni/ore lavorate anno *100.000) Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL) (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	21,1	8,3
Giorni di assenza per infortunio	282	327
Indice gravità infortuni (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	1,19	1,36
Numero infortuni IN ITINERE (non imputabili all'organizzazione)	1	0
Giorni di assenza in itinere	97	0

INDICE UNITA' PRODUTTIVE FORLI	2022	2023
Numero infortuni	8	4
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
Ore lavorate	196.887	176.878
Indice infortuni	4,1	2,3
(n. infortuni/ore lavorate anno *100.000) Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL) (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	40,6	22,6
Giorni di assenza per infortunio	97	69
Indice gravità infortuni (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	0,49	0,39
Numero infortuni IN ITINERE (non imputabili all'organizzazione)	1	0
Giorni di assenza in itinere	2	0

INDICE UNITA' PRODUTTIVE BONDENO	2022	2023
Numero infortuni	1	3
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
Ore lavorate	82.927	79.891
Indice infortuni	1,2	3,7
(n. infortuni/ore lavorate anno *100.000) Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL) (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	12,1	37,6
Giorni di assenza per infortunio	15	59
Indice gravità infortuni (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	0,18	0,74
Numero infortuni IN ITINERE (non imputabili all'organizzazione)	0	0
Giorni di assenza in itinere	0	0

Sorveglianza Sanitaria

Il personale impiegato è sottoposto a sorveglianza sanitaria definita dal Medico Competente esterno nominato ai sensi di legge per ogni sito operativo e segue un protocollo conformato al tipo di attività e di rischio associato alla mansione. Gli screening medici sul personale in organico sono cadenzati ed eseguiti nei locali di infermeria messi a disposizione dell'azienda, a cura del Medico Competente. Le visite di singoli lavoratori in fase di assunzione per il giudizio di idoneità alla mansione, o per esigenze specifiche, sono invece effettuate presso lo studio medico.

L'azienda riceve e valuta la Relazione sanitaria rendicontata dal Medico Competente a consuntivo di ogni esercizio. Non sono emerse patologie ascrivibili a malattie professionali nel 2023.

Audit e safety check

Le ispezioni interne svolte nel 2023 dal servizio HSE, sottoforma di safety-walk (sopralluoghi con check-list su dettagli di adempimenti sicurezza in ambiente di lavoro) hanno generato rilievi su cui sono state studiate ed attuate le conseguenti azioni correttive sia a livello tecnico/pratico che documentale (DVR, istruzioni per la sicurezza, etc.).

Gli stabilimenti di Bagnacavallo e di San Michele sono stati sottoposti ad un **audit socio-etico commissionato** da un importante cliente superandolo con **esito positivo**. Nel corso dell'audit sono state toccate ed analizzate, con dettaglio, dall'ispettore, diverse tematiche di salute e sicurezza, senza rilevare situazioni non conformi che potessero generare l'esigenza di azioni correttive di rilievo.

Sono comunque state **recepite alcune interessanti opportunità di miglioramento** che saranno oggetto di riesame ed implementazione nel corso del 2024. L'analisi di non conformità e di mancati incidenti o segnalazioni di situazioni di pericolo degli ultimi tre anni sarà approfondita dal Responsabile Prevenzione e Protezione per ricavarne statistiche e elementi di miglioramento degli ambienti di lavoro e dei comportamenti.

Lavorare in sicurezza

Il Servizio Prevenzione e Protezione ha il compito di portare un'organizzazione a **lavorare in sicurezza**, ma tutti i livelli della stessa, a partire dalle Direzioni e dai Responsabili, sono parte attiva e devono fare proprie alcune logiche quali:

- **affinare la percezione del rischio e la sensibilità verso potenziali sorgenti** (macchine, attrezzature, materie prime, materiali e prodotti, ecc.);
- **inserire aspetti di sicurezza nelle riunioni di brief e debrief di produzione** (la rese della macchine e il check dei dispositivi di sicurezza attivi e passivi installati su una linea devono trovare posto nella stessa riunione; ricordare quali DPI siano obbligo e le quantità di pezzi attesi a fine turno devono far parte del dialogo tra un Responsabile che assegna un lavoro e un operatore che lo esegue);
- **essere coerenti con le Policy di restrizioni sulle sostanze pericolose;**
- **rispettare tutte le misure di mitigazione definite in istruzioni e procedure per la salute e la sicurezza;**
- **allineare la documentazione di sicurezza ai processi e allo sviluppo impiantistico;**
- **dare risposta con azioni correttive e preventive, alle segnalazioni di incidenti e mancati incidenti;**
- **riesaminare i cicli produttivi e adeguare tutti i fattori che impattano sulla sicurezza di chi è presente ed opera nei luoghi di lavoro;**
- **progettare macchine e cicli con automatismi di sicurezza integrati nelle nuove installazioni;**
- **riesaminare le attrezzature di lavoro e la conformità delle macchine rispetto all'avanzamento delle normative tecniche, con il supporto di periti tecnici esterni in grado di sancire o meno la conformità di adattamenti aggiunti dopo l'installazione originaria.**

Lavorare in sicurezza e far in modo che tutti i lavoratori operino in sicurezza deve essere sempre una priorità da affiancare ad altri obiettivi.



PERCORSO PER LA PARITA' DI GENERE

La roadmap intrapresa nel 2023 per potenziare il livello di attenzione verso la parità di genere in una realtà complessa come il Gruppo DECO INDUSTRIE è tracciata e, in parte, è stata scalata.

Il primo atto è stato formulare e diffondere una **Politica di parità di genere sotto riportata**.

LA
VALORIZZAZIONE
DELLE DIVERSITÀ
NELLA PROGETTUALITÀ
E NELL'ATTUAZIONE
DELLE ATTIVITÀ

LA
PROMOZIONE
DELLO SVILUPPO
DI POSTI DI LAVORO
SEMPRE PIÙ
INCLUSIVI

L'EQUITÀ
E LA PARITÀ
DI TRATTAMENTO
DEL PERSONALE
SENZA DISTINZIONE
DI GENERE

PRINCIPI E IMPEGNI

Il Consiglio di Amministrazione e i manager di DECO INDUSTRIE sono chiamati ad accompagnare paradigmi organizzativi più inclusivi, rispettando i seguenti principi e impegni:

Non ammettere alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, in relazione a: genere, età, orientamento e identità sessuale, disabilità, stato di salute, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche, categoria sociale, fede religiosa, o qualsiasi altro elemento discriminatorio;

- Promuovere e tutelare l'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di un sistema di regole comportamentali;
- Favorire l'impegno di tutte le risorse ad agire con rispetto del diritto all'uguaglianza e integrità in ogni relazione con colleghe e colleghi, soci, clienti, fornitori e con tutti gli attori delle Comunità e del Territorio con cui interagiscono;
- Operare per l'effettiva parità tra uomini e donne in tutte le fasi del rapporto di lavoro, inclusi i processi di: selezione e diritto al lavoro, assegnazione dei ruoli, valutazione delle prestazioni, promozione e avanzamenti di carriera, trattamento retributivo, cessazione del rapporto;
- Promuovere l'empowerment femminile e dare accesso a ruoli di coordinamento, di direzione esecutiva con responsabilità di spesa a dipendenti donne, al pari dei colleghi uomini;
- Favorire la partecipazione nei Comitati direttivi e nell'organo amministrativo di componenti di entrambi i generi, cercando l'eccellenza nelle diversità;
- Accrescere la consapevolezza del personale sui temi delle pari opportunità, diversità e inclusione, attraverso informazione, formazione e condivisione;
- Basare la propria comunicazione, sia interna che esterna, sui principi della responsabilità, utilizzando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere ed evitando stereotipi;
- Garantire che uomini e donne siano scelti in maniera equa a rappresentare l'azienda in qualità di relatori di tavole rotonde, eventi, convegni o qualsivoglia evento di carattere scientifico.

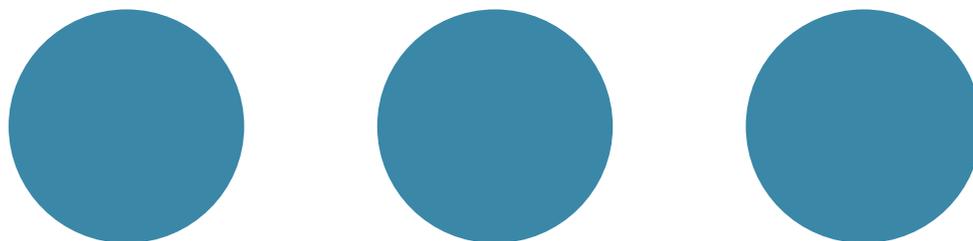
La presente Politica è stata definita dall'Alta Direzione con il supporto di un Comitato Guida per la parità di genere, costituito per gestire indicatori e tematiche legate all'inclusione e alla parità di genere, oltre che a verificare l'adozione effettiva della presente politica.



A seguire è stato creato un **Comitato per la parità di genere** che si fa carico di usare logiche di parità di genere organizzate in un sistema di gestione integrato con gli altri sistemi adottati governare aspetti sociali, lavorativi, psicologici. A supporto operativo è stata nominata una **Coordinatrice per la parità di genere**.

La redazione di una **procedura di riferimento - PDG 001-** ha permesso di raccontare il **sistema di Gestione per la parità di genere** pensato per DECO INDUSTRIE, definendo come condurre il monitoraggio di indicatori comparati tra i due generi di un'organizzazione secondo la prassi UNI/PDR 125:2022, quali canali di ricevimento segnalazioni aprire e come trattare le segnalazioni e, infine, come mettere a terra attività di mitigazione di situazioni non eque, per poi ritornare a misurarsi dopo attuazione.

ELEMENTI DEL SISTEMA DI PARITÀ DI GENERE



Comitato guida per la Parità di genere



Politica per la parità di genere e l'inclusione



Procedura di gestione parità di genere e piano strategico per la PdG



Sondaggio su tematiche di PdG e inclusione



Piano di comunicazione e sensibilizzazione. Primo step: linguaggio e contrasto a bias di genere



Piano Strategico per la parità di genere

Sono stati elaborati indicatori comparativi rispetto a indici medi registrati su aziende dello stesso codice ATECO o del manifatturiero in generale, per ottenere **una matrice di indicatori che misura il nostro posizionamento sulla parità di genere, rispetto a 6 aree di azione.**

Le **aree di miglioramento** sulle quali intervenire nei prossimi anni sono negli ambiti:

- del tasso di occupazione femminile sul totale occupati nell'unità produttiva di Bagnacavallo dei gap salariali a sfavore delle donne che rispecchiamo la media riscontrata sul mercato del lavoro italiano;
- della ridotta presenze di donne in ruoli di comando o di decisione;
- della conciliazione vita e famiglia con il lavoro.

Di seguito si rende disponibile il quadro delle performance misurato nella prima elaborazione della matrice di rilevazione livello di parità di genere.

QUADRO PARITÀ GENERE E INDICATORI DECO INDUSTRIE

KPI ricavati adottando prassi UNI/Pdr 125:2022 con base-line dicembre 2022 oltre a valutazione Sistema PdG

AREA	Ambito rilevazione di performance PdG			
1. Cultura e strategia	Piano strategico Obiettivi PdG	Procedura segnalazione con meccanismi di protezione vs ritorsioni	Comunicazione interna su PdG e Politiche	Formazione su PdG e attività per accrescere PdG
2. Governance	Comitato per PdG e presidio	Processi di gestione PdG	Budget per PdG	Rappresentanza donne in organi amministrativi, decisori e di controllo benchmark: 1/3 =33%
3. Processo Risorse Umane	Sviluppo Risorse umane Analisi turn-over	Partecipazione e valorizzazione	Protezione posto di lavoro e retribuzione post maternità	Referenti e supporto in ambiente di lavoro
4. Opportunità e crescita inclusione delle donne in azienda	n. Donne vs totale organico 39% benchmark: +10% media settore industria appartenenza o crescita anno su precedente 45,9%	% Donne dirigenti vs totale dirigenti. % riporto prima linea al vertice 8% benchmark: +10% media settore industria appartenenza o crescita anno su precedente è 22,78	1Donne responsabili di unità organizzative vs totale responsabili Benchmark: almeno 40% o crescita anno su precedente	% Donne con delega e budget 8% benchmark: +10% media settore industria appartenenza o crescita anno su precedente è 22,78%
5. Equità remunerativa per genere	Differenza % media remunerazione donne vs media remunerazione uomini a parità mansione/livello benchmark: inferiore 10% media totale o crescita anno su precedente	Tasso promozioni donne vs tasso promozioni uomini 3% vs 8% benchmark: stessa incidenza di promozioni uomo su tot. Dipendenti uomini	% donne con remunerazione variabile vs totale del personale	
6. Tutela genitorialità e conciliazione vita-lavoro	Servizi al rientro post-maternità e paternità	Strumenti di conciliazione vita-lavoro	Policy per mantenimento benefit e iniziative per genitorialità	n. Beneficiari uomini di congedi parentali su tot potenziali erogabili. Giorni erogabili

Il piano di lavoro svolto nel 2023 prevedeva un primo coinvolgimento di lavoratori e lavoratrici, sondando il loro percepito, mediante un **questionario su argomenti fondamentali per la parità di genere**, con la volontà di ricavare suggerimenti per intervenire sull'organizzazione migliorando l'inclusione e gli accessi a ruoli e alle pari opportunità per uomini e donne. I risultati dell'indagine hanno disegnato una visione sfaccettata, con esiti incoraggianti rispetto alle potenzialità future e a strumenti utili, ma giudizi severi, sui quali fare approfondimenti, in merito alle pratiche attuate di inclusività ed attenzione ad equità uomo-donna e sull'idoneità del clima aziendale a prevenire discriminazioni e molestie.

Le indicazioni espresse sugli strumenti ritenuti utili e praticabili per facilitare la conciliazione di vita-lavoro, che erano uno degli argomenti del questionario, saranno parte degli input del **Piano strategico per ridurre o prevenire diseguaglianze e trattamenti non equi** con obiettivo di sfruttare tutte le capacità e potenzialità che siamo in grado di mettere a terra per modificare il nostro percepito, il rating globale degli indicatori per la parità di genere, ma soprattutto costruire parità di genere.

Certificazione di compliance ai requisiti della prassi UNI/PDR 125:2022.

L'impegno e le potenzialità del nostro percorso sono stati riconosciuti nelle due verifiche gestite dall'ente esterno CSQA, la prima a novembre 2023 e la seconda a gennaio 2024, **attraverso la certificazione di compliance ai requisiti della prassi UNI/PDR 125:2022**. Il rinnovo, con ciclicità annuale, di questa certificazione porterà cambiamenti ai tradizionali paradigmi delle politiche del personale focalizzati sugli adempimenti giuslavoristici vincolandoci ad ampliare l'attenzione verso le necessità di vita nella sfera non lavorativa di lavoratori e lavoratrici e verso fattori abilitanti per le pari opportunità professionali di uomini e donne.



CYBER RISK ASSESSMENT VALUTAZIONE DEL RISCHIO INFORMATICO

Il Gruppo DECO sta continuando ad **investire nella sicurezza informatica**, dotandosi di maggiori strumenti di protezione, condivisi con i consulenti di società specializzate nel settore, che ci seguono da tempo per evitare attacchi da parte di hacker sempre più esperti che possano creare danni alle nostre infrastrutture aziendali.

La sfida in tema di cyber security dei prossimi anni sarà quella di stimare il rischio cyber in modo credibile e sostenibile ed il più frequentemente possibile, considerando anche gli effetti a cascata che ne possono derivare (blocco attività, violazione privacy dei dati ecc.).

Al giorno d'oggi il cyber risk sta assumendo una rilevanza sempre maggiore, tanto che ormai viene definito come un **rischio critico**. Inoltre, gli asset informatici che possono essere soggetti agli attacchi informatici sono sempre più strategici per tutte le attività delle organizzazioni e la loro tutela non può più essere trascurata. Quello che rende sempre più numerosi e dannosi gli attacchi informatici è la facilità con cui possono essere compiuti e questa situazione è nata da una generale sottovalutazione del pericolo cyber.

L'azienda ha mappato i propri rischi; adotta un Regolamento informatico interno che è in corso

di aggiornamento e di ridiffusione e **applica sistemi di controllo accessi digitali, protezione dati e sistemi di back-up in shadow-copy, oltre a dispositivi e supporti per il disaster recovery.**

Commissiona periodicamente ad aziende esterne studi abbinati a test sulle potenziali minacce informatiche.

Motivata dalle statistiche che indicano che il 74% degli attacchi informatici sono riconducibili ad errori e sottovalutazione umani, il Gruppo Deco Industrie ha applicato un programma di Cyber Security Awareness che con un impegno di una decina di minuti al mese ha consentito di apprendere tecniche di Cyber Security, a protezione dei propri dati e di quelli dell'organizzazione. **Hanno partecipato al programma il 92% dei 131 utenti informatici individuati.** Contestualmente l'azienda Ciber Guru che ha gestito il programma, ha condotto simulazioni di attacchi via posta elettronica, prima e dopo il programma, constatando un calo del click-rate medio (numero di click "a rischio" rispetto a numero di attacchi lanciati) da 2,7% a 0,8%.

Applicando criteri cautelativi, nel 2023 è stata stipulata una **polizza assicurativa "cyber risk"** per la copertura delle perdite economico/finanziarie in seguito al verificarsi eventi accidentali o di azioni dolose inerenti al sistema informatico (hardware, software, banche dati, etc.) estesa anche alla responsabilità civile verso terzi.

RAPPORTO COL TERRITORIO E SOLIDARIETA'

Deco Industrie presta ascolto alle richieste provenienti dai territori in cui opera, elargendo a organizzazioni sociali, culturali e sportive vicine alle proprie unità produttive, prodotti e, per quanto possibile, contributi economici al fine di sostenere le comunità locali e coloro che aiutano famiglie o persone in difficoltà, e mantengono un tessuto sociale coeso.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi degli **interventi diretti a favore del territorio** nel corso del 2023:

	IMPORTI 2023
Pubblicità locali	65.069 €
Donazioni a fondazioni e sponsorizzazione sportive/culturali	32.000 €
TOTALE	97.069 €

DECO INDUSTRIE aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite per la difesa dei diritti umani, del lavoro, ambiente e anticorruzione della sezione italiana.** Le 550 aziende italiane partecipanti mettono a fattore comune: competenze e risorse per fare advocacy di principi di sostenibilità; i contributi dei sostenitori sono impiegati in progetti di comunicazione e pressioni verso enti pubblici e governi in tema di: diritti umani, diritti economici, parità di genere, azioni per mitigare i cambiamenti climatici e garantire disponibilità di acqua e cibo. Oltre a questo sono attivi progetti per sbloccare accesso ai capitali in aree del mondo dove è necessario attivare sviluppo tramite micro-imprese.



Facciamo parte della compagine sociale composta di imprenditori e rappresentanti di imprese della **Fondazione Romagna Solidale ETS**, che ha scopo di promuovere e realizzare azioni di solidarietà e di beneficenza a sostegno di persone svantaggiate, di famiglie o persone in difficoltà. Le aree di intervento della fondazione includono le province di Ravenna e Forlì-Cesena ma anche programmi in Africa e in America Latina; nel 2023 l'ente ha stanziato un fondo straordinario a sostegno di famiglie e realtà colpite dall'alluvione che ha devastato il territorio romagnolo.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI Standard	Informativa	Pag.	Note
Dichiarazione di utilizzo	Il Gruppo Deco Industrie ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023 con riferimento agli standard GRI		
GRI Sector Standard	Non applicabile alla data di pubblicazione del presente documento		
GRI 2 INFORMATIVA E GENERALE VERSIONE 2021	2-1 Dettagli organizzativi	9; 34	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	18	
	2-3 Periodo di rendicontazione,	18	
	frequenza e punto di contatto	18	
	2-4 Revisione delle informazioni	18	
	2-5 Assurance esterna	34; 140	
	2-9 Struttura e composizione della governance	73 - 75	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	73 - 75	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	75	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	75 - 76	
	2-15 Conflitti d'interesse	75	
	2-16 Comunicazione delle criticità	78	

	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	75 - 76	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3 - 4 16 - 17	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti Negativi	16 - 17	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	77	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	33	
GRI 3 - TEMI MATERIALI VERSIONE 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	19	
	3-2 Elenco dei temi materiali	20 - 25	
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	28	
GRI 302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	94	
GRI 302-3	Intensità energetica	94	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	124 - 127	
GRI 407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	30	
GRI 408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	30	
GRI 409-1	Attività e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro forzato	30	
GRI 417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	83 - 86	
GRI 417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	86	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Deco Industrie S.Coop.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Deco Industrie (di seguito anche "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Deco Industrie S.Coop.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Valore economico generato e distribuito” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Deco Industrie S.Coop.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

- per i siti produttivi di Bagnacavallo (RA) e Ravenna di Deco Industrie S.Coop.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

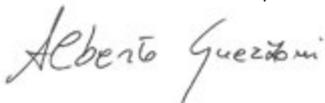
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Deco Industrie relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

Il Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stato sottoposto ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 9 maggio 2023, ha espresso su tale Bilancio una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni

Socio

Bologna, 24 giugno 2024



*FACCIAMO OGNI GIORNO LA NOSTRA PARTE
PER RENDERE QUESTO MONDO UN POSTO MIGLIORE*